



NUOTO

PELLEGRINI E PALTRINIERI MONDIALI

Strepitosi Fede e Greg: lei quarto titolo in carriera nei 200 sl, lui oro e record negli 800
/ APAG. 35



IL PERSONAGGIO

COSÌ LA DIVINA ENTRA
NELLA LEGGENDA

ZONCA / A PAG. 35

A TRIESTE UNA GANG INAFFERRABILE

I ladri degli stabilimenti balneari svaligiano anche il "Pedocin"

Solito assalto nella notte: rubato il fondo cassa, poi i malviventi devastano i giochi per i bambini
È il quinto colpo della serie dopo i raid da Sticco, al Cral, al Ferroviario e all'Ausonia
TALLANDINI / A PAG. 19



Riaperta la Pasticceria Pirona: tradizione e dolci nel nome di Joyce

Ha rischiato di chiudere per sempre e di essere demolita pezzo per pezzo. Poi la mobilitazione dell'intera città e delle istituzioni, nonché l'intuizione dei nuovi gestori, ha permesso il salvataggio e ora il rilancio della Pasticceria Pirona e del suo prezioso contenuto in termini di arredi e macchinari. Ieri la festa d'inaugurazione che sarebbe piaciuta al suo cliente più illustre, James Joyce. Nella foto Silvano, lo staff al completo con il sindaco Roberto Dipiazza.

TONERO / A PAG. 22

LE CRISI INDUSTRIALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dall'alimentare al tessile tremano duemila operai

Stagione di crisi per molte realtà produttive della regione, a partire da Sertubi, passando per Burgo, per finire a Kipre-Dukcevic: ecco il quadro completo.
BALLICO E GRECO / ALLE PAG. 2 E 3

CONTROTENDENZA

DELL'OLIO / A PAG. 14

I numeri di Fincantieri continuano a volare

APPALTO NEL CAOS

Cantiere fermo: Cattinara spera nel secondo classificato

Regione e AsuiTs decidono di scorrere la classifica della gara: toccherebbe alla Rizzani de Eccher.
D'AMELIO / A PAG. 17



Uno scorcio dell'ospedale di Cattinara

I NODI DEL GOVERNO

Conte in Aula: «Savoini a Mosca nello staff dei leghisti»

Il premier riferisce al Senato sul caso Lega-Russia. Salvini assente, i 5s fuori per protesta, il Pd: «Sfiducia».
/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER

IL VOTO SUBITO NON CONVIENE A NESSUNO

La grande Federica Pellegrini ci ha fatto un altro splendido regalo: è scesa in vasca e ha vinto.
/ APAG. 16



M5S FVG A PEZZI: MENIS DELUSO DA PATUANELLI ORMAI MEDITA L'ADDIO

/ A PAG. 7

SANITÀ / RUSSO A PAG. 8

Firmato a Roma dopo 10 anni il nuovo contratto dei medici: 200 euro lordi al mese d'aumento

CASO ISTRIANO / A PAG. 10

L'Unione Italiana d'oltreconfine si prepara a cedere fondi alla disastrosa Upt di Trieste

PORDENONE / A PAG. 12

Aggredivano i coetanei e tormentavano un disabile: sgominata una baby-gang

CINEMA: LA MOSTRA

Sfilata di veri divi nella Trieste del dopoguerra

CLAUDIO ERNÈ

Vent'anni d'oro per il cinema a Trieste, che si aprono con la fine della guerra mondiale e si concludono nel 1963 con gli scontri di piazza e lo sciopero generale per l'annunciata morte del Cantiere San Marco.
/ ALLE PAG. 28 E 29



TOUR	Data	gg	€
Fra Austria e Repubblica Ceca	5-8 ago	4	€ 490
Lucca, Vinci e luoghi di Leonardo	5-8 ago	4	€ 490
Umbria, il cuore verde dell'Italia	5-8 ago	4	€ 540
Sarajevo, Mostar e la Bosnia Herzegovina	5-9 ago	5	€ 660
Provenza e Camargue	6-11 ago	6	€ 910
Brunico e Museo Messner	7-8 ago	2	€ 260
Madrid e Toledo	7-11 ago	5	€ 1.020
Parigi à-la-carte	8-12 ago	5	€ 860
Bratislava e la Slovacchia	9-11 ago	3	€ 390
Treno Verde Alpi e Lago d'Orta	9-11 ago	3	€ 455
Praga e i castelli della Boemia	9-13 ago	5	€ 655
Lago Maggiore e lago d'Orta	11-13 ago	3	€ 455
Amsterdam e l'Olanda, in volo	11-14 ago	4	€ 935
Viterbo e la terra degli Etruschi	11-15 ago	5	€ 695
Berlino, Dresda e Norimberga	11-16 ago	6	€ 945
Boemia e Moravia	11-16 ago	6	€ 740

TOUR	Data	gg	€
Romania, fra Castelli e Monasteri	11-19 ago	9	€ 1.190
Monaco e castelli di Baviera	12-14 ago	3	€ 430
Vienna, la città imperiale	12-14 ago	3	€ 440
Alsazia, da Strasburgo a Colmar	12-16 ago	5	€ 760
Colonia, Bonn e Navigazione sul Reno	12-16 ago	5	€ 710
Reggia di Caserta e la Campania insolita	12-16 ago	5	€ 695
Roma e il Lazio	12-18 ago	7	€ 1.090
Matera e la Basilicata	14-19 ago	6	€ 810
Parigi e Londra	14-21 ago	8	€ 1.520
Bordeaux, Aquitania e Perigord	14-22 ago	9	€ 1.380
Norimberga e la Strada Romantica	15-19 ago	5	€ 710
Bulgaria, Plovdiv Capitale della Cultura	17-21 ago	5	€ 890
Castelli della Loira e Cattedrali	18-23 ago	6	€ 980
Copenaghen e Città Anseatiche	18-26 ago	9	€ 1.650
Cornovaglia e l'Isola di Wight	19-30 ago	12	€ 2.160
Arcipelago Toscano e l'Argentario	21-25 ago	5	€ 690

Agenzie POINT
Trieste:
Linea Gialla, T. 040-635333
Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Julia Viaggi, T. 040-367886
Soho Viaggi, T. 040-3478519
Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Mitteln, T. 040-9896112
Muggia:
La Rambla, T. 040-271754
Monfalcone:
ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Swami Viaggi, T. 0481-43432
No Stop Viaggi, T. 0481-791096
Ronchi dei Legionari:
La Dosolina, T. 0481-474235
Gradisca d'Isonzo:
Blue Mountains, T. 0481-961166
Gorizia:
K'Un Lun, T. 0481-545034
Salvans Tour, T. 0481-539707
Cervignano:
Punto It, T. 0431-370376
Palmanova:
Hangar 34, T. 0432-924220
Manzano:
Universi Paralleli, T. 0432-750716

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo

www.abacoviaggi.com
Tel. 0432.900077



Il mondo del lavoro in Fvg

LA MAPPA DELLE REALTÀ INDUSTRIALI A RISCHIO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone

AZIENDE

- Nidec (Pordenone meccanica/componentistica)
- Lavinox, gruppo Sassoli (Villotta di Chions meccanica/componentistica)
- Presotto (Brugnera legno/arredo)
- Savio (Pordenone macchine tessili)
- Calcorpress (Pordenone meccanica)
- Safop (Pordenone metalmeccanica)
- Karcher (Montereale Valcellina meccanica)

Isontino

AZIENDE

- Nidec (Monfalcone - meccanica)
- Coveme (Gorizia - chimica)

Trieste

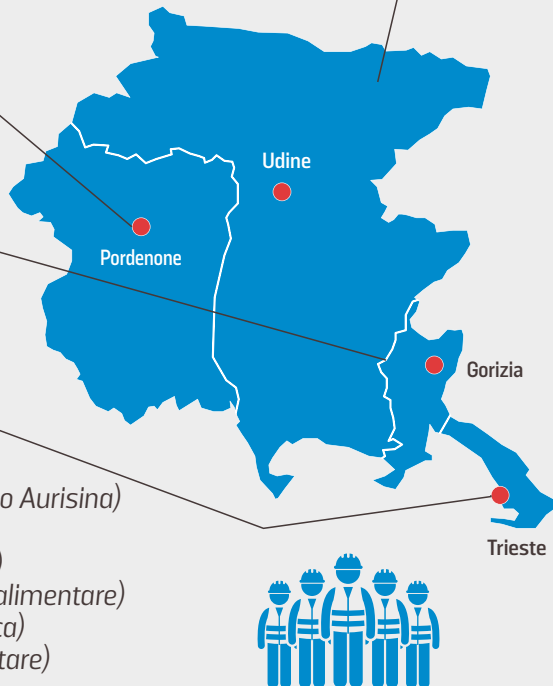
AZIENDE

- Burgo- Cartiera del Timavo (Duino Aurisina)
- Sertubi (Trieste - meccanica)
- Colombin (Trieste - legno/arredo)
- Gruppo Kipre (San Dorligo - agroalimentare)
- Wärtsilä (San Dorligo - meccanica)
- Pasta Zara (Muggia - agroalimentare)

Friuli

AZIENDE

- Gruppo Kipre (San Daniele - agroalimentare)
- Officine riunite udinesi (Udine - meccanica)
- Confezioni Daniela (Pantianicco - tessile)
- Dm Elektron (Buia - metalmeccanica)
- Mangiarotti (Sedegliano - metalmeccanica)



IL PANORAMA

Docce fredde e chiusure annunciate

L'ultima, in ordine di tempo, è stata la crisi ufficializzata allo stabilimento triestino della storica industria Sertubi. La proprietà Jindal, dopo mesi di voci su difficoltà e possibili tentazioni di disimpegno, ha annunciato lo stop alla produzione. Una prospettiva ora all'attenzione della Regione e in particolare dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen (in foto)



Dall'alimentare al tessile La galassia delle crisi fa tremare duemila operai

Lo stop alla produzione della Sertubi riaccende i riflettori sulle industrie in affanno. Nel Pordenonese le situazioni più difficili. In Friuli ballano Elektron e Mangiarotti

Marco Ballico
Massimo Greco

TRIESTE. Villiam Pezzetta, segretario regionale della Cgil, aveva invitato in occasione della festa del lavoro a guardare alla Venezia Giulia. Area a rischio per l'industria, come confermano le notizie che arrivano dalla Sertubi. Un'altra crisi aziendale in una regione che ne conosce già più di una quindicina, alcune di lunga data, altre più fresche come quella del gruppo Kipre e, nel Pordenonese, di Safop e Karcher. Nuove ferite che fanno confermare a Pezzetta la stima di 2mila posti di lavoro in bilico in Fvg.

DESTRA TAGLIAMENTO

«Solo a Pordenone sono 500», quantifica il segretario della Cgil Fvg trasmettendo la sua preoccupazione. A inizio luglio è deflagrata la crisi della Safop. Dopo le dimissioni dell'amministratore delegato a maggio e la mancanza di ma-

terie prime per dare seguito alle commesse è arrivato l'avvio di procedura di autofallimento per una società (macchine utensili a Pordenone, 76 lavoratori a casa) di storia quasi centenaria e proprietà tedesca, Jingcheng Holding Europe GmbH, a sua volta controllata dalla cinese Beijing Jingcheng Machinery Electric Holding Co. E poi c'è la Com di Montereale Valcellina, in capo alla multinazione Karcher (macchine per la pulizia), che ha deciso la chiusura e il trasferimento degli operai, per la maggior parte donne, a Mantova. Nei giorni scorsi sindacati e proprietà pare abbiano almeno trovato un'ipotesi di accordo: chi rifiuterà lo stabilimento lombardo riceverà 20mila euro come buonuscita, con ulteriori 8mila euro di incentivi per gli addetti vicini alla pensione. Dalla Cgil giungono informazioni negative anche sulla Calcorpress di Roveredo in Piano, lavorazione lamiera, e sulla Savio, macchine tessili, 75 esuberanti su 423 lavoratori.

FRIULI

In provincia di Udine, con il proscioglimento di Kipre di San Daniele, sono ancora crisi aperte quelle delle Officine riunite udinesi, della Dm Elektron di Buia, della Mangiarotti, che ha visto chiuso lo stabilimento di Sedegliano con trasferimento delle maestranze a Monfalcone, e delle Confezioni Daniela di Pantianicco (40 licenziate a fine 2018), per la quale la Regione ha individuato il bacino occupazionale quale beneficiario della misura sperimentale di accompagnamento da parte dei centri per l'impiego e dei privati accreditati al lavoro.

ISONTINO

La Regione, fa sapere l'assessore Alessia Rosolen, «ha anche garantito supporto al percorso che le parti hanno condiviso con riferimento allo stabilimento di Monfalcone della Nidec (una delle due realtà in bilico nell'Isontino insieme alla goriziana Coveme, settore chimico, ndr), che ha visto la sotto-

A San Dorligo e San Daniele fiato sospeso per il futuro di Kipre-Dukcevic

Lo scorsa primavera la Cartiera Burgo a Duino ha licenziato 76 addetti

Alla Nidec di Monfalcone è scattato il contratto di solidarietà

scrizione di un contratto di solidarietà e la definizione di un piano di gestione delle eccedenze dichiarate che passa attraverso una procedura di licenziamento collettivo su base esclusivamente non oppositiva e un percorso di riqualificazione mirato alla ricollocazione interna degli esuberanti. Non sono mancati i protocolli ad hoc, che hanno consentito l'utilizzo di ulteriori periodi di ammortizzatori sociali conservativi, resi disponibili dal governo (sono i casi della Colombin di Trieste e della Lavinox del gruppo Sassoli a Villotta di Chions, meccanica-componentistica). Più in generale Rosolen puntualizza: «Non sono docce fredde, ma vicende che purtroppo costituiscono criticità note con gestazioni lunghe e complesse. Alla crisi di liquidità, al disimpegno di alcuni imprenditori e a una certa tendenza ad assecondare le sirene della delocalizzazione rispondiamo non con singoli interventi correttivi, ma mettendo in campo strumenti e misure legislative stringenti, in grado di prevenire alcuni problemi e dare una risposta strutturale a una situazione che non è più semplicemente emergenziale».

TRIESTE

Nell'area triestina le situazioni più delicate dal punto di vista produttivo e occupazionale sono quelle di Burgo, Sertubi e Kipre-Dukcevic. Lo stabilimento «Cartiera del Timavo» del gruppo Burgo, operante a San Giovanni di Duino, ha perso in primavera 87 addetti, di cui 76 licenziati e 11 trasferiti. Continua a lavorare con una sola linea, la «3», su cui si concentra l'attività di 228 addetti. Al momento non ci sono problemi di commesse, anche perché in novembre lo stabilimen-

to piemontese di Verzuolo verrà riconvertito al cartoncino, consentendo il trasferimento degli ordinativi a Duino. Il comparto grafico resta però difficile, con prezzi alla vendita ancora depressi. Sindacati preoccupati per il persistente silenzio di Giulio Spinoglio (Cartiera di Ferrara) sulla riconversione della «linea 2»: dal 18 aprile scorso si sono perse le tracce dell'imprenditore che sembrava voler produrre a duino cartone da imballaggio. Probabile che Spinoglio attenda il responso del Tar riguardo il ricorso presentato da associazioni ambientaliste il pirogassificatore. Attesa per settembre quando gli advisor del gruppo salumiero Kipre Dukcevic presenteranno il piano industriale per il rilancio dei sei siti produttivi, tre dei quali in regione (Trieste, San Daniele). «Cavaliere bianco» dell'operazione di salvaguardia è il fondo Quattro R che dovrebbe immettere una quarantina di milioni di euro tra ricapitalizzazione liquidità. Lo stabilimento Principe di Trieste è ritenuto il più fragile e già ora opera in cassa integrazione che interessa per metà settimana oltre settanta addetti. La «cig» dovrebbe essere prossimamente rinnovata. Alla stretta finale l'ipotesi di accordo per 26 dipendenti della Wärtsilä (motori marini e terrestri), che avrebbero conseguito i requisiti pensionistici. Continua infine il percorso di risanamento finanziario della Colombin (tappi di sughero) dove la cassa integrazione per una ventina di unità scadrà in novembre. Crisi superata, infine, allo stabilimento Pasta Zara a Muggia, dopo il salvataggio firmato Barilla avvenuto a fine maggio.—

Il mondo del lavoro in Fvg



METALLURGIA

Gli indiani di Jindal a confronto a Roma tra Duferco e ministero

TRIESTE Maneesh Kumar, amministratore delegato di Jindal Saw Italia, ha avuto due incontri nella Capitale per affrontare l'incertissimo destino di Sertubi, lo stabilimento metallurgico triestino che rischia la chiusura o un drastico ridimensionamento. Perlomeno cinquantalavoratori rischiano il posto.

Il manager indiano si è visto in mattinata con rappresentanti della Duferco, l'aziendasiderurgica guidata da Antonio Gozzi, proprietaria dell'area nell'ex Arsenale: dall'incontro non è trapeolato nulla di ufficiale, ma è facilmente presumibile che al centro del colloquio ci fosse la durata e l'entità della locazione.

Kumar si è poi spostato al ministero dello Sviluppo Economico nella zona di via Veneto, per comunicare le ragioni della crisi aziendale: lo stop alla marchiatura "made in Italy" sui tubi semi-lavorati importati dall'India e completati a Trieste crea pro-

blemi commerciali. I prodotti non possono partecipare alle gare pubbliche europee. Il mancato sblocco della situazione a Bruxelles appesantisce la gestione di Sertubi, nella quale gli indiani dicono di aver perso dal 2011 a oggi 49 milioni di euro. Jindal vuole chiudere la produzione e al massimo mantenere un presidio logistico-com-

Domani in fabbrica assemblea.

Scricchiolano 50 posti, tensione tra i lavoratori

merciale.

E' ovvio che tra i 67 lavoratori di una fabbrica, che sette anni fa ha già perso 138 posti, ci sia forte fermento. Fim e Uilm terranno domani un'assemblea per valutare le forme di lotta. In attesa di sapere qualcosa di più preciso dal tour romano di mr Maneesh. —

Magr

INFRASTRUTTURE

Concordato preventivo per la ditta attiva in A4

A portare i libri in Tribunale la cooperativa Celsa di Latisana
La Regione esclude ripercussioni sui tempi della terza corsia



Lavori in A4 per la realizzazione della terza corsia

TRIESTE. Tra le aziende in crisi spunta anche una cooperativa, la Celsa di Latisana, impegnata nei lavori per la terza corsia in A4. È del 18 luglio il decreto del tribunale di Udine sul ricorso per il concordato preventivo depositato dal pool legale di Celsa, con allegati i bilanci dal 2014 al 2018, l'elenco dei creditori, la situazione contabile al 30 giugno scorso e il verbale dell'ultimo cda, datato 11 luglio. Il tribunale ha assegnato alla ricor-

rente 90 giorni per il deposito di proposta concordataria, piano e documentazione del caso o di altri strumento di composizione della crisi, ma ogni 30 giorni c'è l'obbligo di presentare informativa sulla gestione e sulle attività compiute per predisporre la proposta, oltre all'aggiornamento della situazione finanziaria.

Al sindacato, alla Regione e ad Autovie Venete le difficoltà della cooperativa friulana erano note. Ma se all'assessorato

alle Infrastrutture si preferisce attendere informazioni precise, dalla concessionaria si fa sapere che non ci saranno ripercussioni sul percorso ormai avviato nel lotto che vede impegnata la Celsa, da Gonars a Palmanova. Cronoprogramma confermato dunque, a sentire appunto Autovie, con previsione di apertura dal nodo di Palmanova verso l'area di servizio di Gonars in direzione Venezia tra una decina di giorni e dell'intera tratta in autunno. Tempi anticipati rispetto alle previsioni di Debora Serracchiani al momento della firma, da commissario straordinario, del decreto di approvazione del progetto esecutivo del primo sublotto del quarto lotto. Era il settembre 2017 e si puntava a completare l'opera entro il 2020. Occasione, quella firma, per rilevare anche le ricadute occupazionali per le aziende del territorio. In Associazione temporanea di imprese con la Cmb, Società cooperativa muratori e braccianti di Carpi, c'erano infatti la Celsa e la C.G.S. di Udine, ditte impegnate ad allargare la A4 per 4,7 chilometri nei comuni di Gonars e

Bagnaria Arsa, per un investimento complessivo di 65 milioni di euro, di cui circa 38 milioni per i lavori e i restanti per oneri accessori.

Il progetto prevedeva il rifacimento di tutti i viadotti e i sottopassi del nodo di Palmanova, di due cavalcavia e nove attraversamenti idraulici con massima attenzione agli aspetti ambientali: 19 le aree di depurazione al cui interno sono confluiti, attraverso apposite canalizzazioni, i flussi provenienti dalla sede autostradale; su oltre un chilometro di autostrada sono inoltre state installate barriere fonoassorbenti per ridurre l'inquinamento acustico. Non sono stati tuttavia necessari tutti gli 850 giorni di lavori fissati in contratto e dunque l'intoppo non secondario di perdere una delle tre

Il lotto interessato è quello compreso tra i caselli di Gonars e Palmanova

imprese in Ati non ritarderà la consegna. Autovie, su questo, pare non avere dubbi. Sarà probabilmente la Cmb a farsi carico del supporto mancante, o da sola o contattando un'altra azienda per le ultime opere. Completare la distanza breve da Gonars a Palmanova, ma con le complicazioni dell'incrocio tra A4 e A23, è un altro passo per confezionare la tratta chiave della terza corsia, i 40 km da Palmanova a Portogruaro, i più critici e congestionati. Obiettivo che, a questo punto, si dovrebbe concretizzare entro il 2020. —

M.B.

MUGGIA

Problemi di liquidità
La Tirso taglia le paghe a duecento dipendenti

TRIESTE Andrea Parodi è il leader del gruppo tessile Fil Man Made, cui fa capo lo stabilimento Tirso (filatura fibre sintetiche) alle Noghere nel territorio di Muggia. Domani venerdì 26 l'imprenditore trevigiano spera di venire a capo di un problema di carattere finanziario, che incide sul regolare pagamento degli stipendi ai 200 dipendenti della fabbrica.

In poche parole, una temporanea crisi di liquidità. Per cui, con una comunicazione in data venerdì 19 luglio, Tirso ha avvisato che sarebbe stato corrisposto il 30% (esclusi i dirigenti) e poi si sarebbe provveduto a conguagliare «a stretto giro».

Come si è determinata questa "grippe" finanziaria? Lo racconta un comunicato sindacale co-firmato dalle sigle che hanno "rsu" in azienda, cioè Filctem Cgil, Uiltec Uil, Fenca Cisl, Fesica Confasal. Il 10 luglio scorso Tirso ha spiegato le ragioni per cui non sarebbe stata in grado di garantire «la corretta erogazione delle paghe». Alla base della questione l'uscita dell'azienda dalla procedura concordataria prevista dall'art. 67 della Legge fallimentare. Una delle banche interessate ha però contestato

lo svolgimento dell'iter, bloccando senza preavviso le linee di credito.

Uno stop che si è ripercosso sull'intero sistema aziendale, dagli stipendi ai fornitori. Ma che ha avuto conseguenze anche sull'intervento di Friulia, che aveva concordato un finanziamento di 4 milioni per rafforzare lo stabilimento muggesano e l'altra realtà produttiva di Fil Man Made in regione, operante a Maniago.

Parodi ha chiesto collaborazione ai sindacati, per superare il momento di impasse che si verifica in una fase promettente per Tirso. Che a metà dello scorso aprile aveva preannunciato l'assunzione di ben 40 persone nel corso del 2019 e la stabilizzazione di alcune decine di "somministrati" durante il biennio 2019-20. Era il frutto positivo - aveva detto allora il responsabile delle risorse umane Federico Cappiotti - di una ristrutturazione durata un quinquennio. Parodi aveva dovuto affrontare anche le ricadute negative correlate alle crisi della Popolare vicentina e di Veneto Banca.

Fil Man Made fattura circa 120 milioni di euro e occupa 750 addetti tra Italia, Austria, Portogallo, Turchia, Cina. —

Magr

Lo scontro nella maggioranza

Conte al Senato smentisce Salvini Savoini a Mosca era nel suo staff

Il premier riferisce in Aula, ma i Cinque Stelle disertano
Il Pd: «Sfiducia contro il vicepremier». Lui: «Una medaglia»

Roberto Giovannini

ROMA. Nell'ennesima giornata difficile per il suo governo e per la sfarinatissima maggioranza giallo-verde, il premier Giuseppe Conte scarica Matteo Salvini sul caso Moscopoli. Non solo è stato il capo della Lega, indirettamente, attraverso il suo consigliere Claudio D'Amico, a far partecipare il suo ex-portavoce Gianluca Savoini al viaggio in Russia. Non solo la visita di ottobre a Mosca di Salvini alla partecipazione dell'assemblea generale

**I grillini assenti
per protesta contro
i silenzi del ministro
e vicepremier leghista**

di Confindustria Russia «è stata organizzata direttamente dal ministero dell'Interno». Ma sull'intera vicenda, a partire dalla composizione della delegazione italiana, Conte spiega di non aver «ricevuto informazioni dal ministro competente». E, infine, annuncia la sua intenzione di «vigilare con massimo rigore affinché negli incontri governativi siano presenti solo ed esclusivamente persone accreditate ufficialmente che siano tenute al vincolo della riservatezza».

«Se oggi sono qui davanti

avoi è in ragione del mio ruolo» e per «il profondo rispetto che nutro nei confronti di quest'Aula», esordisce nella sua informativa al Senato il presidente del Consiglio.

L'emiciclo, però, è semivuoto: sorprendentemente i senatori del Movimento Cinque Stelle hanno abbandonato l'Aula su indicazione di Di Maio. Una scena surreale: inizialmente si pensa sia per protesta sulla Tav contro Conte (che comunque si infuria per lo sgarbo; poi il capogruppo Patuanelli spiegherà che è per protesta contro i silenzi di Salvini sul caso Moscopoli).

Dei presunti fondi russi alla Lega, ricorda Conte, si sta occupando la Procura di Milano. È certo che «sulla base delle informazioni disponibili alla presidenza del Consiglio – dichiara – posso precisare che il signor Savoini non riveste e non ha rivestito incarichi formali di consulente esperto di questo governo».

Di più: «Confermo che la partecipazione del signor Savoini all'evento del pomeriggio del 4 luglio scorso (il Forum italo russo organizzato in occasione della visita di Putin, ndr) – ha dato luogo alla sua partecipazione automatica ai seguiti come per tutti i partecipanti del forum».

Ancora, «la visita a Mosca del 17 e del 18 ottobre è stata organizzata direttamente dal ministero dell'Interno,

con la partecipazione all'assemblea di Confindustria Russia, a cui ha partecipato anche Savoini».

In precedenza Salvini era stato a Mosca il 15-16 luglio del 2018 (per la finale dei Mondiali di calcio) e, in quell'occasione, «su indicazione del protocollo del ministero dell'Interno», la delegazione ufficiale «comprendeva anche il nominativo del signor Savoini».

E ora? Savoini non ha incarichi formali e non di governo, non c'è alcun rapporto da interrompere. In ogni caso, nessun ministro o forza politica «avrebbe potuto imprimere rapporti internazionali in forza dei rapporti intrattenuti con altre forze politiche di altri Paesi».

Molti gli interventi in Aula, e il capogruppo del Partito democratico Andrea Marcucci annuncia la mozione di sfiducia individuale contro Salvini. «Non c'è più una maggioranza, a casa e al voto», scrive il segretario Pd Nicola Zingaretti.

Infine, Luigi Di Maio esprime «piena fiducia in Giuseppe Conte», e lo ringrazia «per essere andato in Senato a riferire sulla Russia, che è stato un atto non dovuto. Al Senato a riferire sulla questione Russia ci doveva andare qualcun altro e probabilmente se così fosse stato, non staremmo a parlare da settimane di questa questione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Salvini non si è presentato e così molti dei deputati pentastellati
Seduta surreale scandita dalle urla di La Russa. La protesta dei dem

Grida e banchi vuoti alla Camera «Allora dove sono i rubli del Pci?»

IL REPORTAGE

MATTIA FELTRI

Mentre il premier Giuseppe Conte cercava di dire qualcosa di sensato sulle gite russe di Matteo Salvini e dei suoi stravaganti accompagnatori (l'ex ba-

gnino di tendenza nazista Gianluca Savoini e lo stratega internazionale persuaso della presenza fra di noi dei marziani Claudio D'Amico), l'aula del Senato era attraversata da un fragore tipo motorino senza marmitta. Era Ignazio La Russa che gridava «Taaaaav... Taaaaav» (lo abbiamo decrittato intorno al dodicesimo

«Tav») e in piedi indicava i banchi dei Cinquestelle vuoti. E infatti due terzi dei senatori grillini (o ex grillini, o post grillini, chissà) s'erano dati alla macchia dopo aver ricevuto alle 16,23 – sette minuti prima che Conte si accendesse al microfono – un sms di conferma della latitanza dell'imputato, il ministro dell'Interno, contro il

quale bisognava dunque sceneggiare una teatrale protesta. Purtroppo per gli abili comunicatori, la comunicazione non è riuscita. Tutti avevamo capito che ce l'avessero con Conte, compreso Conte, tanto che alla fine della seduta il capogruppo a Cinque Stelle, Stefano Patuanelli, s'è lanciato lungo i corridoi di Palazzo Madama all'inseguimento del suo premier: è tutto un equivoco, tutto un equivoco!

In effetti è stato abbastanza surreale, perché alla fine di Salvini s'è parlato quasi di sfuggita. Lo stesso Conte, che da quando vanta il gradimento del cinquantatquattro per cento degli italiani ha imparato a darsi un tono, e ieri lo diffondeva sotto for-

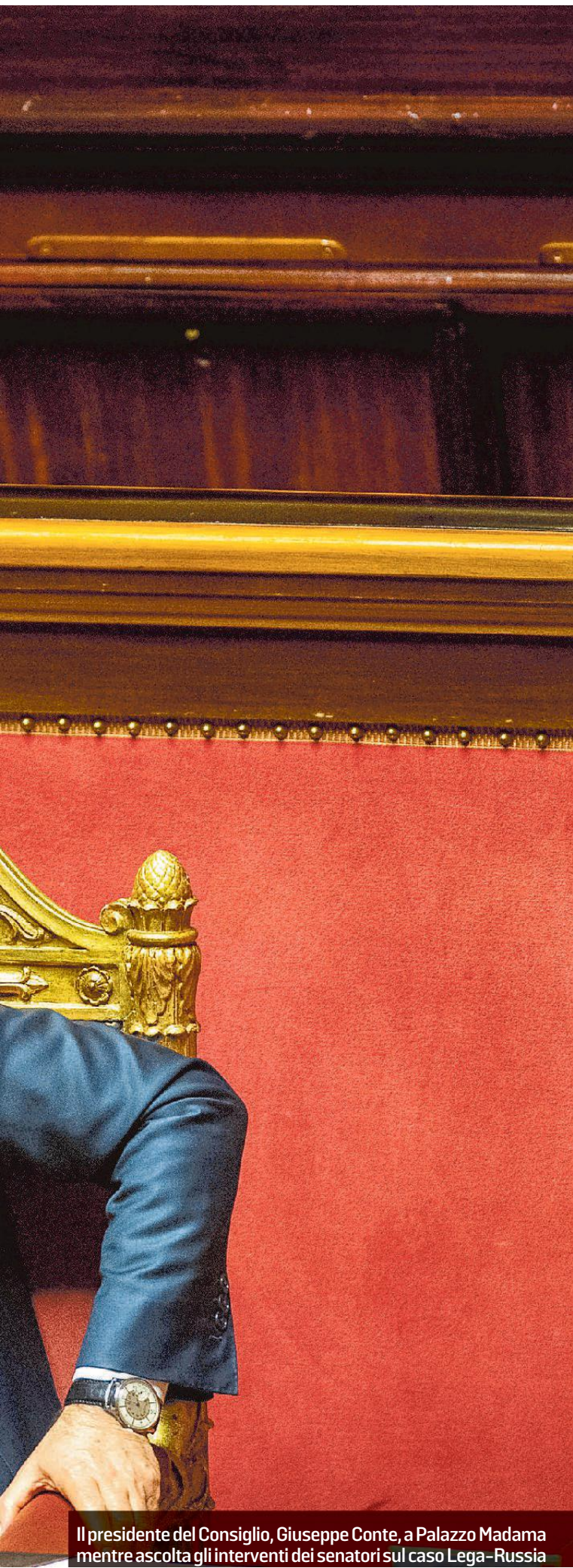
ma di sguardi con cui incenerire i piddini che lo contestavano, e che tuttavia non sembravano inceneriti, lo stesso Conte, dicevamo, di Salvini s'è occupato qui e là. Anche perché la sua crescente autorevolezza non è bastata per ottenere dal Viminale i dettagli che gli servivano per spiegare come e a che titolo il nostro Savoini stia sempre in mezzo quando Salvini incontra Putin. Io le ho chieste le carte, ha detto il presidente, ma non me le hanno date. Un colpo all'autorevolezza, si direbbe, ma Conte ha garantito che vigila e vigilerà sulla fedeltà atlantica di ogni partito del suo governo.

Al che Pierferfinando Casini, che in questa assemblea



di giostrai rimedia sempre la figura di un Bismarck, gli ha fatto notare che sulla fedeltà atlantica dei partiti di governo non si dovrebbe vigilare, la si dovrebbe perquisita. Lo stesso Casini, però, era costretto a girarsi e in-

Lo scontro nella maggioranza



Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a Palazzo Madama mentre ascolta gli interventi dei senatori sul caso Lega-Russia

ATTACCO A CONTE

Il leghista infuriato: «Il premier sta cercando altre maggioranze?»

Ilario Lombardo

ROMA. «E questo secondo voi è il discorso che fa un alleato?». Salvini fa una smorfia di stupore e di disappunto mentre spegne lo schermo sul quale ha seguito la diretta dal Senato. Bisogna capovolgere la narrazione della cronaca politica e ascoltare cosa dice Salvini nel primo video di ieri, precedente al discorso di Conte in Senato sul caso Russia: «È una giornata fortunata. Mi risparmio uno dei tanti processi che stanno provando a intentare contro di me». Salvini annuncia l'archiviazione della procura di Roma che lo aveva indagato per abuso d'ufficio sul caso della ong Sea eye. Lo dice mentre da Milano filtrano nuove indiscrezioni sulle indagini che fanno da sfondo all'informativa del premier a Palazzo Madama.

Conte mette in fila una dopo l'altra le cose che non gli sono andate giù di questa storia ancora affogata nel mistero su gas, rublie uomini della Lega. Di fatto il premier ha dato del bugiardo al leghista, perché ha smontato la tesi del suo entourage: che cioè anche nel luglio del 2018 Savoini non fosse nella delegazione di Salvini. Conte dice che il presidente dell'Associazione Lombardia-Russia era «al seguito» di Salvini. Usa quel termine, che a Salvini suona come una coltellata. «Sabenissimo e gli ho detto più volte che non era al mio seguito». Qui però le versioni non sono concordanti. Perché il leader della Lega si dice certo che Savoini non fosse inserito negli elenchi governativi dei partecipanti alla delegazione, mentre da Chigi ribattono: «Allo- ra dica perché era lì, se lo era per conto dei russi, o della Lega, perché non può essersi autoinvitato». «Ambiguo», «insinuazioni inaccettabili», «cer-



La scritta mostrata da Matteo Salvini dopo la richiesta del Pd

ca pretesti per farsi altre maggioranze?». Lo sfogo di Salvini contro il premier consegnato ai suoi collaboratori non è tenero. E il leghista tiene a farlo arrivare a Conte, nonostante si siano incrociati ieri mattina, subito dopo la riunione del Cipe. Da tempo non hanno un confronto.

Il premier gli illustra, «per estrema correttezza» i contenuti più delicati dell'informativa. Salvini li ascolterà a distanza e un passaggio del discorso scatenerà più di altri i suoi sospetti. Quando il capo del governo dice che «a questo consesso tornerò ove mai dovessero maturare le condizioni per una cessazione anticipata del mio incarico».

Non sfugge a nessuno e il leghista gliene chiederà conto a conclusione del suo video su Facebook con un avvertimento: «Chiedo lealtà. Oggi non ho capito perché il presidente del Consiglio ha detto che in caso di crisi chiederebbe la fiducia alle Camere: vogliamo lavorare, fare riforme. Che bisogno c'è di lasciar pensare che ci possano essere altre maggioranze raccolte

un po' qui e un po' lì come funghetti in Parlamento, magari recuperando uno Scilipoti?». Subito dopo le ipotesi si sprecano. Dalla Lega arrivano a pensare che potrebbe essere la parlamentarizzazione del dibattito sulla Tav, annunciata dal M5S l'occasione per una crisi. Uno scenario che dallo staff di Conte smentiscono perché, dicono, «andrà come è andata con Radio Radicale, sarà una decisione in mano al parlamento e il governo non ci metterà bocca». Quella frase tradisce, senza alcun dubbio, il timore che una crisi possa far precipitare tutto ma per Conte – fa specificare in una nota – si tratta «di un omaggio alla centralità del Parlamento» e di «regole elementari di trasparenza» che «non può prestarsi a fraintendimenti io letture strumentali emalevoli per chi abbia un minimo di sensibilità istituzionale». L'ennesima stoccata a Salvini, che un pugno di minuti prima aveva detto di pensare a lavorare mentre «qualcuno in Senato chiacchierava di aria fritta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SVOLTA NELL'INCHIESTA

Ex portavoce indagato come uomo della Lega

MILANO. La differenza pare minima, ma in realtà cambia il passo all'inchiesta: Gianluca Savoini, ex portavoce del vicepremier Matteo Salvini, secondo i pm milanesi che indagano sulla vicenda della corruzione internazionale in Russia, è iscritto sul registro degli indagati non in qualità di presidente dell'associazione Lombardia Russia, ma «come uomo del Carroccio», esponente della Lega.

Questa distinzione, che viene lasciata cadere dai magistrati quasi per caso nel pomeriggio davanti ai giornalisti, fa assumere un significato diverso alle indagini che da mesi la Gdf e la Procura milanese stanno svolgendo sul famoso incontro del 18 ottobre dell'anno scorso all'hotel Metropol di Mosca tra Savoini, l'avvocato Gianluca Meranda, l'ex bancario Francesco Vannucci e tre russi, tra cui un manager e probabilmente un funzionario del governo di Putin.

Che Savoini fosse della Lega non è mai stato un mistero, ma che galleggi ora nelle indagini come esponente del partito anziché a titolo personale, significa che l'ipotesi di un finanziamento illegale alla Lega per le Europee scorse, pari a 67 milioni di euro (l'equivalente degli «sconti» applicati alla gigantesca fornitura di gasolio che si stava trattando nella riunione del Metropol) ha trovato forse qualche riscontro che va al di là della semplice supposizione autorizzata dalle intercettazioni acquisite all'inchiesta.

Dunque, ora gli accertamenti puntano a stabilire se l'uomo di collegamento tra gli affari lumbard e la Russia, che finora si è avvalso della facoltà di non rispondere, agì o meno con un mandato preciso. È su questo verbo, «agire», che si gioca il peso dell'intera faccenda. Alcune risposte potrebbero arrivare dall'analisi della mole di materiale sequestrata la settimana scorsa durante diverse perquisizioni agli indagati: pare che gli investigatori abbiano trovato mail e documenti definiti «interessanti». Il tutto metterebbe in grave imbarazzo Salvini che, finora, aveva sostenuto di non sapere a che titolo Savoini fosse agli incontri ufficiali con le delegazioni russe. Smentito ieri da Conte che, nell'audizione al Senato, ha attribuito allo staff di Salvini la decisione di accreditare Savoini alla cena ufficiale con Putin del 4 luglio e all'incontro tra Salvini e il ministro dell'Interno russo Vladimir Kolokoltsev del 15-16 luglio 2018. —

P. Col.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IGNAZIO LA RUSSA
VICEPRESIDENTE DEL SENATO
PER FRATELLI D'ITALIA

venuti dall'alto? (Qui immaginate la voce di La Russa direttamente dalle piste del Mugello: Taaav... Taaav).

Cioè, eravamo collegialmente convinti che, costernati per l'assenso all'Alta velocità Torino-Lione concesso il giorno prima dal premier, i Cinquestelle avessero avviato un golpe. E però non tutto tornava. Per esem-

pio: perché i senatori avevano piantato lì il loro premier quando una delegazione di colleghi deputati gremiva le tribune per tributargli una fitta serie di standing ovation? Mah.

Finché non è stato il turno di Patuanelli. Prima non era successo un granché. Niente, perlomeno, che ambisca ad entrare nella storia del pensiero contemporaneo. Il leghista Massimiliano Romeo, per dire, aveva risposto alle geremiadi del Pd attingendo alle sue più squisite doti analitiche e oratorie: e allora i rubli del Pci? E allora Mitrokhin? E allora Bibbiano? E allora Mafia capitale? Figuriamoci quale successo potesse riscuotere il sacrosanto invito di Stefania

Craxi, come quello del padre Bettino ventisette anni fa, e con citazione che ai più dev'essere sembrato austroungarico («senza infingimenti, ipocrisie, ingiustizie, processi sommari e grida spagnolesche»), di interrogarsi sulla natura del finanziamento alla politica. Un concetto un po' troppo composito per un consesso che non è nemmeno in grado di spiegarsi a gesti, come s'è visto dal gesto cinquestellato di abbandonare l'aula. Finché, appunto, non è toccato al capogruppo Patuanelli.

E qui è imposta un'ultima divagazione. L'ottimo Patuanelli ha cercato di chiuderla dicendo che l'intera questione russa era figlia di

un po' di superficialità, ma chi oggi come oggi, diceva, non è un po' superficiale? A chi non è mai capitato di andare a una cena con Putin portandosi dietro il primo che passa? Ma questa brillante soluzione politica Patuanelli l'aveva sciorinata dopo aver provato, con qualche inciampo, a esprimere il suo imbarazzo – termine testuale – per il malinteso in cui sciaguratamente era stato indotto il capo del governo e con lui l'aula intera. Loro, in realtà, erano scontenti dell'indelicatezza dell'alleato Salvini: abbiate pazienza, e non se ne parli più. Con spirito funebre, ce ne siamo tutti andati verso il tramonto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

dicare con gesto ampio i banchi deserti alle sue spalle: una relevantissima questione politica, ha detto. Ma come, ha continuato, lei chiede rispetto quando sono i suoi a negarglielo, mollandola qui da solo e per ordini

I nodi del governo

IL CASO

I 5 Stelle sconfitti cercano il colpevole Ma i parlamentari sono allo sbando

Il partito dilaniato dopo il sì all'Alta velocità: lite Di Maio-Fico
Il fondatore Grillo si dice «molto scontento» della situazione

Federico Capurso

ROMA. Liberarsi del peso di un'altra sconfitta. Trovare un colpevole. Ricompattare il Movimento. Ci sta provando disperatamente Luigi Di Maio, muovendosi nel caos in cui è piombato il partito dopo il Sì alla Tav. Pezzi di Movimento chiedono di staccare la spina al governo, altri di far dimettere i parlamentari piemontesi. Il nervosismo corre senza trovare appigli di lucidità tra le truppe e i loro leader interni. Roberto Fico è furioso con Luigi Di Maio e Di Maio, a sua volta, inizia a soffrire il protagonismo di Giuseppe Conte, mentre il gruppo di senatori M5S si muove ormai nell'anarchia.

Fuori dagli uffici del leader, le truppe parlamentari assomigliano a un esercito di ritorno da una battaglia persa. Si muovono in ordine sparso, senza ascoltare le indicazioni di chi vorrebbe guidarli, presi dallo sconforto per aver ceduto sul Tav. In Senato, lo scontro del Movimento esce alla luce del sole. Il capogruppo, Stefano Patuanelli, fuma nervoso con i suoi collaboratori nel cor-

tile di palazzo Madama, discutendo della tenuta del gruppo: «Non mi ascoltano più, qualunque cosa io gli dica. Temo che anche sul decreto sicurezza potranno emergere problemi». Il volto è stanco, il tono della voce si fa amaro quando l'idea delle sue possibili dimissioni si materializza: «Se faccio un passo indietro? Eh... Forse. Non lo so».

L'indecisione pesa come un macigno, quando l'impossibilità di gestire il gruppo si fa evidente. E lui infatti, poco prima che in Aula prenda la parola Conte per riferire sul caso Russia-Lega, a diramare un ordine che proviene proprio da Di Maio: «I senatori devono uscire e lasciare i loro scranni per dare un segnale a Salvini, perché è il segretario della Lega – sostengono i Cinque stelle – che dovrebbe chiarire in Aula sui rapporti di Savoini con Mosca, e non Conte». In circa dieci, però, decidono di disobbedire e restano seduti al loro posto. «Mi dissocio dall'iniziativa – scrive il senatore Mattia Cruciani – e credo che per il bene del Movimento sia giunto il momento di valutare attentamente le decisioni unilaterali

SONDAGGIO DEMOPOLIS

**Il Carroccio al 36%
doppia i grillini
Pd secondo al 22,5%**

Se si tornasse alle urne, secondo gli ultimi dati rilevati dal Barometro Politico dell'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, la Lega otterrebbe il 36%, il Pd si confermerebbe secondo partito con il 22,5%. Il Movimento 5 Stelle avrebbe oggi il 18%. La vicenda dei rapporti con la Russia non sembra, per il momento, pesare sul consenso di Salvini. Distanti, nel voto per le Politiche, appaiono Fratelli d'Italia al 6,8% e Forza Italia al 6,7%; sotto il 3% le altre liste minori. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, dal 22 al 24 luglio 2019 su un campione stratificato di 1.500 intervistati, rappresentativo dell'universo della popolazione italiana maggiorenne. Approfondimenti su: www.demopolis.it.



Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli e il vicepremier e leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio

del «capo» e della comunicazione che lo consiglia».

Il gruppo è dilaniato, proprio come Patuanelli raccontava poco prima in cortile. E tra i senatori che obbediscono agli ordini di Di Maio c'è anche chi, come Michele Giarrusso, è convinto che si tratti di una presa di posizione contro Conte e la Tav, tanto da dichiararlo ai cronisti. Conte, leggendo la dichiarazione di Giarrusso, chiama furioso il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, chiedendogli spiegazioni. E Patuanelli è così costretto a tornare in Aula e a precisare le motivazioni del gesto, anche se poco dopo – sentito Di Maio – punge il

premier: «Ma quale sfuriata di Conte? E poi, le scelte che il Movimento prende in quest'aula io le condivido solo con il mio capo politico, Di Maio». Il nuovo protagonismo del premier inizia a essere vissuto con fastidio dal leader dei 5S, ma Conte è ancora indispensabile per arginare Salvini.

Un concetto che Di Maio ha spiegato anche a Beppe Grillo durante una telefonata servita a chiarire la posizione presa sulla Tav. Scelta sofferta, avrebbe spiegato il giovane capo dei Cinquestelle, ma ancor più «necessaria», per non lasciare a Salvini un pretesto per rompere. Grillo ammette di essere «molto scontento del-

la situazione che si è venuta a creare», ma capisce anche che «il senso di questa opera inutile lo abbiamo sotto gli occhi tutti quanti: evitare che il Paese smotti ancora di più verso la paura». Una frase, quest'ultima, che i Cinquestelle leggono come inequivocabilmente riferita proprio a Salvini.

Tra i parlamentari, però, la delusione è ancora troppo forte. Tutti cercano una boccata d'ossigeno che non c'è. «Ora – spiega il tesoriere Sergio Battelli – non ci resta che arrivare il prima possibile alla pausa estiva, o i nostri parlamentari, di questo passo, non li teniamo in più».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il movimento contro la Torino-Lione si sente di nuovo tradito dai grillini. Sabato la marcia mentre si preparano tre giorni di Festival

La rabbia dei “No Tav” e il timore di scontri in Val di Susa

IL REPORTAGE

dall'inviato a Chiomonte
Lodovico Poletto

Il tir con la birra ha scalato la montagna l'altro pomeriggio. Un camion intero, lunghissimo e stracarico di fusti, che non si sa neppure se basteranno per la quattro giorni di Venaus. Musica d'alto livello e dibattiti. Con la Tav Torino-Lione al centro di tutto, ovviamente. Perché Venaus è val di Susa, e il posto dove fanno il festival è una borgata che fino a qualche anno fa non c'era. Il suo nome è «8 dicembre» a ricordare la prima «battaglia», quando cioè gruppi di antagonisti e gente di valle e non soltanto riuscirono a bloccare l'avvio del pri-

mo cantiere. Erano gli inizi degli anni 2000. Una vita fa. Oggi la Tav - su questa spianata che aspetta musicisti e fan - avvelena gli animi di chi monta strutture e prepara il Festival. L'altr'anno erano venuti alla spicciolata anche i consiglieri Cinquestelle, da tutta la provincia. Quest'anno chissà. Ma c'è uno a cui tutti - ma proprio tutti - direbbero «quattro parole in privato»: il vicepremier Di Maio. «Perché è chiaro: i Cinquestelle sono stati pavidetti in questo loro mandato. Non hanno avuto il coraggio di fare quel dovevano fare» dice Andrea Bonadonna, che tra i tanti cappelli che potrebbe vestire oggi indossa è quello di direttore artistico del festival. Ma la Tav è uno dei suoi cavalli di battaglia, da sempre. Lui, che arriva dall'ultimo centro sociale italiano di area dell'Au-

tonomia operaia, Askatasuna, lui che ha rimediato denunce e guai giudiziari per la questione Alta Velocità, oggi è qui solo per la musica: «Ma questo festival crea l'ambiente nel quale chi vuole si avvicina, e se gli piace il messaggio che lanciamo, resta con noi», dice.

Ora, dire che cosa accadrà tra qualche mese - o come dice qualcuno tra un anno mezzo - quando ripartiranno davvero i lavori è presto. «Per ora facciamo barricate di carta» sintetizza Francesco Richetto, un altro della base del movimento. Uno che oggi ha un ruolo nel Consiglio comunale di Bussoleno e che non s'è mai tirato indietro nel corso degli anni. E con quella frase vuol dire che adesso ripartiranno i ricorsi, carta bollata e i documenti che potrebbero rallen-



Cortei dei No Tav in Val di Susa

tare i lavori. Ma l'opposizione del passato? Quella forte? Quella fatta di barricate, di corpi davanti agli agenti con manganelli e caschi, degli assalti al cantiere, è dietro l'angolo? Chissà. Bisogna aspettare. Capire come reagirà la valle. «Che non ha abbandonato la lotta, anzi. Adesso è più incalzata che mai, perché si sente di nuovo tradita» dice Bonadonna. Certo i tagli delle reti del cantiere di Chiomonte, dove la talpa è ferma da mesi, i falò, i lanci di razzie petardi ci saranno. E pure presto. Forse già sabato pomeriggio. Quando il festival si ferma. E va «in passeggiata» fino al cantiere. Sfidando zone rosse, fogli di via (per chi li ha già) e denunce. Dicono che pioverà quel giorno. Che il maltempo andrà avanti fino all'una di notte. Ma chissà se è davvero co-

si.

Nell'attesa si lavora per il festival. E i No Tav storici qui li trovi proprio tutti. Anche Luigi Casel, uno che da vent'anni e più è in prima fila. Spiega: «Dobbiamo pensare ad un soggetto politico che si occupi di ambiente. E vada in Parlamento, ma non a governare perché non ne abbiamo la forza, ma a far sentire la sua voce. Cosa che i Grillini non hanno fatto». E chi prenderebbe nel gruppo? «Anche qualche ex Cinquestelle, ma pochi». Il resto sarebbero No Tav che arrivano da ogni parte d'Italia. Ma di questo se ne riparla il dopo il Festival. Dopo il sabato della marcia. Dopo la tre giorni di musica e riflessioni su quello che già chiamano «l'ultimo tradimento».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

LA RESA DEI CONTI

Il sì alla Tav travolge i fedelissimi Menis medita l'addio al Movimento

Distanze incolmabili rispetto al "governativo" Patuanelli. Dopo 15 anni il ticket triestino rischia la rottura

Marco Ballico

TRIESTE. Sono partiti assieme, coltivando con convinzione il sogno grillino. Uno ha fatto più strada, tanta più strada, può diventare perfino ministro. L'altro si è fermato a Trieste. Ma Paolo Menis, consigliere comunale, non ne fa una questione di carriera. Sono i valori del movimento che contano, insiste. E quando ha temuto che l'amico Stefano Patuanelli potesse prendere un'altra rotta, su un fronte decisivo come quello della Tav, Menis ha scritto un post molto duro, ieri mattina, su Facebook. Con tanto di avvertimento: se non si cambia linea politica, lui, pentastellato della prima ora, se ne potrebbe andare.

La premessa è la decisione del premier Giuseppe Conte di aprire alla Torino-Lione. A deludere Menis è però il fatto che «il capo politico del M5S si adegua affermando che sarà il Parlamento a decidere (Ponzio Pilato non avrebbe saputo far di meglio, sapendo che la maggioranza è favorevole all'opera)». Menis spiega di aspettarsi che il ministro Toninelli si dimetta, «visto che la sua analisi costi benefici diceva che l'opera avrebbe un impatto negativo», ma si augura anche che Patuanelli, «pur essendo la persona più adatta, non accetti, a queste condizioni, di sostituirlo». Menis non arriva a parlare di tradimento. Ma «è il momento più difficile della mia esperienza nel

movimento» e i toni sono forti quando all'appello ai vertici a non cedere sulla Tav segue un'amara riflessione: «Restare nel governo che non blocca la Torino-Lione vuol dire rinunciare a combattere per un Paese migliore, dopo essersi turati il naso su Tape e Ilva». Andasse così, «mi risulterà difficile continuare a stare nel M5S».

Menis comunica il suo pensiero via social dopo aver scambiato dei messaggi al telefono con il senatore. «Nulla di rassicurante, purtroppo»,

Nessuna accusa aperta di tradimento ma uno sfogo social dai toni duri e amarissimi

dice senza entrare nei dettagli, ma dando l'impressione dei titoli di coda di un rapporto che dura dal 2005. «Era agosto - ricorda il consigliere comunale -. Patuanelli aveva fondato il meetup di Trieste, ci siamo scritti e incontrati. Da quel momento le nostre relazioni sono andate al di là della politica». Paolo e Stefano si sono candidati nel 2011 e, insieme, sono entrati in Consiglio comunale. Nel 2016 Menis si è poi candidato sindaco ed è rientrato in municipio, mentre Patuanelli ha deciso di saltare un giro, pronto per provare, nel 2018, la via del Parlamento (da eletto non avrebbe potuto farlo). In que-



Paolo Menis e Stefano Patuanelli brindano dopo il successo ottenuto dal M5s alle politiche dell'anno scorso

sti mesi, uno al piano alto di capogruppo a Palazzo Madama della corposa squadra di senatori grillini, l'altro a fare opposizione a Dipiazza, «il rapporto è stato abbastanza buono - racconta Menis -. Gli ho dato una mano per tenere i contatti locali, ma l'ho anche aiutato nell'incarico di responsabile di "Lex Iscritti", l'applicazione della piattaforma Rousseau che consente di pre-

sentare proposte di legge ai nostri parlamentari».

Patuanelli, sulla Tav Venezia-Trieste, non dava intanto alcun segnale di cedimento. La «pietra tombale» la sua sintesi quando, a fine 2018, la commissione Lavori pubblici dava il via libera allo schema di contratto di programma 2017/21 tra il ministero delle Infrastrutture e Rete ferroviaria italiana, un documento

nel quale non compariva il detestato progetto in Carso. Possibile che il capogruppo abbia cambiato idea, anche se si parla di un'altra Tav? «Non credo», risponde Menis. Tuttavia, aggiunge rivolto anche a Di Maio, «i compromessi in politica si fanno, ma alcune questioni identificano una forza politica. E il M5s è identificato anche dal no alla Tav». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RIFORMA

Barricate dem contro le 4 Ater Il centrodestra fa quadrato

TRIESTE. «Affidare la gestione delle quattro Ater ad altrettanti Cda manifesta la volontà di consolidare il legame con i territori di riferimento: quella di Udine avrà un consigliere in più in rappresentanza dell'Alto Friuli e manterrà inoltre aperta la sede di Tolmezzo». E «il taglio dei dirigenti, con l'istituzione di un direttore unico per Trieste e Gorizia e per Udine e Pordenone, risulta funzionale a snellire l'operatività e rispondere con maggior rapidità ed efficienza alle sollecitazioni del territorio». Il governatore Massimiliano Fedriga difende la riforma delle Ater attesa all'esame dell'aula lunedì prossimo.

«Noi li avevamo aboliti, Fedriga rimette i Cda nelle Ater come già fatto in altre partecipate regionali, e pretende pure di far credere alla gente che si risparmia. Come giocare alle tre carte coi soldi dei cittadini», va giù duro il segretario Pd Cristiano Shaurli: «È la prima volta che mi capita di sentire che moltiplicare le poltrone fa risparmiare ma ormai pare sia tutto sdoganato, anche le bugie più clamorose». Sempre dal fronte dem Enzo Marsilio sostiene che «la riforma isolerà l'Alto Friuli, tutto ciò nel silenzio dei sindacati». Replica la forzista Mara Piccin: «Affermare che la riforma massacrà i territori del Pordenonese e dell'Isontino è una falsità». «La riforma Ater non vedrà l'accorpamento di Pordenone e Udine, mi stupisce l'allarme di uno scandalizzato Bolzonello», taglia corto da Fdi Alessandro Basso. —

Il dibattito in Consiglio sull'assestamento. Ritirato l'emendamento che sdoganava i fondi mirati
I tecnici sbarrano la strada alla “legge mancia”
Ma la maggioranza già medita un assalto bis

IL RETROSCENA

Diego D'Amelio

A distanza di un anno da uno dei primi casi politici della legislatura, il centrodestra prova a introdurre la “legge mancia” a favore delle piccole e piccolissime associazioni regionali. Alla vigilia dell'assestamento estivo del 2018, i consiglieri della maggioranza avevano provato a spartirsi un fondo da 900 mila euro da suddividere fra le realtà amiche, ma dopo l'esplosione della questione il presidente Massimiliano Fedriga aveva imposto una rumorosa marcia indietro.

Ora il sistema diventa più raffinato e prevede una norma ad hoc, ma a mettersi di traverso (almeno per ora) sono i funzionari del Consiglio regionale.

La proposta firmata dai capigruppo dei quattro partiti di maggioranza parte dal presupposto che le piccole associazioni (culturali, scientifiche, sociali, sportive eccetera) non abbiano una struttura adeguata per preparare i progetti che servono ad accedere ai bandi regionali di finanziamento. Per «evitare una discriminazione» e sostituirsi alle ormai disciolte Province, i proponenti ritengono che il Consiglio regionale debba dotarsi di un regolamento per concedere contributi straordinari entro i cinque-mila euro all'anno, ma al mo-



Il presidente del Consiglio regionale Zanin con il governatore Fedriga

mento non si chiarisce secondo quali criteri selezionare i meritevoli fra le centinaia e centinaia di domande che potrebbero arrivare, né si specifica la dotazione finanziaria.

Gli uffici di piazza Oberdan hanno respinto il primo tentativo. La motivazione ufficiale è che il Consiglio regionale non può scrivere regolamenti, ma è probabile che la burocrazia tema un insostenibile peso sul proprio personale. I capigruppo hanno ritirato l'emendamento, ma non escludono di ripresentarlo in altra forma: sono d'altronde mesi che in maggioranza si valuta l'introduzione di una legge in materia.

Il centrodestra vuole così sostituire almeno in parte il sistema delle poste puntali, che a inizio legislatura si era tradotto nella suddivisione di 30 mila euro a testa fra i consiglieri della maggioranza, che immanicabilmente tentarono di favorire le associazioni del proprio territorio, per dare seguito alle promesse fatte in campagna elettorale. All'epoca Fedriga strigliò i suoi e li costrinse a cestinare i duecento emen-

damenti depositati allo scopo di suddividere i 900 mila euro tra Lega, Forza Italia, Progetto Fvg e Fratelli d'Italia. I consiglieri masticarono amaro, dovendo rimangiarsi le promesse fatte, ma si consolarono con l'annuncio del governatore di una legge apposita, finanziata con «alcuni milioni» e appoggiata su criteri di selezione obiettivi.

La nuova iniziativa è avvenuta in accordo col presidente, che aveva promesso un sistema stabile e misurabile. Con l'emendamento in questione si finirebbe per replicare però in miniatura la pratica introdotta dalle giunte Tondo e Illy, quando in tempi di vacche grasse veniva stanziato un plafond per i consiglieri (anche di opposizione) che poi suddividevano la propria parte agli “amici”. Se l'emendamento sarà ripresentato in altra forma, il centrodestra istituzionalizzerà la pratica dei finanziamenti a pioggia: davanti a progetti piccolissimi a prevalere sarà infatti quasi certamente la volontà dei consiglieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sanità

Contratto e stipendi più alti per fermare i medici in fuga

Sblocco delle carriere, 200 euro di aumento e compensi doppi per le guardie. Aumenta anche la quota di donne che potranno avere accesso al part-time

Paolo Russo

ROMA. Governo e regioni provano ad arginare la grande fuga dei medici dagli ospedali pubblici mettendo nelle loro tasche 217 euro lordi mensili di aumento medio, più circa 8 mila euro annui di arretrati e il riconoscendo il lavoro precario ai fini della carriera dei più giovani. Che sono poi quelli più attratti dalle sirene del privato e del lavoro all'estero. A fare il passo è il contratto firmato ieri notte dopo 10 anni di attesa e che riguarda in tutto 130 mila dirigenti sanitari, non solo camici bianchi, ma anche biologi, fisici, chimici e veterinari. La spina dorsale della nostra sanità pubblica.

IL CONTRATTO

L'accordo porta in dote anche un aumento medio di 2 mila



Un sit-in di medici davanti a Montecitorio per il rinnovo del contratto

euro della cosiddetta "retribuzione di posizione", percepita da chi dopo 5 anni di lavoro abbia assunto qualche incarico specifico. A prescindere dall'attribuzione di un incarico o meno una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità di servizio: 5 mila euro annui al pas-

La firma nella notte dopo dieci anni di attesa, fra trattative e turni massacranti

saggio dei 5 anni, 6 mila al compimento dei 15 e 7 mila passati i 20 anni di servizio. Per consolare i camici bianchi stressati da turni di lavoro sempre più massacranti per carenze di organico il compenso per la guardia notturna

raddoppia, passando a 100 euro, che diventano 120 per chi la notte la passa nella bolgia del pronto soccorso.

ANZIANIE GIOVANI

I nostri dottori hanno sempre più i capelli bianchi per il mancato rinnovo generazionale d'ora in avanti, superati i 62 anni di età, a richiesta si potrà essere esonerati dai turni di guardia, che compresa la reperibilità non potranno comunque essere più di 10 al mese. Disposizione non facile da attuare con gli attuali vuoti in pianta organica, destinati ad aggravarsi con la fuga di altri 16.500 medici da qui al 2025, in aggiunta agli oltre cinquemila che da inizio anno a maggio hanno scelto la pensione anticipata approfittando di quota 100. Le novità più importate sono quelle che riguardano i giovani, sperando che le novità contrattuali bastino a trattenerli. Tanto per cominciare i neo assunti si ritroveranno 1.500 euro in più l'anno sotto la voce di "retribuzione fissa di posizione" che fino a ieri si otteneva solo dopo 5 anni di anzianità. E chi fino ad oggi è stato condannato a una vita da precario, senza possibilità di carriera in ospedale, si vedrà riconosciuti anche quegli spezzoni lavorativi non continuativi da co.co.pro. ai fini del raggiungimento della fatidica soglia di 5 anni di anzianità, che por-

ta all'obbligo di attribuzione di un incarico oltre a una retribuzione minima aggiuntiva di 5.500 euro lordi mensili.

NOVITÀ PER LE DONNE

Un occhio di riguardo al contratto lo riserva anche alle donne, aumentando la percentuale di quelle che possono essere ammesse al part-time e offrendo garanzie circa il mantenimento del salario di risultato pur a fronte di assenze legate alla gravidanza. «Un contratto che, pur non essendo un risarcimento di quanto perso negli anni di blocco, rimette in moto la dinamica retributiva», dice con soddisfazione l'Anao Assomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri.

La firma all'accordo non l'ha invece apposta la federazione Cimo-Anpo-Fesmed, che rappresenta il 22% della categoria, con più presenza tra i Primari. A far storcere il naso sarebbe «la carriera unica che, in mancanza di criteri selettivi, offre ai direttori generali di Asl e ospedali la possibilità di favorire progressioni di carriera secondo vecchie logiche clientelari». Tutto il contrario di quel che pensano i sindacati firmatari, che nell'obbligo di conferimento di un incarico dopo 5 anni di attività vedono invece proprio la fine di ogni discrezionalità. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

RENAULT SUMMER HIT

CON 99 € IN PIÙ***
1 ANNO DI RC AUTO INCLUSA
E PAGHI DA SETTEMBRE.
TAN 5,49% - TAEG 8,75%
CON FINANZIAMENTO SUMMER HIT.

RENAULT
Passion for life

Renault CLIO MOSCHINO

9.950 €*

Tua da

In caso di permuta o rottamazione con finanziamento e senza RC Auto.

Anziché da **11.750 €**** senza finanziamento.

TAN 5,49% - TAEG 8,98%

SOLO A LUGLIO SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75 a € 9.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.250, importo totale del credito € 8.199,73 (include finanziamento veicolo € 6.700, e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 550,73 e Pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance e 5 anni di Estensione di garanzia); spese istruttoria pratica € 300, imposta di bollo € 20,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.195,46. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.395,19 in 50 rate da € 155,59. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 8,98%.

**Prezzo riferito a CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75, scontato chiavi in mano IVA inclusa IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno sei mesi. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2019.

***Esempio di finanziamento Renault Summer Hit riferito a CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75 a € 9.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.250, importo totale del credito € 8.305,36 (include finanziamento veicolo € 6.700, e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 557,86 e Pack Service a € 1.048 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, 5 anni di Estensione di garanzia e 1 anno di assicurazione RC Auto); spese istruttoria pratica € 300, imposta di bollo € 20,76 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.292,35. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.598,21 in 60 rate da € 159,97 (prima rata a Settembre 2019). TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 8,75%.

Per entrambi gli esempi (*)/(**) spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/07/2019.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

TUTTO IL BELLO DEL MONDO



BOSCOLO



BOSCOLO

PRENOTA ORA IL TUO PROSSIMO VIAGGIO

Parti per uno dei nostri viaggi di gruppo con accompagnatore
nelle migliori destinazioni d'Europa e del Mondo.

Sono gli ultimi posti disponibili, prenota subito!



viaggio in aereo



viaggio in pullman

Ungheria

partenze: 12/08 — 02/09

prezzo a persona a partire da

€ 988

6 giorni / 5 notti



Costiera Amalfitana

partenze: 20-27/08 — 03-10-17/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.078

6 giorni / 5 notti



Ritratti del Belgio

partenze: 04-11-18/08 — 01/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.435

8 giorni / 7 notti



Normandia e Bretagna

partenze: 02-04-06-09-12-16-23-30/08

— 06-13/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.636

9 giorni / 8 notti



Città Anseatiche della Germania

partenze: 03-10-24/08 — 07/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.585

9 giorni / 8 notti



Quattro Capitali del Nord

partenze: 17-24-31/08 — 14/09

prezzo a persona a partire da

€ 2.273

10 giorni / 9 notti



Praga e castelli di Boemia

partenze: 05-19/08 — 02/09

prezzo a persona a partire da

€ 888

6 giorni / 5 notti



Meraviglie della Giordania

partenze: 17/08 — 14-28/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.540

8 giorni / 7 notti



Marocco, le Città Imperiali

partenze: 03-10-17-31/08 — 14-28/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.360

8 giorni / 7 notti



Amsterdam Express

partenze: 05-12-19-26/08 — 02/09

prezzo a persona a partire da

€ 1.305

7 giorni / 6 notti



COME PRENOTARE



Vai nella tua agenzia di viaggi



Telefona al numero 049 7620515



Prenota su www.boscolo.com

Scopri tutti gli itinerari di gruppo e individuali nel nostro sito o nei nostri cataloghi.

IL CASO

L’Unione Italiana si prepara a cedere una parte dei fondi all’Upt di Trieste

Circa 200 mila euro destinati a restare nelle casse dell'ente commissariato. Corva: necessario. Ma Garufi: non è così

Laura Tonerò

TRIESTE. L'Unione Italiana (Ui) si prepara a cedere all'Università popolare di Trieste (Upt) una parte - circa 200 mila euro - dei fondi del capitolo 4545, quelli cioè destinati a favorire attività culturali e iniziative per la conservazione di storia e tradizioni degli italiani rimasti nelle aree dell'ex Jugoslavia. La notizia, data dagli stessi vertici Ui, non viene però confermata da Upt.

Andiamo con ordine. I contorni della manovra che andrebbe a sistemare in parte le casse di Upt vanno ancora definiti e sottoscritti nella convenzione che sarà stipulata per i fondi 2019 tra ministero degli Esteri, Ui e Upt. Le intenzioni però sono state anticipate nella bozza di convenzione presentata l'8 luglio nella riunione del Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. I contenuti della bozza, e dunque la strategia che si intende adottare per "aiutare" l'ente morale di piazza Ponterosso, sono stati riferiti nella riunione dell'esecutivo Uitenuta a Dignano, e poi spiegati alla stampa dal presidente della stessa giunta Marin Corva. «Era necessario trovare dei mezzi per assicurare il norma-

le funzionamento di Upt - ha spiegato Corva senza celare un certo malcontento - anche se si sperava che la soluzione venisse trovata altrove. In pratica verranno attinti dei mezzi dal capitolo 4545, aumentando le spese di gestione di Upt». Con questo meccanismo, Upt per le proprie spese di gestione tratterrebbe dai fondi 2019 su quello specifico capitolo non più, come storicamente, il 15, bensì il 25%. Fondi che non andrebbero più ai proget-

I contenuti della bozza della convenzione riferiti durante la seduta dell'esecutivo dell'Ui

ti per gli italiani di oltreconfine ma servirebbero a coprire parte del deficit accumulatosi negli anni nelle casse dell'Upt andando a creare la situazione che lo scorso dicembre ne ha determinato il commissariamento. Al Piccolo Corva non fornisce ulteriori spiegazioni - che invece darà il 31 luglio all'assemblea di Ui cui parteciperanno i rappresentanti delle diverse Comunità italiane - limitandosi a confermare quanto detto a margine della giunta. Ma come detto questo scenario non trova conferma dal

commissario Upt, Francesca Adelaide Garufi. «Il verbale del Comitato di Coordinamento lo stiamo terminando, non è ancora formale, chi ha dato queste informazioni - precisa - se ne assume le responsabilità». La cifra «non è sotto forma di percentuale, non è prevista dalle norme. Quando il verbale sarà sistemato daremo comunicazioni», chiude Garufi.

A chiusura del bilancio consultivo 2017 dell'Upt, il patrimonio netto evidenzia una perdita di 79.963 euro, che si aggiunge alle perdite mai coperte e portate a nuovo dagli anni precedenti di 301.600 euro, per un totale al 31 dicembre 2017 di 381.563 euro. Lo stesso bilancio evidenzia debiti per 401.946 euro oltre a debiti verso i creditori per ulteriori 51.316 euro. Il bilancio 2018 non è ancora stato approvato. L'operazione ora in ballo prevede che dai circa 2 milioni di euro erogati per il capitolo 4545, Upt per le spese di gestione non tratterrebbe circa 300 mila euro, bensì 500 mila: all'Ui arriverebbero circa 1 milione e 500 mila euro, 200 mila in meno rispetto al passato. La realtà finanziata concorrente insomma a risolvere le casse del finanziatore. Un passo cui non si era mai ricorsi in precedenza. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto la sede dell'Upt a Trieste; qui sopra Francesca Adelaide Garufi; e (nella foto editfiume.info) Marin Corva

Scuola superiore di Buie ampliamento vicino al via

DIGNANO. Il progetto di ristrutturazione e ampliamento della scuola media superiore italiana Leonardo da Vinci di Buie si avvicina finalmente al decollo grazie al finanziamento congiunto italiano-croato. Lo ha comunicato il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana (Ui) Marin Corva nell'ultima riunione di giunta, precisando che si è riusciti a assicurare la fetta di finanziamento da parte italiana grazie a modifiche al Piano finanziario e di lavoro per il 2019. Modifiche suggerite di

recente in sede di Comitato di coordinamento dai rappresentanti della Farnesina e della Regione Friuli Venezia Giulia. «Trasferiremo sul progetto - ha spiegato Corva - i 500 mila euro inizialmente previsti per la costruzione dell'asilo di Fiume, che non si possono utilizzare a questo scopo vista l'entrata in vigore in Italia delle nuove disposizioni contabili che prevedono la contrattualizzazione degli interventi entro ottobre. Per l'asilo di Fiume non ce la facciamo, ma per la scuola di Buie sì. Sommando

all'importo i 300 mila euro già assicurati si arriva a 800 mila euro, ossia a un terzo dell'investimento a carico nostro». A quanto resta «provvederanno principalmente il governo croato, che si è detto disponibile a partecipare al finanziamento, e la Regione istriana». Si conta di firmare il contratto con l'appaltatore entro ottobre: il cantiere che verrà poi aperto dovrebbe concludersi in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. «La scuola di Buie - ha chiuso Corva - è uno dei pilastri del nostro sistema scolastico, visto che vi sono iscritti anche alunni da Pisino, Parenzo, Umago e pure dal litorale sloveno». —

P.R.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

IMMOBILI VENDITA

1

CENTRO STORICO CON POSTO AUTO: A due passi dal Canale Ponterosso, nel prestigioso Palazzo Teresiano integralmente ed elegantemente ristrutturato, funzionale e spazioso appartamento di 94 mq in posizione d'angolo molto luminoso: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, studio e bagno completo. . € 341.000 Classe A1. Equipe 040/660081

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA PETRONIO 90 mq cucina con tinello 2 ampie camere camerino bagno/wc separato. 85.000 €

CHENI & TUTTA 040/767270 - CAVANA attico primo ingresso ampia zona salone/giorno con soppalco/studio 2 camere doppi servizi completi poggolo soffitta. Autometano e clima. CL F. € 350.000.

CHENI & TUTTA 040767021 - MUGGIA in centro STORICO stabile ristrutturato mansardina pari primo ingresso completamente arredata con balcone con ascensore. Affittata con contratto 4+4 anni a 380,00 al mese. € 88.000. CL F

CHENI & TUTTA 040767021 - MUGGIA - Salita alle Mura ottimo appartamento soggiorno con terrazza cucina abitabile con giardino di proprietà' 2 matrimoniali doppi servizi ulteriore camera ripostigli. Box auto. Autometano.

CHENI & TUTTA 040767021 - ZONA TRIBUNALE AMPIA METRATURA 200 mq CON TERRAZZA E POGGIOLO ADATTO ANCHE USO UFFICIO E/O POLIAMBULATORIO.

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilità' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto di proprietà'. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA ALEARDI - COMMERCIALE BASSA SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO RIPOSTIGLIO SERVIZI SEPARATI. CANTINA. AUTOMETANO. APE IN CORSO. € 125.000

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA PAISIELLO ULTIMO PIANO CON VISTA SULLA VAL ROSANDRA SOGGIORNO CUCINA CON VERANDA MATRIMONIALE RIPOSTIGLIO BAGNO/WC . TERRAZZA DI 20 MQ. AUTOMETANO. POSTO

AUTO IN GARAGE. CL F. € 78.000

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESMAN - CHIADINO VENDESI POSTI AUTO. POSSIBILITA' DETRAZIONI FISCALI.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA VIRGILIO in splendida villa d'epoca appartamento da ristrutturare di ampia metratura su due livelli con giardino in uso esclusivo e doppio posto auto. Prezzo adeguato.

CHENI & TUTTA 040767270 S. VITO da ristrutturare salone con terrazza tre camere cucina abitabile con poggolo doppi servizi ripostiglio. Cantina. Posto auto condominiale.

OPICINA VENDESI prestigiosa villa d'epoca unifamiliare con meraviglioso parco. Ampio salone,cucina con sala da pranzo, 4 camere, 4 bagni, terrazzo abitabile, poggolo, porticato coperto, cantina, soffitta, dependance, box auto € 630.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

OPICINA VENDESI splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, tettoia esterna per cucina estiva, magazzino esterno, cl. F € 315.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PZZA UNITA' ADIACENZE ZONA PEDONALE IN STABILE D' EPOCA RISTRUTTURATO AMPIA

MANSARDA CON TERRAZZINO COMPOSTA DA SALONE DOPPIO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI COMPLETI. AUTOMETANO. CL F.

PADRICIANO IN zona residenziale esclusiva vendesi splendida villa primingresso in classe A. Salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, porticato, box auto e posto macchina, girdino 500 mq € 425.000,00Altipiano Immobiliare 040/2528049

PROSECCO ADIACENZE vendesi splendida villa unifamiliare con ascensore interno. Salone , cucina abitabile, 5 camere, 3 bagni, taverna, box auto, ampio giardino, rifiniture di pregio € 530.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

ROIANO ADIACENZE vendesi casa unifamiliare con vista aperta e giardino di 800 mq e box auto di pertinenza. Soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto, taverna, cantina € 270.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SANTA CROCE in ottima posizione vendesi terreno EDIFICABILE immerso nel verde di 700 mq con facile accesso e urbanizzazione, indice cubatura 0,8 mc/mq € 95.000,00Altipiano Immobiliare 040/2528049

STRADA DEL FRIULI VISTA MARE vendesi villa unifamiliare con mq 1000 di giardino.Salone, cucina abitabile, 5 stanze, 4 bagni, terrazzi, cantina, soffitta, posti auto

cl. D 327,70 kWh/m2 anno € 530.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

TREBICIANO VENDESI casetta d'epoca disposta su due piani con due cortili di pertinenza. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo, sogffitta, 2 posti macchina € 116.000,00Altipiano Immobiliare 040/2528049

VIA DIAZ LOCALE D'AFFARI AL GREZZO ADATTO A MOLTEPLICI ATTIVITA'. NO CANA FUMARIA. € 150.000

ZONA PONTEROSSO: Nel prestigioso Palazzo Teresiano completamente ed elegantemente ristrutturato, introvabile bilivello con preziosa terrazza composto da: grande matrimoniale mansardata con bagno padronale, seconda camera ed ulteriore bagno - al piano superiore si apre la zona living con cucina open ed accesso diretto ad una splendida terrazza di 17 mq. € 450.000 Classe A1. Equipe 040/660081

IMMOBILI ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terracielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcio/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare 3489131277

VISTA MARE E CENTRO STORICO: Per il nostro canale AUSTRIACO, siamo alla ricerca di appartamenti vista MARE o nel CENTRO STORICO. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

IMMOBILI AFFITTO

3

CHENI & TUTTA 040/767270 - ROIANO ottimo arredato saloncino con terrazzo 2 camere cucina abitabile con balcone bagno/wc. CONTRATTO 3 + 2 E/O STUDENTI. CEDOLARE SECCA. CL. F € 600.

CHENI & TUTTA 040767021 -FABIO SEVERO ZONA UNIVERSITA' - arredato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/ wc finestrato. Cedolare secca. CL. F € 410.

CHENI & TUTTA 040767270 VIA ALFIERI/ROSSETTI AFFITTASI BOX - POSTI AUTO COPERTI E POSTI MOTO.

IL CASO

La peste suina preoccupa l’Est già migliaia gli animali abbattuti

Dichiarato lo stato d'emergenza in tre distretti della Bulgaria, polizia mobilitata per monitorare i transiti. Sale l'allarme anche in Romania e Ungheria

Stefano Giantin

BELGRADO. Quello passato è stato un annus horribilis per allevatori e settore zootecnico di ampie aree dei Balcani, così come - soprattutto - per la Romania. Quest'estate è in primo luogo la Bulgaria a temere per il diffondersi della peste suina africana (Asf), malattia contro la quale non esiste vaccino e che si manifesta in maiali e cinghiali con febbre alta ed emorragie: non è pericolosa per l'uomo ma è letale nel 100% dei casi per gli animali. E sono proprio quelli elencati i sintomi che hanno osservato con panico gli allevatori della Bulgaria, Paese che ha dichiarato ieri lo stato d'emergenza in tre distretti - Ruse, Pleven e a Razgrad - mentre la polizia è stata messa in stato d'allerta per monitorare i transiti nei comuni più colpiti: potrà essere «coadiuvata da personale militare», hanno annunciato i media di Sofia. «La situazione è com-



Sale l'allarme peste suina in vari Paesi balcanici

plicata, siamo nell'occhio del ciclone e attorno a noi ci sono focolai a Ruse, Turgoviste, Silistra», ha ammesso il governatore di Razgrad, Gunay Hyusmen.

Non sono allarmi senza fondamento. Sempre ieri, nell'area di Ruse, le autorità hanno confermato di aver scoperto un nuovo focolaio di peste sui-

Si teme il dilagare del virus che nel 2018 ha fatto strage negli allevamenti

na in «un grande allevamento nel villaggio di Brashlen», ha annunciato Alexandra Miteva, dell'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare. Tutti i suini della fattoria - «oltre 40 mila» - dovranno essere abbattuti, come prescrivono le regole della guerra contro la Asf. Stesso scenario pochi giorni fa in un altro allevamento con 17

mila animali, destinati anch'essi alla soppressione. Ma la paura è che i numeri crescano a dismisura. Secondo le previsioni degli esperti locali, potrebbero essere 500 mila i maiali da eliminare nella sola Bulgaria se l'infezione dilagherà in tutto il Paese.

Ma anche nella vicina Romania - l'anno scorso il Paese balcanico più colpito dalla peste suina, con decine e decine di migliaia di capi abbattuti - la preoccupazione cresce, assieme ai timori di un ripetersi dell'emergenza del 2018. Timori che aumentano a causa delle denunce di piccoli focolai di peste suina arrivate nelle ultime settimane, per ora limitati a zone circoscritte e a piccole fattorie nel sud, con oltre 280 segnalazioni del virus dal 25 giugno. Ma anche in Bulgaria, a inizio luglio, il problema aveva interessato dapprima piccoli allevamenti per poi propagarsi in quelli industriali. In Romania si osserva con ansia crescente l'evolversi della situazione col rischio che il contagio si estenda alla Bulgaria, con tutte le negative «ricadute economiche e sociali» della diffusione del virus, ha sottolineato l'agenzia Mediafax.

Ma il problema non è limitato al sudest dei Balcani, con casi di Asf in suini domestici e soprattutto cinghiali evidenziati negli ultimi mesi nei Paesi baltici, in Polonia - pure in grandi allevamenti con migliaia di animali - ma anche in Ungheria. E la peste tanto temuta dagli allevatori è ancora un incubo, nel 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERROGATORIO

Kosovo l'ex premier dai giudici dell'Aja

PRISTINA. «Sono stato convocato in udienza come sospetto e l'accusa mi ha consigliato di non parlare del corso dell'indagine»: lo ha detto ieri l'ex primo ministro kosovaro Ramush Haradinaj ieri, dopo essere stato sentito all'Aja dai giudici del Tribunale speciale per i crimini compiuti dall'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) nel conflitto armato con i serbi di fine anni Novanta. Durante la guerra Haradinaj era il massimo comandante delle forze separatiste: ieri l'ex premier ha detto ai giornalisti di continuare a non sapere quale sia «il suo ruolo» nella vicenda per la quale è stato convocato come sospetto, secondo quanto riferito dal quotidiano di Pristina Zeri. I giornalisti non hanno potuto assistere all'interrogatorio, né entrare nell'ufficio del procuratore: le indagini sono segrete, e non è chiaro quali siano esattamente le accuse contestate. Haradinaj aveva rassegnato le dimissioni da primo ministro una settimana fa, dichiaratamente per presentarsi davanti ai giudici da normale cittadino. —

LO SCALO DI MARIBOR

Aeroporto Lubiana ai ferri corti con i cinesi

ZAGABRIA. Chiusa in anticipo la concessione datata 2017 all'azienda Aerodrom Maribor, controllata da capitali cinesi, la stessa azienda ha posto all'ingresso della struttura dei cartelli di divieto d'accesso, anche se l'operatività dell'aeroporto è regolare. A inizio anno Shs Aviation, operatore cinese che nel 2017 aveva firmato con Lubiana un contratto di 15 anni per la gestione dello scalo, ne aveva annunciato la rescissione unilaterale. Aerodrom Maribor (proprietà di Shs Aviation) aveva fatto sapere a Lubiana che dal 15 luglio non avrebbe più gestito l'aeroporto. I cinesi additano Lubiana per non aver allungato in fretta la pista d'atterraggio. In realtà più volte Shs Aviation non ha pagato il canone mensile e l'aeroporto non è divenuto l'hub per i turisti cinesi promesso. Lubiana ha dato in gestione lo scalo a Dri, Società pubblica di gestione investimenti. Il ministero ha accusato i cinesi di voler «ostacolare» le operazioni a Maribor. Ma dopo Dri andrà trovato un nuovo operatore. Lubiana ha avuto quasi 6 milioni di fondi Ue, ma a condizione che lo scalo resti aperto almeno fino al 2021. Il rischio è di dover restituire i fondi. — **Gi.Va.**

"Nella vita non c'è nulla da temere, solo da capire."
Margherita Hack

Per l'affetto dimostrato ad
Antonino Cuffaro

FRANCA con le figlie, i generi e le nipoti ringraziano riconoscenti TAI SIYA, il professor SINAGRA, le dottoresse TAVCAR, MATTEI, GABAS, VELLA, SANTON, VALENTI e DESANTIS, il dottor MILO, le infermiere CORTELLO, TROTTO, SANCIN e tutto il Distretto ASL 2.

I funerali si terranno sabato 27 luglio alle ore 10.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Trieste e proseguiranno al cimitero di S. Anna per la tumulazione alle ore 13.30

Trieste, 25 luglio 2019

Vicini a tutte voi in questo momento di grande dolore - CARLA, ALESSANDRO e STEFANO

Trieste, 25 luglio 2019

Affettuosamente vicine a FRANCA e figlie - GAETANA, ORIETTA e famiglie

Trieste, 25 luglio 2019

Con RENATA, ROSSELLA, SILVIA partecipano le famiglie SQUERI, LAMONARCA, SERGO, CARMECI, CEPPARO.

Trieste, 25 luglio 2019

ENZO e ADELE d'ANTONA sono vicini a VIRGINIA, alla signora FRANCA e a tutti i familiari per la scomparsa del caro

Nino Cuffaro

uomo di costante impegno civile e grande onestà intellettuale.

Trieste, 25 luglio 2019

Ciao

Nino

maestro, amico, compagno.

Jacopo e Giulia

Trieste, 25 luglio 2019

Partecipiamo commossi al vostro dolore - soci, dipendenti, collaboratori e consulenti Gallery

Trieste, 25 luglio 2019

SENATORE

Antonino Cuffato

Andrea Viero e famiglia sono vicini a Virginia per la perdita dell'amato papà

"veniamo da lontano e andiamo lontano"

Ciao

Antonino

I Compagni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio.

Trieste, 25 luglio 2019

Il CdA ed i soci della Cooperativa San Sergio ricorderanno sempre

Antonino

(socio dal 1991)

Trieste, 25 luglio 2019

†

Si è addormentata quietamente circondata dai suoi cari

**Edda Sinti
ved. Dodini**

la salutano i figli DIEGO con MARILENA, ELIANA con STEFANO e gli amatissimi nipoti ANNACHIARA, TOMMASO, GIOVANNI e RICCARDO.

Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale della Medicina Clinica di Cattinara per le cure esemplari e alla cara MARINELLA per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Dimopoli

Lo annunciano il marito PAOLO, i figli RITA e ANGELO, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 26 luglio alle 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2019

Ci ha lasciati la nostra cara

**Branka Ribarich
in Gruden**

Lo annunciano il marito DUŠAN, i figli BRANKO, JANA con JANKO e parenti tutti.

Ultimo saluto sabato 27 luglio dalle 11.30 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Aurisina, 25 luglio 2019

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Patrizia Crasti
in Romeo**

Ne danno il triste annuncio il marito ALESSANDRO, i figli LORENZO e PIETRO, mamma e papà, i suoceri, parenti e amici tutti.

La saluteremo sabato 27 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2019

"Papi" si è addormentato nella morte

Vito Bessarione

I funerali si terranno sabato 27, alle ore 10:40, nella sala multireligiosa di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2019

Rodolfo Stocchi

Resterai nei nostri cuori, GIORGIO e MORGANA.

Lo saluteremo sabato 27 alle 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 25 luglio 2019

†

Ci ha lasciati

**Anna Clapcich
ved. Verbanaz**

Addolorati lo annunciano i figli LUISA, FRANK, ALBERTA con FRANCO, nipoti e pronipoti.

La saluteremo sabato 27 alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 25 luglio 2019

†

Ci ha lasciati

Bruno Bullo

ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO, DEBORAH e EVELIN.

Trieste, 25 luglio 2019

Vicini alla cara Past President DONATELLA per la perdita del padre

Giuliano Gustincich

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Lions Club Trieste Miramar

Trieste, 25 luglio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

ITALIA & MONDO

Si accanivano contro un disabile Sgominata baby gang a Pordenone

I 4 minorenni prendevano di mira anche coetanei. Il capobanda, 15enne, collocato in una comunità

PORDENONE. La polizia ha sgominato una baby gang di quattro adolescenti, capeggiati da un quindicenne, che ha imperversato fra febbraio e maggio a Pordenone. Hanno preso di mira ragazzini indifesi, loro coetanei o più piccoli, e un quarantenne con una disabilità del 60%. Prima lo hanno dilagato e picchiato con calci e pugni, due giorni dopo gli hanno teso un agguato per rapinarlo nei pressi del Luna park in viale Treviso, ma l'arrivo di un passante in soccorso della vittima li ha fatti scappare. «Hanno individuato il disabile come bersaglio per potersi divertire», ha rivelato il questore di Pordenone Marco Odorisio che ieri ha illustrato le tappe dell'indagine con il vicequestore aggiunto Francesco Mattioli, dirigente della squadra mobile.

Ragazzi cresciuti in famiglie normali, cascate dalle nuvole quando hanno scoperto di che

cosa si erano resi responsabili i loro figli. Quella che i genitori avevano scambiato per irrequietezza tipica dell'adolescenza nascondeva in realtà qualcosa di più. La lista dei reati attribuiti dalla mobile a vario titolo ai ragazzini è pesante: appropriazione indebita, tentata estorsione in concorso, spaccio di marijuana, truffa e una tentata rapina pluriaggravata. Gli investigatori hanno acclarato che il capobanda ha avuto un ruolo in tutti e cinque i reati.

Il quindicenne, residente in provincia di Pordenone, è stato pertanto raggiunto da una misura cautelare ed è stato collocato in una comunità. Nel provvedimento restrittivo è lo stesso giudice per le indagini preliminari del tribunale dei minorenni di Trieste a sottolineare «la pericolosità sociale del minore nonché l'elevato pericolo di reiterazione dei reati, giudicandolo non in grado



Episodi contro il disabile sono stati commessi nei pressi del luna park

di porre limite alcuno alla propria deriva criminosa». Uno dei suoi sodali, sedicenne residente in provincia di Pordenone, è stato indagato invece a piede libero per il concorso nella tentata rapina pluriaggravata ai danni del disabile. Il complice è stato sottoposto anche a perquisizione personale e domiciliare. Mancano all'appello gli ultimi due giovanissimi componenti della baby gang, anche loro residenti in provincia di Pordenone.

L'indagine della mobile, coordinata dal capo della procura dei minorenni di Trieste Leonardo Tamborini e dal pm Francesco Verderese, è partita a febbraio e si è conclusa a maggio. «Dalle prime avvisaglie a febbraio, seguite dalle segnalazioni dei dirigenti scolastici, si è palesato un gruppo strutturato di adolescenti che passavano il tempo dilagando le persone più deboli o passando alle vie di fatto, come nel caso

del disabile», ha spiegato Odorisio. Oltre alle segnalazioni delle scuole frequentate dai ragazzini la squadra volante ha prontamente relazionato sugli interventi collegati alla presenza di un gruppetto di adolescenti che creavano disturbo nei luoghi di aggregazione giovanile e a maggio anche al Luna park.

Non tutti gli episodi si sono tradotti in una denuncia di reato. Il primo reato attribuito alla banda dalla Mobile però risale al 14 marzo. La polizia ha scoperto che il quindicenne si è impossessato di una collana d'oro del valore di 1.200 euro. L'appropriazione indebita è stata commessa ai danni di un quattordicenne. Sei giorni dopo è stata ricostruita dagli inquirenti una tentata estorsione aggravata, vittima anche in questo caso un ragazzino di 14 anni cui hanno cercato di portare via con minacce la collana d'oro e un cellulare, senza riuscire. Documentate cessioni di marijuana a coetanei da parte del quindicenne il 25 aprile. Una manciata di giorni dopo, invece, è stata messa in atto una truffa. Tali episodi sono avvenuti in vari luoghi di aggregazione giovanile in città. L'escalation di reati è culminata nell'aggressione al disabile a metà maggio contro il quale la baby gang si è accanita. —

I.P.

©BY NINO ALONZI/DIRITTI RISERVATI

MILANO

Svolta nel delitto Macchi I giudici assolvono Binda Non è l'assassino di Lidia

MILANO. Assolto. La Corte d'Assise d'Appello di Milano ha ribaltato la sentenza di primo grado e ha cancellato l'ergastolo inflitto a Varese a Stefano Binda, il 51enne imputato per il delitto di Lidia Macchi, la giovane uccisa a Cittiglio, nel Varese, nel gennaio 1987. L'uomo, arrestato il 15 gennaio 2016, dopo circa tre anni e mezzo di carcere esce di cella.

A oltre trent'anni dal delitto, rimane senza un nome e un volto l'assassino della ventunenne, stuprata e poi massa-



Stefano Binda ieri in aula

crata con 29 coltellate in un bosco in una notte in pieno inverno. «Credo che servisse un minimo di approfondimento in più. Forse è stata una sentenza affrettata», ha commentato Stefania, la sorella della giovane vittima. Scontato il ricorso del suo legale, l'avvocato Daniele Pizzi.

I giudici di secondo grado dopo tre ore di camera di consiglio hanno così respinto la richiesta del sostituto pg Gemma Gualdi, che aveva proposto la conferma del primo verdetto. «Non ho ucciso io Lidia Macchi, sono innocente, estraneo a tutta la vicenda», ha detto ieri mattina rendendo dichiarazioni spontanee Binda, ex compagno di liceo di Lidia e come lei militante di Comunione e Liberazione. «In quel periodo — ha aggiunto — ero a Pragelato (in Piemonte, ndr) e non ho mai scritto la lettera»,

contenente il componimento «In morte di un'amica», consegnato via posta il giorno del funerale alla famiglia della vittima. Lettera che, secondo l'accusa, fu invece scritta da Binda e che è stata considerata la prova regina contro di lui.

«Il poeta anonimo — ha detto nella requisitoria Gualdi — è certamente Stefano Binda, che ha scritto quella lettera perché ha vissuto i fatti descritti», vale a dire l'assassinio della 21enne. E ancora, per Gualdi, la lettera è stata vergata su un foglio che «proviene da un quaderno sequestrato a casa sua, fatto quest'ultimo ammesso dallo stesso imputato», mentre è «inutilizzabile» la testimonianza resa dal penalista Piergiorgio Vittorini, che ha raccontato che nel 2017 un suo cliente, di cui non ha rivelato l'identità, gli disse di essere l'autore della missiva. —

DISAGI IN TUTTA ITALIA

Sciopero dei trasporti «In Fvg adesione alta»

ROMA. Il mercoledì nero dei trasporti si è chiuso con adesioni alte e disagi, seppur contenuti, in tutto il Paese. E i sindacati hanno incassato adesioni fino all'80% tornando in pressing sul Governo. La protesta prosegue domani con lo stop di 4 ore del trasporto aereo, compresa Alitalia (che ha cancellato 113 voli) e altre compagnie. Spostato a settembre lo stop della sola Alitalia indetto dalle sigle professionali dei piloti e assistenti.

Lo sciopero, che ha coinvolto treni, bus, metropolitana

ne, trasporto marittimo, autostrade, taxi e autonoleggio, con orari e durata diversi, ha registrato adesioni fino all'80% in alcuni settori, con picco in merci e logistica nei porti. Secondo le tre sigle anche in Fvg l'adesione è stata massiccia: nel trasporto pubblico locale «la media nelle 4 province si attesta intorno all'80%», hanno fatto sapere Cgil Cisl e Uil. I primi dati — sempre secondo i sindacati — attestano sul 70% di adesioni nei settori della viabilità, del trasporto ferroviario e del comparto portuale. —

IL PRIMO MINISTRO

Londra, Johnson dalla regina Al varo la squadra Brexit

Il leader conservatore a Downing Street al posto di May. «Nuovo accordo con l'Unione europea ma sono pronto al "no deal"»

LONDRA. «Il 31 ottobre siamo fuori dall'Unione europea, senza se e senza ma». Nel suo discorso di esordio da Primo Ministro britannico, Boris Johnson rinforza, se mai ce ne fosse bisogno, il suo obiettivo e la

sua missione, e manda un segnale all'Unione europea: «La gente è stanca di aspettare, è arrivato il momento di agire». E, a sottolineare ancora di più le sue intenzioni, nomina alcuni dei fautori della Brexit più dura nei posti di comando, inclusi i ministeri degli Interni e degli Esteri.

È stato il giorno del passaggio di consegne tra Johnson e Theresa May. Il nuovo leader conservatore ha accettato uffi-

cialmente il mandato in un incontro con la Regina a Buckingham Palace. Johnson è il quattordicesimo primo ministro del regno di Elisabetta: il primo era stato Churchill, di cui Johnson è ammiratore, biografo e, almeno nelle sue ambizioni, incarnazione moderna.

Nel discorso alla nazione di fronte a Downing Street, Johnson ha fatto sfoggio di ottimismo ed entusiasmo, come nelle sue corde, ma ha anche tra-

smesso un senso di rinnovata urgenza per attuare la Brexit. E se ne è assunto personalmente l'onere. «La responsabilità è solo mia», ha detto. Johnson giura di poter negoziare con Bruxelles un accordo nuovo e migliore, che rinneghi il «back-stop» tanto invisibile agli euroscettici, cioè il meccanismo di salvaguardia per evitare un ritorno a barriere fisiche al confine irlandese. Ma ribadisce di essere pronto al «no deal», minacciando di trattenere i 39 miliardi di sterline del conto di divorzio. Ai tre milioni di cittadini europei presenti nel Regno Unito offre la «certezza assoluta» di poter restare.

Le prime nomine indicano un governo fortemente euroscettico, almeno nei punti chiave. Agli Esteri va Dominic



Boris Johnson

È stato il giorno del passaggio di consegne con Theresa May

Raab, ex ministro della Brexit, fautore di un divorzio netto, altrimenti noto per essere una cintura nera di karate. Priti Patel, un falco del partito che nel

passato si è espressa a favore della pena di morte e contro i matrimoni omosessuali, arriva al dicastero degli Interni.

Più moderato, ma convertito alla causa della Brexit, il neo cancelliere dello Scacchiere Sajid Javid. Javid, figlio di un conducente d'autobus pakistano, è il primo rappresentante di una minoranza etnica a diventare cancelliere, e succede a Philip Hammond, che guiderà la ribellione europeista contro il nuovo premier. Johnson vuol mostrare un partito cosmopolita e aperto a tutti. Anche dietro le quinte i Brexiteers sembrano al comando: si prepara a entrare a Downing Street l'architetto della campagna Leave durante il referendum sulla Brexit del 2016, Dominic Cummings. — **A.R.**

I diritti dell'infanzia

Bibbiano, un'altra bimba ritrova i genitori

Oggi riabbraccerà mamma e papà: il suo diario ha fatto scattare gli arresti. La piccola era da una coppia omosessuale

Enrico Lorenzo Tidona

BIBBIANO. Oggi, dopo due anni in affido, rivedrà finalmente i volti dei suoi genitori. Una storia emblematica dell'inchiesta "Angeli e Demoni", che dopo anni di battaglie legali punta al lieto fine sulla scia delle indagini sui presunti affidi illeciti legati ai servizi sociali di Bibbiano. La bimba è stata l'autrice della lettera commovente trovata dagli investigatori in un cassetto degli assistenti sociali - in cui chiedeva all'amato padre perché non le scrivesse mai. Una lettera ora agli atti,

scritta mentre si trovava in affido da una coppia omosessuale da cui avrebbe subito vessazioni, e in cui una delle due donne aveva avuto una precedente relazione con una delle persone coinvolte nell'inchiesta.

Quest'oggi, quindi, dopo due anni senza aver più incrociato lo sguardo dei genitori, la ragazzina potrà riabbracciare mamma e papà, ai quali era stata strappata perché viveva «in stato di abbandono», scrivevano nelle relazioni - infondate secondo la Procura - gli assistenti sociali di Bibbiano, dove è stato creato il centro La Cura, sistema di tutela dei minori



Proteste in Comune a Bibbiano

considerato un'eccellenza emiliana. Per l'accusa, invece, sono stati commessi illeciti amministrativi - che hanno portato anche all'arresto del sindaco di Bibbiano Andrea Carletti - oltre ai più gravi reati in danno ai minori e altri legati al presunto business generato dalle consulenze dei terapeuti giunti dal centro torinese Hansel e Gretel.

L'incontro fissato oggi tra la figlia e i genitori avverrà alla presenza dei consulenti di parte ed è considerato un segno tangibile del cambio di passo seguito al fragore dell'inchiesta. Tre ragazzini dei sei casi

più conclamati sono già tornati a casa su disposizione del Tribunale dei Minori, che aveva rilevato diverse irregolarità. Gli altri sono sotto revisione, a decine, quelli più spinosi da parte della Procura di Reggio Emilia. Tra questi c'è il caso della 12enne, su cui vertono gli arresti. Gli assistenti sociali avevano scritto in una relazione trasmessa al tribunale che la bimba in affido non voleva più saperne dei genitori. Ma il perito del giudice ha trovato il diario in cui - pochi mesi dopo il deposito della relazione - la ragazzina confessava di aver pianto più volte per tutta la

notte per la mancanza dei genitori. Poi la lettera accorata che sconfesserebbe quel distacco certificato dagli assistenti al giudice: «Caro papà mi manchi tanto. Vorrei che mi portassi uno dei tuoi splendidi regali. Mi potresti scrivere un biglietto o un messaggio più spesso, perché di te non ho ricevuto nessun biglietto e quindi mi sono chiesta il perché. Quando avrai finito di leggere per favore prendi immediatamente carta e biro e mi scrivi una bella lettera. L'aspetto con tutto il cuore, ti voglio un bene gigante e infinito papà». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I genitori affidatari replicano alle parole pronunciate da Salvini: «Non c'è nessun business» Cinquantamila i ragazzi ospitati in tutta Italia: tra i 15 e i 50 euro la cifra quotidiana assegnata

E le comunità non ci stanno
«Proteggete le case famiglia»

IL CASO

Giacomo Galeazzi

Sono oltre tremila le comunità per minori (per lo più tra i 10 e i 17 anni) fuori dalle loro famiglie. «Ognuno ha diritto a una famiglia», sosteneva don Oreste Benzi, l'inventore mezzo secolo fa di queste strutture. Dopo la commissione d'inchiesta annunciata dalla Lega e le esternazioni a Bibbiano del ministro dell'Interno Matteo Salvini, nelle case famiglia è scattato l'allarme rosso. Già negli ultimi anni hanno chiuso a decine e molte, come in Campania, hanno dovuto consegnare le chiavi ai Comuni perché non riuscivano a sopravvivere per i rei-

terati tagli alla spesa sociale. Quindi, vedersi ora classificati dall'esecutivo alle voci «spesa pubblica improduttiva» e «sprechi» crea ulteriore allarme.

CIFRE ED ELENCHI

«I 400 euro al giorno per minore sono un'invenzione come i 35 euro a migrante che in realtà sono 2,5», si obietta con sconcerto e rabbia nelle comunità per minori. Una rivolta di cui si fa interprete il quotidiano dei vescovi.

«Macchiare della colpa di pochi il volto bello del Paese che si governa non è giusto e nemmeno intelligente - attacca Avvenire -. Era da mesi che il ministro Salvini minacciava fuoco e fiamme contro le "case famiglia", da lui disprezzate. Non ha perso occasione per annunciare colpi di scure su realtà

che, ha sparato, "guadagnano 400 euro al giorno su ogni persona", così, quando la procura di Reggio Emilia ha aperto un'inchiesta su fatti che, se accertati, odorano di inferno, non gli è parso vero». Ma «queste sono eccezioni» e «se in Italia c'è una cosa che funziona, con commovente e silenziosa abnegazione, è l'istituto dell'affido».

Cioè «una famiglia solida che accompagna per un tratto di strada una famiglia fragile, finché non sarà in grado di fare da sola». E, aggiunge il giornale della Cei, «abbiamo visitato, noi, le vere "case famiglia" (ma Salvini sa che cosa sono?)», nate dal genio santo di don Oreste Benzi e della «Papa Giovanni XXIII», oasi di civiltà, spesso a costo zero». Giovanni Paolo Ramonda, responsa-

GIOVANNI PAOLO RAMONDA
RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ
INTITOLATA A PAPA GIOVANNI XXIII

«L'affido non va gettato nella spazzatura. Sono necessari strumenti educativi ed economici»

bile della comunità fondata da don Benzi (250 case famiglie) esorta a «non gettare nella spazzatura l'affido, che anzi va potenziato con strumenti educativi ed economici nei confronti della famiglia di origine». Il bambino «va dato in affidamento solo quando è inevitabile».

A snocciolare i numeri e denunciare inefficienze è anche la senatrice di Forza Italia, Licia Ronzulli, presidente della commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza. «Sono quasi 50mila i bambini e i ragazzi in affido o ospitati presso le case famiglia, oggi in Italia. Per fornire loro assistenza gli enti locali spendono 12 milioni al giorno.

Però «né sui numeri né sulle spese esistono dati certi. Alcuni regioni hanno fornito elenchi parziali, altre non hanno consegnato alcun dato». Ma Ramonda smonta «il falso mito del business». Per i genitori che «prendono in casa un bambino con gravissime problematiche di salute o comportamentali, la cifra quotidiana percepita è di 15 euro». Per le case famiglia è di «50 euro», ma «per gli stessi minori lo Stato ne pagava 350 negli istituti per i turni di assistenza».

E «uno su due lo accogliamo gratis, basta guardare i

nostri bilanci».

CRITICITÀ NELLE NORME

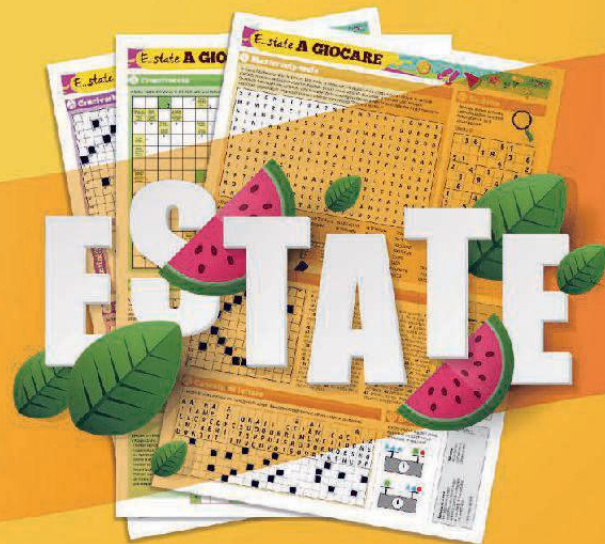
A nome di «centinaia di strutture d'accoglienza e migliaia di ragazzi ospitati al di fuori della famiglia d'origine», le reti delle case famiglia (Agevolando, Cismai, Progetto Famiglia Cnca, Sos Villaggi dei Bambini, Cncm) ha varato un piano in 5 punti: prevenzione, aiuto ai genitori più fragili, sostegno ai servizi sociali territoriali e alle procure per migliorarne l'efficienza, supporto ai neo 18enni in uscita da percorsi di accoglienza. Proposte concrete per «reagire all'attacco a un intero sistema», basato «su un'errata semplificazione di un fenomeno molto complesso e su messaggi fuorvianti».

No, quindi, alla rappresentazione di «bambini e ragazzi in ostaggio delle case famiglia e di giro d'affari». Minori, famiglie, operatori e servizi sociali «cooperano in un sistema che deve essere sostenuto, non affossato». Altrimenti «sempre più forme di disagio e violenza rimarranno sommerse». La Lega segnala «criticità nella normativa vigente e l'inadeguatezza del sistema di rilevazione dei dati sui minori fuori famiglia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PICCOLO
GIOCHI

OGNI LUNEDÌ | IN OMAGGIO
PAGINE DI GIOCHI, CRUCIVERBA E PASSATEMPI.



ECONOMIA

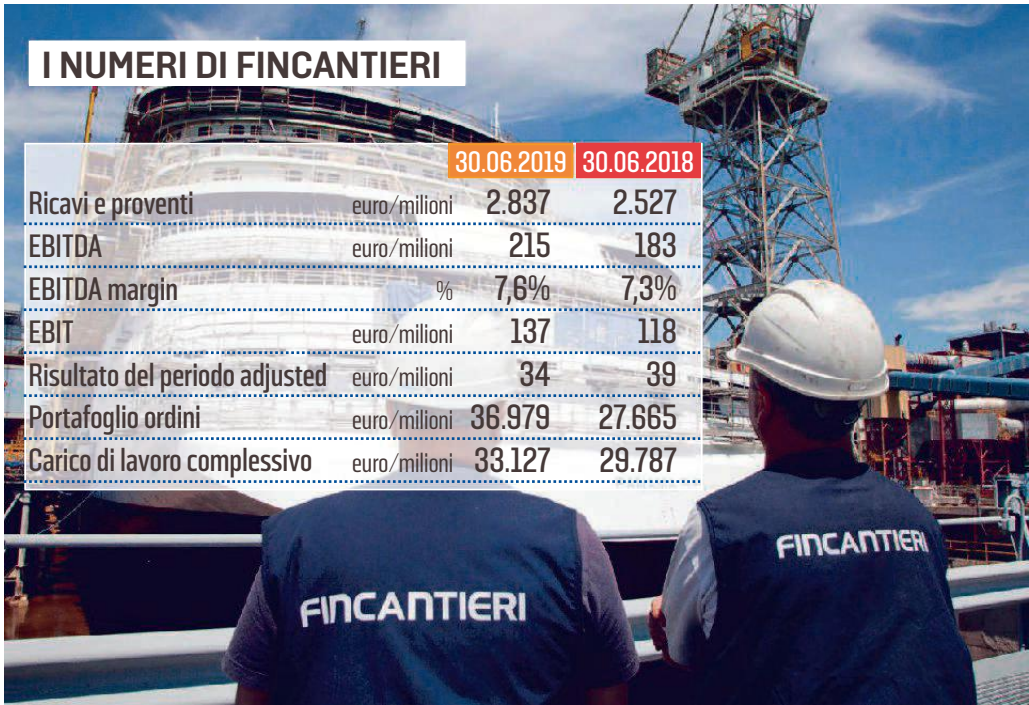
I CONTI DEL SEMESTRE

Fincantieri, record di ordini e i ricavi crescono del 12%

Il carico di lavoro complessivo arriva a quota 108 navi per un valore totale di oltre 33 miliardi. In controtendenza il risultato del periodo, pari a 34 milioni

Luigi dell'Olio

MILANO. Va in archivio con gli indicatori quasi tutti in crescita il primo semestre di Fincantieri. In particolare i ricavi sono cresciuti nell'ordine del 12% rispetto al medesimo periodo del 2018, arrivando a quota 2,84 miliardi di euro, mentre l'Ebitda (che è il principale indicatore della redditività aziendale, in quanto esprime l'andamento dell'attività caratteristica) è cresciuto del 17% anno su anno, toccando i 215 milioni, con un Ebitda margin del 7,6%, tre decimali in più. Mentre l'Ebit, che rispetto al precedente indicatore non considera deprezzamenti e ammortamenti, è salito nei 12 mesi da 118 a 137 milioni di euro. In controtendenza il risultato del periodo adjusted (cioè senza considerare le componenti straordinarie), positivo per 34 milioni, 5 in meno rispetto a metà 2018. Tra gennaio e giugno il gruppo guidato da Giuseppe Bono ha messo a segno il record di ordini acquisiti in un singolo semestre, arrivando a 6,6 miliardi di euro, frutto della firma di contratti per 15 unità, di cui undici navi da crociera per cinque brand (Oceania, Regent Seven Seas, Viking, Msc, Princess) e un'ulteriore unità per la Us Navy. Nelle scorse settimane hanno avuto una grande eco le parole di Bono, che ha lamentato la difficoltà di reperire personale («Nei prossimi due o tre anni avremo bisogno di 5-6 mila lavoratori ma non so dove andarli a trovare»). Una posizione che si spiega con il carico di la-



voro, che ammonta a 108 navi per un valore di 33,1 miliardi di euro, circa 6,1 volte i ricavi 2018. Nel periodo considerato sono state consegnate quindi navi da undici diversi stabilimenti, tra cui due da crociera, altrettanti militari e tre unità

Bono: premiato il grande lavoro svolto in ricerca e sviluppo

expedition. «In questa prima metà dell'anno abbiamo raggiunto per il settimo semestre consecutivo un'eccezionale crescita e un nuovo record, un livello di ordini mai raggiunto pri-

ma», rivendica in una nota l'ad Bono. «Sono risultati straordinari anche alla luce del grado di innovazione dei progetti acquisiti che premiano e confermano il grande lavoro svolto di ricerca e sviluppo, grazie al quale offriamo ai nostri clienti soluzioni che precorrono i tempi». Quindi aggiunge: «Progettiamo e installiamo soluzioni all'avanguardia per un mercato che tende a chiedere sempre più attenzione verso l'ambiente, patrimonio universale che dobbiamo difendere per noi e per le generazioni future».

Per avere delucidazioni sui progetti in cantiere e in merito agli sviluppi della vicenda Stx France occorrerà attendere questa mattina, quando è in programma una call dello stes-

so Bono con gli analisti finanziari che seguono il titolo. Sarà anche l'occasione per una riflessione a vasto raggio delle alleanze italo-francesi. «Abbiamo firmato di recente l'accordo di Joint Venture con Naval Group che ha iniziato a dare forma al progetto Poseidon e aperto la strada al rafforzamento della cooperazione navale militare tra Francia e Italia», ricorda in proposito il timoniere del gruppo triestino. Verosimilmente, dopo aver "digerito" i dati e all'esito del confronto telefonico, sempre nella giornata di oggi i broker si esprimeranno sulle prospettive future del titolo, che ieri ha chiuso la seduta di Piazza Affari in rialzo dell'1,27% a 1,037 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Fisco, la precompilata in aumento del 13%

ROMA. La dichiarazione dei redditi precompilata piace sempre di più ai contribuenti italiani. Quelle inviate all'Agenzia delle Entrate, entro la scadenza del 23 luglio, sono 3,3 milioni, il 13,8% in più rispetto ai 2,9 milioni dello scorso anno, con un aumento del 136% rispetto al debutto del 2015. Il 730 messo a punto dall'Agenzia è stato accettato senza modifiche da 609.000 contribuenti, anche in questo caso in aumento ri-

spetto ai 529.000 del 2018, paria +15%.

Terminata la "fase 1", con l'invio del 730 precompilato entro il 23 luglio, l'Agenzia delle Entrate ricorda la data del 25 ottobre, termine per presentare, al Caf o professionista abilitato, il 730 integrativo. Un'opzione, precisano le Entrate, possibile solo se l'integrazione comporta un maggiore credito, un minor debito o un'imposta invariata. —

FECE GRANDE ITALCEMENTI

Addio a Pesenti capitano d'industria

MILANO. Con Giampiero Pesenti, morto a 88 anni nella sua Bergamo, se ne va uno degli ultimi capitani d'industria del Paese erede di una delle più antiche dinastie industriali. Pesenti entrò nella Italcementi, le cui basi furono poste dal trisnonno, nel 1958 e assunse la guida di Italcementi e Italmobiliare nel 1984, focalizzando le attività sui materiali da costruzione e riducendo un debito che nel 1983 era di mille miliardi di lire. Con lui si rafforzò

il legame con Enrico Cuccia, che lo volle nel "Salotto buono" di Mediobanca, di cui fu membro del patto di sindacato. L'industriale bergamasco si distinse per la posizione di equilibrio tra la cosiddetta finanza cattolica e quella laica, definendo «assurda» la distinzione tra i due mondi. Pesenti fu anche presidente di Rcs. Con lui Italcementi divenne internazionale. Numerosi gli incarichi istituzionali ricoperti, soprattutto in Confindustria.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



LA CONCESSIONE

Per Autostrade Alto Adriatico arriva il via libera da parte del Cipe

TRIESTE. Da affrontare ce sono ancora molti, ma quello di ieri era il passaggio-chiave nell'iter che porterà alla piena operatività della Società Autostrade Alto Adriatico, la NewCo costituita nell'aprile 2018 dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che prenderà il posto di Autovie Venete nella gestione della rete autostradale per consentire il rispetto delle direttive europee, che impongono un gestore interamente pubblico. Il Cipe infatti ha approvato l'accordo di cooperazione relativo alle tratte autostradali A4 Venezia Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre (per la quota parte) e A34 Villesse-Gorizia. Un passo fondamentale, come detto, nell'arco di una operazione di cui ci si prefigge il pieno perfezionamento «nei primi mesi del 2020», dice l'amministratore unico della NewCo Anna Di Pasquale a valle di un lungo lavoro già effettuato verso il rinnovo trentennale della concessione. «Il via libera del Cipe ci consenrte di guardare al futuro con accresciuta fiducia e serenità», annota il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, anche Commissario straordinario per l'emergenza A4, sottolineando come il passaggio in questione sia stato «atteso» e «più volte rinviato». Il piano finanziario originariamente predisposto dalla NewCo aveva dovuto infatti essere riformulato dopo che l'Autorità di regolamentazione dei trasporti era stata incaricata dal minisero dei Trasporti di rivedere tutte le modalità di calcolo del

pedaggio. Approvato il nuovo piano, ieri dunque l'ok del Cipe all'accordo di cooperazione che andrà sottoscritto dal Mit (come concedente), dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e dalla nuova società stessa che prenderà il posto di Autovie.

«Siamo oltre la metà dell'opera - commenta l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti - e non è poco. Ora la delibera andrà registrata alla Corte dei Conti, poi toccherà ai ministeri di Trasporti ed Economia emanare il decreto, che a sua volta dovrà essere registrato dalla Corte dei Conti». Di Pasquale fa notare poi come

L'obiettivo è di chiudere l'intera operazione entro gli inizi del 2020

«ora è fondamentale portare a casa i contratti di finanziamento necessari per garantire la realizzazione delle opere inserite nel piano economico e finanziario e per pagare il valore di subentro ad Autovie Venete», stimato a fine dicembre in 476 milioni di euro. Prevista poi l'uscita da Autovie dei soci pubblici, con contestuale liquidazione di banche e assicurazioni che detengono quote in società. All'operatività della NewCo - chiosa il presidente di Autovie Maurizio Catagna - «risponderà la conclusione dei lavori della terza corsia in tutto il tratto Ponte Tagliamento - Palmanova, con quasi un anno di anticipo rispetto al cronoprogramma». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
OLIB	DA NOVOROSSISK A RADA	ore	02.00
LIBERTAS-H	DA GEMLIK A RADA	ore	05.00
ALICANTE	DA CEYHAN A RADA	ore	06.00
SAN GIUSTO	DA TRIESTE A BACINO 1	ore	09.30
ALEGRIA I	DA NOVOROSSISK A RADA	ore	15.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore	23.00

IN PARTENZA			
UND BIRLIK	DA ORM. 31 BIS PER MERSIN	ore	03.00
SAN GIUSTO	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore	09.00
SEABORN	DA RADA PER PIRAEUS	ore	17.00
LIBERTAS-H	DA RADA PER GEMLIK	ore	18.00
UN MARMARA	DA ORM. 39 A YALOVA	ore	18.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 A CESME	ore	20.00
APRIL	DA RADA A PORTO NOGARO	ore	20.30

MERCATI

Il Mercato Azionario del 24-7-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5090	+0,7900	0,4780	0,5610	+3,4600	320
AZA	1,6250	-0,4000	1,4335	1,6485	+3,3400	5091
Abitare In	46,8000	-4,8800	28,4100	49,2000	+56,0000	120
Acqa	17,3200	-0,9300	11,8200	17,9000	+44,2100	3689
Acsm-Algam	1,8950	+0,2600	1,6250	1,8950	+14,5000	374
Aegon	4,5820	-0,6800	3,8920	4,7700	+13,6100	-
Agatos	0,1110	-3,4800	0,1110	0,1490	-13,2800	10
Agas	48,5000	-0,6100	38,2000	49,1300	+14,3300	0
Ahold Del	20,4450	-0,2200	19,6580	23,8900	-7,5300	-
Alerion	2,7500	-0,0000	2,5800	2,9700	-4,5100	141
Allianz Se	215,3500	-0,5500	173,4600	218,3000	+21,3000	97564
Ambientehs	0,3690	-1,3400	0,3280	0,3900	-10,1500	4
Ambromobiliare	4,1000	-1,9100	3,0700	4,4000	+6,4900	11
Anima Holding	3,2380	-0,0600	2,6340	3,8800	+0,2500	1231
Asklari EVA	2,4000	-1,2300	2,4000	3,3800	-24,0500	37
Assiteca	2,2400	-0,9000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,6960	-3,5700	0,4978	0,8125	+34,3600	69
ASTM	31,4800	-0,9600	17,4200	31,6000	+80,0900	3116
Atlanta	23,7800	+0,1300	18,0700	24,7000	+31,6000	19637
Autogrill Spa	9,7000	-1,6800	7,3350	9,7000	+31,7900	2468
Autostrade Meridionali	31,0000	-0,3200	26,5000	32,9000	+14,8100	136
Ava SA	23,5700	-0,3000	18,6540	23,8700	+25,7500	-
Azimut Holding	17,3050	-0,1200	9,5340	18,0000	+81,5100	2479

B.B.F.	2,4800	-1,2000	2,3400	2,6200	-4,6200	379
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige fcs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9800	-0,4100	4,5400	5,6250	-7,4900	832
Banca Generali	26,8400	-0,5200	16,1300	26,9800	+46,0400	3136
Banca Intermobiliare	0,1225	-2,0800	0,1150	0,1870	-25,4000	86
Banca Mediolanum	6,8300	+0,6100	5,0450	6,7650	+30,2600	4908
Banca Monte Paschi Siena	1,4830	-3,6400	1,0000	1,7100	-0,8400	1691
Banca Pop. Emilia Romagna	3,6450	-2,5400	2,9560	4,2840	+8,3500	1754
Banca Popolare di Sondrio	1,9200	-1,1300	1,9190	2,7180	-27,0500	871
Banca Profilo	0,1580	-0,3200	0,1450	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	1,7665	+0,4500	1,6265	2,1320	-10,2400	2677
Banco di Desio e Brianza	1,9600	-1,7500	1,7000	2,0700	+13,2900	229
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,8400	-0,5400	1,7000	2,0600	+8,2400	24
Banco di Sardegna risp	8,4400	-2,3100	7,1000	9,9400	+16,8200	56
Banco Santander	4,1000	-2,9600	3,9100	4,6300	+4,8600	-
Basif	64,0000	-0,4100	58,9300	74,4500	-7,3100	-
Basinet	0,5030	-1,4100	4,2800	5,7300	+13,5400	307
Bastogi	0,8960	-0,6700	0,8220	1,1600	-7,6900	111
Bayer	60,1000	-1,8300	52,4800	72,8100	-0,3300	0
Bbva	4,9960	-0,0400	4,7240	5,5690	-0,8400	-
Beghelli	0,2450	+1,6600	0,2330	0,3170	-10,2100	49
Beiersdorf AG	106,8000	-0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-

Biolett Industrie	0,2910	-0,3400	0,2650	0,3540	-1,3600	31
Biancamano	0,2250	-0,8800	0,1700	0,3280	-25,7000	8
Blo On	49,6000	-10,3100	49,5000	61,0000	-12,6800	934
Biodue	5,4000	-1,1000	4,7200	5,5800	-7,1400	60
Bisera	0,0908	+1,1100	0,0574	0,1255	+58,1900	5
Blue Financial Communication	1,1200	-0,0000	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	69,8700	-0,6300	61,6400	77,5300	+1,0100	-
BNP Paribas	42,9550	-0,1700	38,9250	49,0050	+9,4000	-
Borgosesia	0,4940	-3,3400	0,4520	0,5950	-16,2700	6
Borgosesia r	1,3000	+4,8400	1,0400	1,4500	+4,0000	1
Brenbio	10,3500	+1,7700	8,8950	11,8800	+16,3600	3456
Brioschi	0,0726	-0,0000	0,0558	0,0818	+26,7200	57
Brunello Cucinelli	29,9400	-0,4000	27,4000	35,4000	-0,3700	2038
Buzzi Unicem	19,1500	-0,1000	14,8300	20,0800	-27,4500	3166
Buzzi Unicem mc	13,5800	-0,3000	9,4800	13,7800	+41,9000	553

CAleff	1,3800	+1,4700	1,3600	1,4950	-7,6900	22
Calzigrone	2,5700	-1,1500	2,1200	2,6300	+12,7200	309
Calzigrone Editore	1,1400	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campani	8,6100	+1,0600	7,3700	9,2200	+16,5900	10001
Canaro	1,9960	-0,5000	1,6800	2,6400	+16,8100	159
Carefour	17,5650	-0,4800	14,6000	18,0850	-17,4900	-
Cattolica Assicurazioni	7,8550	-0,0600	7,1050	8,8300	+10,5600	1369
CDR Advance Capital	0,5250	-0,0000	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	7,6050	+1,4000	6,9600	9,6000	+6,2900	1485
CHL	0,0065	-12,0700	0,0032	0,0093	-71,0500	8
CIA	0,1330	-1,9200	0,1090	0,1450	-21,4600	12
Cir	0,9720	-0,4100	0,9170	1,1060	-4,6300	772
Class Editori	0,1820	-2,2900	0,1660	0,2650	+6,6700	31
CNH Industrial	9,8320	-2,0300	7,7160	9,9820	+22,7300	13142
Colfide	0,4690	-0,9700	0,4530	0,6200	+1,1900	337
Coraff	0,2850	-0,3500	0,2450	0,4000	+16,3300	11
Cose Belle d'Italia	0,4510	-2,1700	0,3560	0,6100	-9,0700	1
Credem	4,7400	-0,2100	4,1500	5,4000	-5,7700	1576
Credit Agricole	10,9900	-0,5500	9,2840	12,4500	+18,3600	-
Credito Valtellinese	0,0570	-3,8800	0,0552	0,0768	-22,4500	400
CSP	0,6100	-0,6500	0,5860	0,7980	-18,8800	20
Cudi Milano	2,7200	-1,4500	2,0300	3,2000	-11,4000	8

Daimler	49,3800	-2,1700	44,8500	59,2500	-7,8200	-
Danieli	15,9800	-0,7500	15,1200	16,4600	+4,7200	653
Danielli mc	10,2400	-1,5400	10,2400	14,2600	-20,6200	414
Danone	74,8600	-0,8500	59,9500	76,0800	-24,8700	-
De Longhi	17,3100	-2,1800	16,8300	25,8200	-21,6700	2588
Deutsche Bank	6,9900	-1,9600	5,9000	8,1630	-0,2900	-
Deutsche Borse AG	126,9500	-0,0000	104,7000	126,9500	+21,1400	-
Deutsche Post AG	30,3850	-0,7800	23,6000	31,0650	+28,7500	-
Deutsche Telekom	14,8300	-0,1200	14,0400	15,8000	-0,8200	-
Diessein	101,4000	-0,5900	70,7000	107,2000	+43,4200	5673
Digital Magics	6,3800	+0,3100	5,6800	6,9600	-0,6200	47
DigitalTouch	1,4150	-4,0700	1,1850	1,6400	+10,9800	20
doValue	12,1200	-0,6600	9,2450	13,2000	+31,1000	970

EE On	9,5520	-0,1600	8,5700	10,1100	-11,4600	0
EcosysteX	5,1000	-0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison mc	1,0450	-0,4800	0,9460	1,0600	+10,4700	115
EEMS	0,0664	-3,7700	0,0460	0,0900	+44,3500	3
Enav	5,0050	-0,1400	4,1960	5,1450	+17,9900	2711
Enel	6,3300	-0,8900	5,0440	6,5590	+25,5000	64355
Enertronica	0,8500	-1,3900	0,7600	1,6300	-39,2900	7
Enervit	3,3300	-0,9100	3,2000	3,5800	-2,7800	59
ENGIE	14,0200	-0,5000	11,5958	14,0200	+20,9100	-
ENI	14,4140	-0,1700	13,5800	15,9400	+4,8400	52383
ERG	18,0100	-0,2200	15,8200	19,1000	+9,1500	2707
Eukedoss	1,0300	-0,9800	0,8880	1,1000	+6,1900	23
EXOR	64,9000	-2,3700	46,4000	64,9000	+37,3300	15641
Expert System	2,8800	-9,1500	1,1500	3,6800	+147,2100	115

FFerrari	150,0000	-0,6800	85,6000	151,3000	+72,8500	29089
Fiat Chrysler Automobiles	12,6140	-1,8900	11,2086	13,7580	+10,1800	19547

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0370	+1,2700	0,9210	1,2600	+12,4700	1755
Finecobank	10,0150	-0,7700	8,6460	12,3650	+14,0900	6098
Fintel Energia Group	1,5500	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	12,3000	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,5090	-0,3800	0,4920	0,5600	+2,8200	221
Fope	7,4500	-0,6700	6,0000	7,9000	+23,1400	37
Frendy Energy	0,3180	-5,3600	0,3040	0,3670	-2,4500	19
Fulfix	0,7400	+0,0000	0,6800	1,0000	-18,5000	8

G Gabetti Property Solutions	0,3120	-0,6400	0,2650	0,3620	+17,7400	18
Gas Plus	2,2000	+0,0000	1,8850	2,3300	-3,9300	99
Generali	16,8950	-0,3800	14,5050	17,3100	+16,4000	26600
Giox	1,3220	-0,4600	1,1530	1,9340	+12,7000	343
Gequity	0,0352	+2,3300	0,0290	0,0480	+21,3800	4
GO Internet	1,5350	-3,7600	0,8820	1,7550	+50,9800	30
Gruppo Green Power	2,6700	-4,6400	1,5600	3,1300	+71,1500	8

H Hera	3,4500	-0,1700	2,6620	3,5480	+29,6000	5139
I I Grandi Viaggi	1,4500	-1,0200	1,4500	2,0700	-17,6100	69
Il Sole 24 Ore	0,5100	-0,3900	0,3410	0,5820	+34,2100	29
Ilmity Bank	8,4650	-0,9900	6,4700	9,2200	+30,8300	503
IMMGI	0,6360	-3,4900	0,4010	0,6590	+57,8200	217
Imvest	0,2420	-3,2000	0,2420	1,5800	-83,6500	10
Ing Group NV	10,2100	-1,0100	9,4110	12,0980	+8,4900	39430
Iniziativa Bresciana	17,0000	-2,3000	16,8000	19,0000	-10,5300	64
Innovatec	0,0250	-0,0000	0,0172	0,0283	+33,8900	8
Intek Group	0,3140	-0,9500	0,2890	0,3515	+1,2900	122
Intek Group risp	0,3700	-1,0900	0,3260	0,3800	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	2,0350	-0,0000	1,8260	2,3420	+4,9100	35632
Intred	4,6800	-4,1000	2,9200	5,3000	+50,9700	74
Iren	2,4120	+0,5000	2,0540	2,4600	+15,0800	3138

Intek Group/isp	0,3700	+1,0900	0,3260	0,3800	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	2,0350	-0,0000	1,8260	2,3420	+4,9100	3564
Intren	4,6800	+1,0000	2,8200	5,3000	+50,9700	75
Intrad	2,4120	-0,5000	2,0540	2,4600	+15,0800	3138
It Way	5,7280	-0,8200	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	5,9720	-0,8300	4,9960	6,2280	+19,5400	4832
Italia Independent	1,8800	-2,1700	1,5000	3,9800	-5,5300	19
Italian Wine Brands	12,6000	-0,4000	10,6500	12,8000	+6,3300	93
Italoonline	2,8100	-0,0000	2,1200	2,8200	+24,6100	322
Italoonline R	875,0000	+0,5700	400,0000	875,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	20,6500	-0,0000	19,6500	20,6500	+10,0000	1

LE IDEE

MA IL VOTO ANTICIPATO
NON CONVIENE A NESSUNO

ROBERTO WEBER

La grande Federica Pellegrini, ieri, ci ha fatto un altro splendido regalo: è scesa in vasca puntuale alle 13.17 e ha vinto per l'ennesima volta 200 stile libero ai Campionati Mondiali di nuoto con il tempo di 1'54" e 22 centesimi. Tutto avvolto da un magico elemento di "certezza": tempi, prestazione eccezionale e pure il pianto finale.

SOLO NELLO SPORT

Eh sì, nello sport per fortuna va così, mentre invece nella politica, ahimè, dobbiamo vivere di dubbi, di supposizioni, di paure, di speranze, mai, dico mai, di qualcosa che sia minimamente assimilabile alle "certezze". Chi l'avrebbe detto mesi fa, quando l'abbiamo visto muovere i primi passi in Europa, che questo nostro premier Giuseppe Conte, questo avvocato digiuno di politica chiamato per garantire la corretta applicazione del "contratto" stipulato fra la Lega e il Movimento 5 Stelle, ci avrebbe evitato la scomunica europea e la terribile procedura di infrazione? E chi si sarebbe aspettato, che solo ieri avrebbe annunciato – rigorosamente su Facebook – che la Tav si farà, gettando nel lutto le ignare (?) file grilline? E chi infine avrebbe immaginato che solo cinque giorni fa, il medesimo Conte, avrebbe chiaramente esplicitato – suscitando le ire leghiste – che il "federalismo differenziato" si sarebbe fatto, senza tuttavia mettere in discussione il capitolo scuola?

CHI È L'«UTILE IDIOTA»?

In buona sintesi quest'uomo, finora raccontato come un "utile idiota", all'improvviso sembra non rivelarsi tale, ma mostra una determinazione, una finezza, un saper gestire il delicato strumento del compromesso, degni di un serio politico di professione. Nel farlo tuttavia, rovescia i nostri pregiudizi, mette in discussione il nostro sentire consolidato e ci ributta nel mare indeterminato delle opinioni.

Davvero terribile la politica e soprattutto imperscrutabile. Come si afferma sia il futuro di questo governo «che pende, che pende e mai non va giù», continuando a godere di un invidiabile consenso di opinione, almeno a dar retta ai



Matteo Salvini, leader della Lega, ministro dell'Interno, vicepremier e vero capo del governo

più recenti sondaggi. Eppure qualche debole elemento interpretativo della situazione va trovato.

In primo luogo la certezza – e questa sì che è tale – che, con l'esclusione della Lega e di Fratelli d'Italia, tutte le altre forze politiche presenti in Parlamento

con elezioni anticipate correrebbero il rischio di vedere dimezzata la propria rappresentanza. E il Partito democratico, direte voi? Il Pd li conserverebbe, ma vedrebbe la componente "renzia-

na" (oggi dominante) ridursi a quattro gatti. Le elezioni quindi non convengono alla maggioranza degli uomini e delle donne oggi seduti alla Camera e al Senato.

In secondo luogo c'è un fattore "personale" legato a Matteo Salvini. Il popolo italiano non regala – non lo ha mai fatto

– la maggioranza a nessuno. Salvini per molti versi oggi è il leader "sostanziale" del governo, domani potrebbe essere quello "formale". E tuttavia, anche con il 35 per cento dei voti degli italiani, dovrebbe confrontarsi con Fratelli d'Italia e/o con Forza Italia.

OCCHIO ALL'EMILIA ROMAGNA

Infine c'è un ultimo banalissimo fattore da considerare. In autunno, o al più tardi in primavera, si voterà per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. È l'ultima regione governata dagli anemici nipotini di Palmiro Togliatti e Enrico Berlinguer. La Lega punta al grande Slam: vincere in Emilia-Romagna significherebbe governare in tutto il nord e cioè nella parte di gran lunga più ricca e produttiva del Paese. Meglio arrivare a quella elezione con la fedina pulita, senza strappi. Dopo si potrà dare il definitivo assalto al cielo. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SORPRESE
CINESI
CHE INFLUENZANO
IL MONDO

FRANCO A. GRASSINI

La Cina non finisce mai di stupirci. Per la prima volta dopo molti anni il Fondo monetario internazionale ha segnalato che nei primi mesi dell'anno corrente la bilancia dei pagamenti di Pechino con l'estero non è, come nell'ultimo decennio, in surplus, ma in equilibrio. È un fatto importante da molti punti di vista. In primo luogo perché si ridurranno gli investimenti che minacciavano di portare a un dominio non solo su piccoli Paesi, ma anche in alcuni di quelli avanzati. Poi perché forse la mancanza del più grande investitore straniero negli Stati Uniti potrebbe indurre questi a rendersi conto che non si può andare perennemente avanti con una bilancia dei pagamenti sempre in deficit. Per il vero Donald Trump questo lo ha capito da tempo, ma le politiche da lui avviate o minacciate non paiono risolvere il problema di fondo, vale a dire che il vero problema americano è la produttività.

La globalizzazione che il presidente Usa combatte, infatti, è un fenomeno positivo non solo perché ha aiutato centinaia di milioni di uomini a uscire dalla miseria, ma perché consente a tutti di specializzarsi nei campi in cui si dispone delle migliori risorse, anche umane. Se ciascun Paese volesse soddisfare da solo i propri bisogni ci sarebbe minor disponibilità di beni e di servizi.

Non si tratta dell'unica novità. Il precedente leader, Deng Xiaoping, aveva superato molte barriere nella scelta tra comunismo e capitalismo dichiarando: «Non importa

se il gatto è bianco o nero sino a che è capace di combattere i topi». L'attuale capo, Xi Jinping, secondo la maggior parte degli osservatori internazionali, vuol tornare al totale predominio del partito anche in economia. Ha cominciato abolendo le regole in vigore per essere nominato a vita. Non solo permette che ci siano imprese private, ma, se obbediscono, le incentiva a fare le scelte che lui e il partito, che ha riacquisito un ruolo di primo piano anche nella gestione delle aziende, reputano vantaggiose nella conquista del primato mondiale. Per fare un solo esempio sono quasi tutti privati i cantieri navali che hanno conquistato un peso della produzione cinese in tale ambito al 40% della produzione mondiale. Una recente analisi di un gruppo di ricercatori statunitensi sostiene che gli sprechi sono stati così tanti da incidere sul benessere del Paese.

Purtroppo noi occidentali non possiamo fare molto contro questa sterzata orientale se non cambiamo il nostro sistema. La via al primato mondiale della Cina è fondata, oltre che sulla popolazione più numerosa, sulla conquista del primato in molte tecnologie avanzate e sulla disponibilità di imprese leader in vari ambiti. Basti pensare al caso Huawei. Questa è significativa anche per altri aspetti. Il fondatore e capo Ren Zhengfei ha una piccolissima quota azionaria, ma dei diritti speciali. Per destinare le risorse a crescita e riduzione delle disuguaglianze occorrono mutamenti radicali nel nostro sistema capitalistico. La democrazia, non solo per colpa della Cina, è in pericolo in molti Paesi. Per salvarla occorrono volontà e fantasia. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA

IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Contributo fino a 1.000 € per monosplit
e 1.500 € per dualsplitINSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALICLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energiaNumero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

TRIESTE



LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OSPEDALE

Maxi cantiere di Cattinara nel caos La palla passa alla Rizzani de Eccher

Regione e AsuiTs decidono di scorrere la graduatoria della gara coinvolgendo il secondo classificato. Attesa per la risposta

Diego D'Amelio

Il pallino del cantiere di Cattinara passa nelle mani della società friulana di costruzioni Rizzani de Eccher. Durante i lavori del Consiglio regionale dedicati all'assestamento di bilancio, in un incontro riservato fra il vicepresidente Riccardo Riccardi e il commissario dell'Azienda sanitaria triestina Antonio Poggiana, è stato infatti deciso di scorrere la graduatoria della gara d'appalto che aveva visto a suo tempo Rizzani de Eccher classificarsi alle spalle del consorzio di costruttori capitanato dalla cooperativa Clea, il cui contratto è stato ormai stracciato dall'AsuiTs.

Poggiana e Riccardi hanno dovuto prendere atto del fatto che nessuna delle due assicurazioni ha risposto alla richiesta di escussione delle polizze fideiussorie che dovrebbero scattare in caso di stop al cantiere per presunta inadempienza dell'impresa incaricata di svolgere le opere. Come già emerso, la Elite Insurance ha fornito una risposta interlocutoria attraverso un ufficio legale che non ha tuttavia allegato il mandato dell'assicuratore, rendendo di fatto il passo non impegnativo. Chiamata in causa per seconda, Cbl Insurance non ha al momento dato segni di vita e non migliora la percezione il fatto che entrambe le compagnie siano finite da tempo in amministrazione controllata e liquidazione coatta.

L'Azienda sanitaria ha co-



La grande gru affiancata ad una delle due Torri dell'ospedale di Cattinara, diventata ormai il simbolo della paralisi del maxi cantiere

si deciso di depositare un decreto ingiuntivo presso il tribunale di Trieste, con l'obiettivo di riscuotere la parte economica della garanzia, ovvero i 5,5 milioni previsti a copertura delle spese derivanti dal prolungamento dei tempi di consegna delle opere. Come spiega Poggiana, inoltre, «l'AsuiTs revocherà per autotutela l'attivazione della polizza globale»: si tratta della seconda parte della fideiussione, cioè quella che prevede che Elite e Cbl mettano a disposizione imprese costruttrici alternative a Clea per completare le opere.

Con questo passo tramonta l'ipotesi di un subentro di

Maltauro, che nelle settimane scorse aveva effettuato una richiesta di accesso agli atti per visionare la documentazione relativa all'appalto. La mossa rimarrà sen-

Nessuna buona notizia dalle assicurazioni sui risarcimenti legati alle polizze fideiussorie

za esiti perché il rapporto con l'Azienda sanitaria potrebbe instaurarsi soltanto attraverso un contratto firmato con le assicurazioni e non in via diretta con il costruttore.

L'effetto del complesso intricato burocratico è che l'AsuiTs scorrerà ora la graduatoria, inviando una richiesta di manifestazione di interesse alla seconda impresa in lista: Rizzani de Eccher appunto. La società friulana avrà il coltello dalla parte del manico e la strada sembra stretta, tanto che non è escluso il nulla di fatto. Appena saputo della risoluzione del contratto con Clea, il presidente Marco de Eccher si era detto disposto a valutare la questione, lasciando intendere di voler discutere le condizioni economiche del subentro. Il Codice degli appalti prevede tuttavia procedure ri-

gidissime e impone che l'impresa che risponde all'interpello della stazione appaltante subentri alle medesime condizioni proposte dalla società vincitrice della ga-

Chi prenderà l'incarico non potrà chiedere più dei 140 milioni pattuiti inizialmente con Clea

ra.

Per poter ricevere tutta la documentazione riguardante il cantiere, Rizzani de Eccher dovrà dare il suo assenso alla richiesta di manifestazione di interesse, sa-

pendo però che sarà necessario accettare le condizioni proposte all'epoca da Clea e dunque un affidamento del valore di 140 milioni, cui aggiungere soltanto i supplementi necessari per adeguarsi a nuove norme riguardanti la sicurezza e le costruzioni, che l'AsuiTs ha già quantificato in circa 5 milioni. La legge non consente insomma di trattare sui costi, imponendo «stessi patti e stesse condizioni» stretti dall'Azienda sanitaria e dalla ditta vincitrice dell'appalto.

Difficile che Rizzani de Eccher possa accettare di buon grado, ma AsuiTs e Regione sperano che l'impresa mostri buona volontà per ragioni di immagine e cioè per risolvere il problema attualmente più grave nello scenario dei cantieri oggi aperti in Friuli Venezia Giulia. Come spiega Riccardi, «cerchiamo di salvare il contratto, ma dipenderà dalla volontà dell'impresa. La nostra volontà è di aprire il cantiere il prima possibile. Se ci fosse assenso in questa direzione, potremmo chiudere il contratto entro ottobre e il cantiere potrebbe riaprire a metà 2020», dopo i novanta giorni per la stesura del progetto esecutivo e la sua successiva validazione da parte dell'Azienda sanitaria e degli organi di controllo, che non hanno mai dato il via libera al progetto di Clea. Se così non fosse, bisognerebbe bandire una nuova gara d'appalto e a quel punto le cose si prolungherebbero per tempi indefiniti*.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TABELLA DI MARCIA

Pronto soccorso, via ai lavori per la nuova sala d'attesa

L'intervento dovrebbe portare una boccata d'ossigeno al reparto oggi alle prese con serie carenze di spazi. Già inviduata la ditta

Andrea Pierini

Partiranno a breve i lavori della nuova area di stoccaggio barelle e della nuova sala d'attesa del Pronto soccorso di Catti-

nara. Elena Clio Pavan, in qualità di responsabile della struttura complessa Manutenzione e sviluppo del patrimonio dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, ha firmato la determina che assegna all'impresa Cerbone Giovanni e Figlio srl di San Dorligo una parte dei lavori previsti per cercare di risolvere l'ormai storico problema della struttura.

Ad agosto prenderà dun-

que il via la fase più delicata per la riorganizzazione logistica del Pronto soccorso, il reparto più esposto a criticità a causa della paralisi del maxi cantiere che, come noto, prima dello stop ai lavori aveva già svuotato gli ultimi cinque piani della torre medica. Un black out che ha bloccato anche il previsto trasferimento del Pronto soccorso in una struttura temporanea che avrebbe dovuto sorgere sul

piazzale. Per questo, in previsione di un allungamento dei tempi per la ripresa del cantiere, il commissario straordinario Antonio Poggiana e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi avevano presentato a inizio marzo un piano "B" che sarà operativo entro settembre, dopo i necessari interventi di adeguamento da eseguire in continuità con il servizio, vale a dire con i pazienti comunque accolti a Cattinara.

In questa prima fase si procederà solo con il rinnovo della sala d'attesa e di stoccaggio barelle mentre successivamente partirà il previsto il trasferimento della sala gessi. Questo primo lotto ha un valore di poco inferiore ai 36 mila euro, 45 mila comprensivi di

iva, che ha consentito di procedere con una gara semplificata arrivando poi all'affidamento alla ditta Cerbone.

È stato invece pubblicato a inizio luglio il decreto di Poggiana per l'acquisto di macchinari per un totale di 208 mila e 500 euro sempre per il Pronto soccorso. Nel dettaglio si

Partenza all'orizzonte anche per la creazione della futura area di stoccaggio barelle

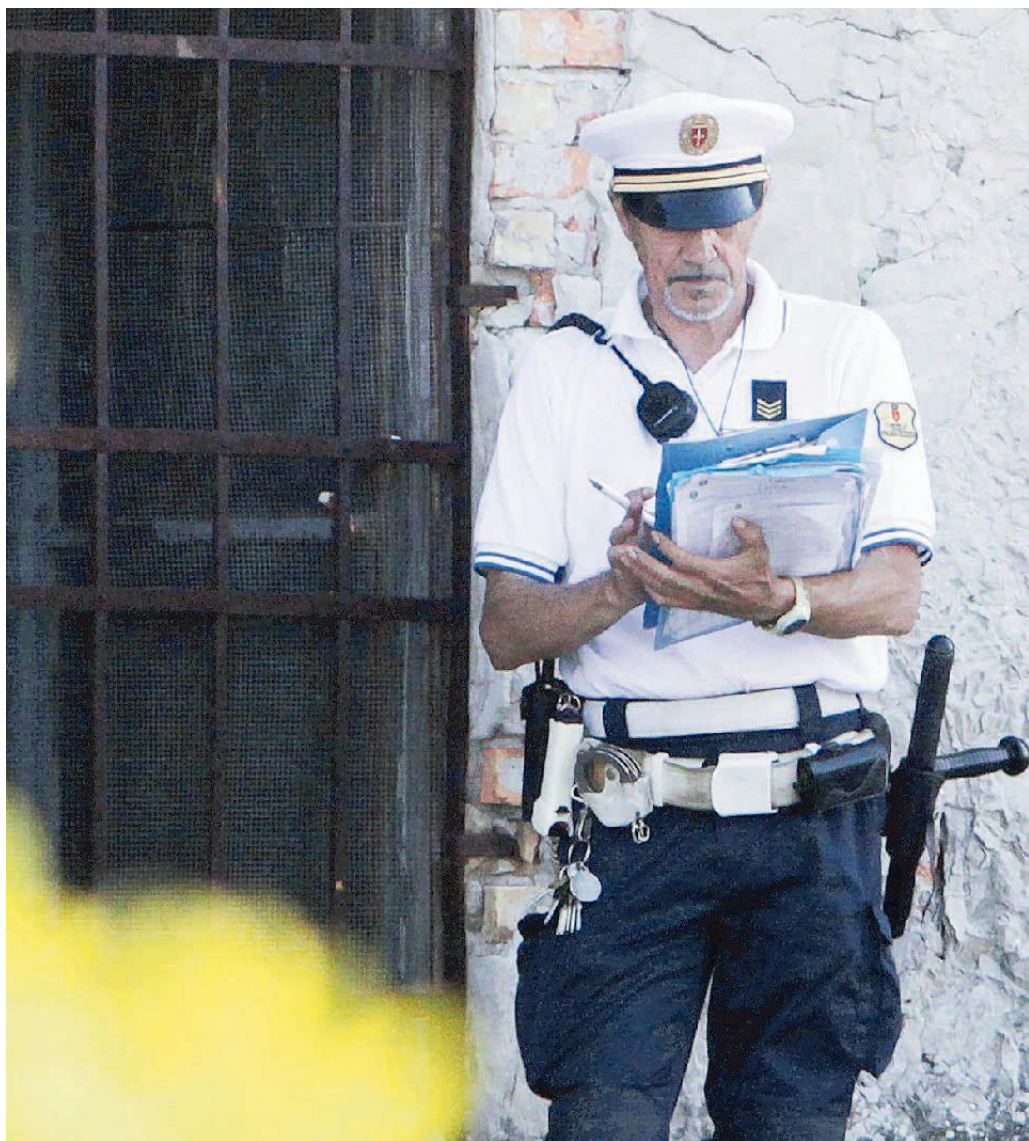
tratta di 4 monitori multiparametrici carellati (40 mila euro totali), l'ampliamento del sistema monitoraggio esistente con ulteriori 4 posti composti

da monitor multiparametrici carellati, moduli monitor da trasporto e monitor ripetitori (per un totale di 80.500 euro), un ventilatore polmonare (12 mila euro), un ecografo (35 mila euro), due defibrillatori (32 mila euro) e due aspiratori alto flusso (9 mila euro). Oltre all'aspetto logistico sarà attivata anche la Rau (Rapid assessment unit) ovvero una unità composta da un medico, un infermiere ed un Oss per smaltire in tempi rapidi il 30% dei codici verdi che non richiedano un approfondimento. Proprio i codici verdi rappresentano il 50% degli accessi totali, che mediamente sono 6 mila al mese, al Pronto soccorso. Il costo totale degli interventi sarà alla fine di 320 mila euro. —

INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE

Niente patente né documenti Maxi multa da cinquemila euro

Sanzione record per un cittadino extracomunitario fermato in via dell'Istria mentre viaggiava in scooter. L'uomo era pure senza permesso di soggiorno



Un agente della Polizia impegnato a compilare una multa per violazione del Codice della strada

Andrea Pierini

Multa record appioppata ad un motociclista straniero sorpreso alla guida senza patente e pure senza permesso di soggiorno. Protagonista della costosissima esperienza un cittadino extracomunitario di 35 anni, fermato dalla Polizia locale in via dell'Istria, poco distante dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna. L'uomo dovrà pagare una multa da 5 mila euro per essersi messo alla guida di un mezzo a due ruote senza averne titolo. Nei suoi confron-

ti inoltre è scattata anche la denuncia e il foto segnalamento per essere risultato in territorio italiano senza un regolare permesso di soggiorno o un visto turistico.

Il 35enne era stato fermato nel corso di un normale controllo dal quale era emerso che, appunto, non era in regola con il permesso di soggiorno. Le verifiche successive (particolarmente accurate dal momento che gli agenti nutrivano pure dubbi sull'identità dell'uomo) hanno fatto emergere a suo carico anche altre irregolarità. Alla fine i vigili han-

IL SERVIZIO

Amianto, stop in agosto alla raccolta a domicilio

Sarà temporaneamente sospeso nel corso del mese di agosto e riprenderà regolarmente dal 2 settembre il servizio di raccolta amianto a domicilio. Lo rende noto AcegasApsAmga, che precisa che in questo periodo sarà comunque possibile ritirare i kit, ma la prenotazione dell'asporto a domicilio delle piccole quantità di amianto previste dal servizio riprenderà da settembre in poi.

no contestato la mancanza della patente di guida sia in Italia sia nel paese di origine, che non è stato reso noto.

L'ammontare della sanzione piuttosto salata è stabilita dal codice della strada e precisamente dall'articolo 116 comma 15: «Chiunque conduce veicoli senza aver conseguito la corrispondente patente di guida è punito con l'ammenda da 2.257 euro a 9.032 euro; la stessa sanzione si applica ai conducenti che guidano senza patente perché revocata o non rinnovata per mancanza dei requisiti fisici e psichici. Nell'ipotesi di recidiva nel biennio si applica altresì la pena dell'arresto fino ad un anno».

La cifra di oltre 5 mila euro, confermano i vigili, è stata quindi calcolata come la somma più bassa prevista dalle norme di riferimento. Nel dettaglio sulla determinazione dell'importo hanno inciso i criteri della gravità della violazione, l'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, la personalità del trasgressore e le sue condizioni economiche. Alla guida senza patente si aggiunge anche la violazione del Testo unico sull'immigrazione dell'articolo 10 bis che prevede: «Salvo che il fatto costituisca più grave reato, lo straniero che fa ingresso ovvero si trattiene nel territorio dello Stato, in violazione delle disposizioni del presente testo unico è punito con l'ammenda da 5 mila a 10 mila euro».

Quanto ai sospetti di un trattamento particolarmente duro perché applicato ad uno straniero, la polizia locale smentisce categoricamente qualsiasi condizionamento di carattere "razziale". E nel caso in cui il 35 enne non pagasse? A quel punto a dover saldare sarà il proprietario del mezzo a due ruote, che è stato sottoposto anche al fermo di tre mesi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRA PIAZZA LIBERTÀ E VIALE MIRAMARE

Auto contro i pompieri Traffico nel caos e il sindaco fa il "vigile"



L'incidente tra il Defender dei vigili del fuoco e l'Audi Foto Lasorte

Disagi per il traffico nel pomeriggio di ieri nella zona tra piazza Libertà e viale Miramare per un incidente che ha coinvolto poco prima delle 17 un'Audi station wagon che usciva da via Pauliana e un fuoristrada Land Rover Defender dei vigili del fuoco.

Ancora da chiarire la dinamica. L'impatto è avvenuto tra la parte laterale destra del Defender e la fiancata sinistra dell'Audi. Non ci sono stati feriti, ma l'incidente ha da subito causato pesanti ripercussioni sul traffico, in una zona già sotto pressione per il cantiere. Proprio nello stesso tratto, all'intersezione tra viale Mira-

mare e via Pauliana, si era verificato un altro incidente la scorsa settimana quando il conducente di un Suv Porsche Cayenne aveva perso il controllo andando a sbattere in corrispondenza del supermercato Pam. Sul posto è arrivato anche il sindaco Roberto Dipiazza per dare man forte ai vigili urbani.

Un altro incidente si è verificato ieri in via Giulia verso le 11.30. Una moto è andata a sbattere contro un'auto della Guardia di finanza. Ferito il conducente della moto che è stato ricoverato a Cattinara: le sue condizioni non risultano gravi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RAID DOLOSO IN BARRIERA

Lavanderia self-service nel mirino dei piromani

I vigili del fuoco sono intervenuti per due incendi tra la serata di martedì e la giornata di ieri. Alle 13 circa un principio d'incendio ha interessato un'area ricoperta di sterpaglie nei pressi dell'ospedale di Cattinara, sotto l'eliporto, sulla strada che porta al polo cardiologico. I pompieri sono riusciti a spegnere presto le fiamme. Sul posto anche il personale aziendale antincendio, le due ditte esterne che operano a Cattinara, Giele e Gsa, con i rispettivi due mezzi per il servizio antincendio bo-

schivo nell'area attorno all'ospedale.

L'altra sera, alle 21.30, la prima partenza e il funzionario di guardia del comando provinciale dei vigili del fuoco sono intervenuti in zona Barriera Vecchia per un principio d'incendio in una lavanderia self-service: hanno trovato un cesto portabiancheria che aveva preso fuoco e hanno messo in sicurezza il luogo. Non sono state coinvolte persone, mentre per le cause dell'incendio si segue la pista dolosa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

**CENTRO
REVISIONI
GALILEI**

Prenota il check up
della tua macchina
prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

PARAFARMACIA
DOMIO

Massigen **MAGNESIO E POTASSIO**

MAGNESIO E POTASSIO FORTE € 6,90
MAGNESIO E POTASSIO € 5,90

ZERO ZUCCHERI € 5,90

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

**TELEFONIA BARRIERA
TELEFONIA CAVANA**

**PASSA A TROVARCI
NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA**

**BARRIERA 9-19, Sabato 9-14
CAVANA 9-13, 16-19,30, Sabato chiuso**

**LARGO BARRIERA VECCHIA n. 16
VIA DEL PESCE n. 3
Tel. 040.7600900
info@telefoniabARRIERA11.it**

3

JUMBO BURGER

**AFFITTIAMO LA SALA
PER FESTE DI COMPLEANNO,
LAUREA, ECC.**

**Trattiamo solo carne
100% bovina,
bufalo, suino nero
d'Italia, fassona
e tante altre proposte!**

**HAMBURGER DA 1KG
PER MAXI APPETITI**

JUMBO BURGER
Trieste - Viale Miramare, 263/1
Cell. 333.2373705

**TRATTORIA
"DA GINO"**

**Specialità
di pesce**

**DOMENICA 28 LUGLIO
ALLE ORE 21:00
DIEGO MAGIC SHOW**

Sistiana (SS. 14), 59 - (TS)
Tel. 040 299273
Tel./Fax 040 291515
www.dagino.people.it
e-mail: trattoriadagino@virgilio.it

VENDITA E ASSISTENZA
Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300

Un'offerta speciale per festeggiare
i cento anni di storia **NECCHI**

MACCHINA PER CUCIRE K408A
OFFERTA LIMITATA
€ 169,00 **€ 149,00**

È IL QUINTO COLPO IN POCHE SETTIMANE

Banda degli stabilimenti, raid al Pedocin

Strutture balneari ancora nel mirino dei ladri-vandali. Rubati i soldi del fondocassa, sfasciati i distributori per i bambini

Piero Tallandini

Non c'è pace per gli stabilimenti balneari triestini. Un'escalation di furti e vandalismi che ha toccato l'altra notte anche il più famoso dei bagni cittadini: il Pedocin, icona della tradizione balneare triestina e ultima spiaggia d'Europa in cui vige ancora una rigorosa divisione tra donne e uomini. Nella sua lunga storia cominciata quasi 120 anni fa, mai lo stabilimento era finito nel mirino dei ladri.

Dopo i colpi al Cral, da Sticco, al Ferroviario e all'Ausonia, la banda che sta imperversando in questa estate 2019 non si è fatta intimidire dal "blasone" del Pedocin. Il blitz è scattato verosimilmente poco dopo la mezzanotte. I ladri hanno scardinato una delle finestre per entrare. Poi si sono diretti verso l'area in cui si trovano le "macchinette" con i giochi e i distributori dedicati ai bambini all'ingresso dello stabilimento: li hanno divelti e rovesciati, con l'obiettivo di accedere allo scomparto in cui erano

custoditi gli spiccioli. Poi hanno concentrato l'attenzione sul bar interno che si trova nel settore riservato alle donne, hanno aperto lo scomparto del fondocassa portando via alcune decine di euro in contanti. Rubata anche una cassa acustica con amplificatore.

Indaga la Polizia locale e resta ancora da quantificare l'ammontare complessivo dei danni, che non do-

L'assessore Giorgi: «Chiesti a Questura e Carabinieri maggiori pattugliamenti in zona»

vrebbero essere ingenti. Cresce a dismisura, invece, il malumore tra i gestori degli stabilimenti balneari triestini, sempre più nel mirino. Un disappunto condiviso dall'assessore comunale Lorenzo Giorgi che ieri ha effettuato un sopralluogo al Pedocin per constatare l'accaduto. E non ha nascosto il proprio stato d'animo: «Quello che è successo mi fa letteralmente infuriare – è

lo sfogo dell'assessore –. Si tratta davvero di una vigliaccata. Sfasciare i distributori per i bambini, portare via anche una cassa acustica in un luogo dove vengono ospitate anche attività per le persone diversamente abili. E tutto questo per cosa? Un bottino di poche decine di euro? E in più stavolta hanno colpito uno stabilimento balneare che è un vero e proprio simbolo di triestinità. Mi chiedo quale impulso possa muovere questi ladri che stanno prendendo di mira i nostri stabilimenti balneari. Forse sono dei giovani che pensano di commettere solo delle bravate, ma spero che vengano scoperti e puniti in modo esemplare».

Nel frattempo si pensa anche a delle contromisure: «Abbiamo subito preparato una richiesta scritta rivolta a Questura e Carabinieri – riferisce Giorgi – per chiedere che la zona degli stabilimenti sia maggiormente pattugliata nelle ore notturne. Anche la nostra pattuglia della Polizia locale sarà più presente nell'area». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una foto della parte del Pedocin riservata alle donne. Lo stabilimento è finito nel mirino dei ladri



IN VIA DELL'ERMADA

Gatto cade nel pozzo, salvato

I Vigili del fuoco hanno recuperato un gattino precipitato in un pozzo profondo 4 metri. L'acqua raggiungeva il mezzo metro e si era riparato in un'insenatura della parete, ma non poteva risalire. Il soccorritore si è calato e lo ha raggiunto.

NORD ADRIATICO MAGAZINE

Il futuro del porto tra intese con l'Ungheria e mire dei colossi cinesi

Lorenzo Degrassi

Trieste porto dell'Ungheria è stato il tema del confronto organizzato ieri sera al caffè Tommaseo, organizzato dalla nuova rivista trimestrale "Nord Adriatico Magazine", durante il quale si è parlato del futuro dell'area ex Aquila. Presente, fra gli altri, il presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino il quale ha riassunto i termini e la portata dell'accordo sottoscritto



Zeno D'Agostino. Foto Silvano

due settimane fa con il governo di Budapest per la realizzazione di un terminal multipurpose.

«Quello sottoscritto lo scorso 5 luglio è stato un accordo tra privati - sottolinea D'Agostino -, dove il caso ha voluto che uno dei due attori fosse il governo ungherese. Si è trattato di un atto propedeutico a quello di vendita vero e proprio che verrà stipulato in autunno quando avverrà il rogito vero e proprio sia della società sia dei terreni appartenenti ora a Teseco. Solo allora potranno partire le bonifiche e la parte operativa in senso stretto».

Stuzzicato dal direttore della nuova rivista, Silvio Maranzana, sulla veridicità o meno dell'aver strappato gli ungheresi alla concorrenza di Capodistria, così ha risposto lo stesso D'Agostino: «A Capodi-

stria l'area che è stata offerta agli ungheresi non si affaccia nemmeno sul mare - ha risposto - e aveva un perimetro molto più limitato, fattore che ci ha sicuramente favorito». Per quanto riguarda la destinazione d'uso della futura area ex Aquila D'Agostino non ha dubbi: trattandosi di una piattaforma logistica destinata allo stoccaggio delle merci destinate al Paese magiaro, entrerà in concorrenza con il molo VII destinato agli interessi cinesi. «Quando io vado in centro non mi scandalizzo se vedo due negozi di scarpe dalle marche concorrenti uno vicino all'altro; così d'ora in avanti dovrà funzionare il porto, dovremo cercare di accogliere il maggior numero di operatori logistici possibili, come avviene nel mercato libero». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Segretaria del Circolo della Stampa, aveva lavorato in precedenza al Meridiano, a Trieste Oggi e all'Agenzia Regione Cronache

Addio alla giornalista Luciana Versi, penna brillante e collega generosa

IL RICORDO

Pierluigi Sabatti

È mancata martedì la giornalista Luciana Versi Zambonelli, classe 1950, già redattrice de "Il Meridiano", "Trieste Og-

gi" e dell'Agenzia Regione Cronache.

Aveva esordito negli anni '70 occupandosi delle donne e, trattando soprattutto questi temi, si era avvicinata al settimanale, all'epoca gestito dalla cooperativa di giornalisti che l'aveva creato. Erano giorni di un giornalismo entusiasta, di vivaci speranze e di modestia

francescana, nei quali la macchina da scrivere, una sola, a disposizione della piccola redazione, era oggetto di feroci contese. Giorni, anche, di tensioni politiche accese (il trattato di Osimo e la conseguente nascita del Melone), più civili però delle contrapposizioni attuali.

Oltre a scrivere pezzi e rubriche

che fisse (come "La telefonata", un punto nave sull'attività di personaggi triestini noti), Versi faceva anche la segretaria di redazione, coordinando il lavoro e predisponendo il materiale da impaginare. Superò brillantemente l'esame da giornalista. Poi quando "Il Meridiano" passò di mano, diventando parte del gruppo Patricchio, Luciana ne seguì le sorti nella piccola costellazione di media, comprendente Telequattro e il quotidiano Trieste Oggi; in seguito trasformatosi in "Cronaca Nord Est" un'altra testata proprietà dei redattori, destinata a un'esistenza effimera. Nel '99 passò poi all'ufficio stampa della Regione, sino al pensionamento nel 2016.

Osservatrice attenta della realtà triestina, Versi è ricorda-



LUCIANA VERSI
SI È SPENTA MARTEDÌ SCORSO
A 69 ANNI DOPO LUNGA MALATTIA

Osservatrice attenta della realtà triestina, è ricordata per il carattere amabile ma rigoroso e per l'onestà intellettuale

ta dai colleghi per la disponibilità, il carattere tanto amabile quanto rigoroso e per la sua onestà intellettuale. Si era impegnata nel sindacato - come vice segretaria dell'Associazione stampa -, nel Circolo della Stampa, diventandone segretaria, nel sociale con gli "Amici del cuore", e la "Fondazione Umberto Veronesi", anche in seguito al cancro che l'aveva colpita ancora negli anni '90. Da allora aveva lottato con coraggio, sottraendo alla professione solo il tempo strettamente necessario alle cure. Il male ci ha messo più di 20 anni per avere la meglio. Gli amici e i colleghi di Assostampa, Ordine regionale e Circolo stampa partecipano al lutto e sono vicini ai familiari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARK A MIRAMARE

I posti auto di via Beirut diventano gratuiti

Il Comune sceglie questa soluzione per i 50 stalli dopo il flop registrato dal ricorso al ticket nell'estate dell'anno scorso

Massimo Greco

A parziale ristoro della recrudescenza contravvenzionale che ha colpito la sosta automobilistica sulla Costiera, c'è una notizia consolatoria a cura del Comune: sì al parcheggio gratis in via Beirut, quel parking che una volta era utilizzato dalla Sissa prima del trasloco in via Bonomea e che un anno fa era stato concesso al Municipio triestino in cambio di un rimborso spese mensile pari a 850 euro.

La giunta ha accolto la proposta deliberativa presentata dall'assessore al Patrimonio Lorenzo Giorgi, per cui nel 2019 «in via sperimenta-



Un anno fa il parcheggio a pagamento in via Beirut era desolatamente vuoto

le» la sosta sarà libera in via Beirut, che è una stretta laterale di viale Miramare sulla destra, per chi viene dalla città, prima di raggiungere le gallerie. Gli stalli a disposizione sono una cinquantina, una volta posizionata la vettura sarà possibile avvicinarsi alla playa di Miramare percorrendo il sottopassaggio che collega via Beirut al mare. Gli orari e le modalità operative - ha spiegato Giorgi - sono allo studio degli uffici, ma in linea di massima sarà possibile utilizzare la struttura dalle 8 alle 20, mentre di notte il parking riposerà.

La scelta gratuita del Comune poggia sul precedente dell'estate 2018, allorquando mediante Esatto fu avviato il parcheggio a pagamento che però si rivelò un autentico flop. In verità via Beirut era stata pensata in funzione ausiliaria rispetto ai 70-80 posti del parking di Miramare, quindi più a sostegno del turista che non del triestino balneare. Le stesse tariffe di via Beirut erano state inizialmente tarate su quelle di Miramare, quindi 2 euro all'ora, 4 euro per 2 ore, 7 euro per 3 ore, per le ore extra il ticket saliva

a 4 euro.

Ma il turista ignorò via Beirut, non immediatamente rilevabile all'occhio del foresto, e a maggior ragione il bagnante indigeno continuò a ricercare soluzioni di sosta che non avessero comportato esborsi. A luglio 2018 l'esecutivo Dipiazza, a fronte dello scarso afflusso, introdusse un prezzo massimo di 7 euro applicabile ai residenti triestini, ma - ricorda la delibera giorgiana - il coefficiente medio di occupazione rimase «molto basso». Talmente basso che il costo del personale impiegato fu «ben superiore» agli incassi effettuati.

Paradossale ma non troppo - commenta lo stesso Giorgi - la civica amministrazione perde meno soldi a consentire la sosta gratuita che a imporre un ticket con cassa automatica (l'investimento non varrebbe la candela) o con addetto appositamente preposto.

Al termine della fiera la decisione municipale soddisfa tutti: cinquanta posti auto gratis in più per sottrarsi alla multa, gestione più leggera per le casse del Comune. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OFFERTE VALIDE DAL 18 AL 31 LUGLIO 2019



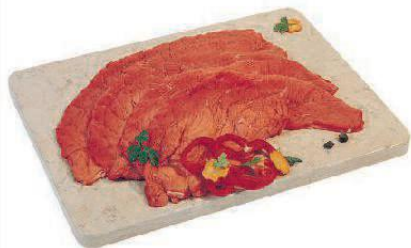
POMODORO
DATTERINO ROSSO
1ª QUALITÀ
ORIGINE ITALIA
250 g - 5,16 €/kg

1,29
€/pz.



CARTE D'OR ALGIDA
GUSTI ASSORTITI
370/400 g - 5,38 €/kg

1,99
€/pz.



FETTINE SCELTISSIME
DI ROVINO ADIUTTO
PASSO DOPO PASSO DESPAR®

12,89
€/kg



COCA-COLA LIGHT,
SENZA CAFFEINA,
LEMON ZERO
O SPRITE
560 ML - 1,20 €/L

0,79
€/pz.



CEREALI SPECIAL
K KELLOGG'S CLASSIC
500 g - 3,98 €/kg

1,99
€/pz.



DETERSIVO
LAVASTOVIGLIE
FINISH TUTTO IN 1
ASSORTITO

3,99
€/pz.

DAL 4 LUGLIO ALL'1 SETTEMBRE 2019

La nuova raccolta
ESTATE
tutto
L'ANNO

con i premi firmati
guzzini®

DESPAR
EUROSPAR



Seguici su:



despar.it

DIVIETI DI SOSTA

Multe a raffica in Costiera La circoscrizione in pressing su Dipiazza

Riccardo Tosques

Restringere e spostare le corsie di marcia verso monte, ma anche ripristinare i vecchi sentieri che collegano il Carso con il mare. Le due proposte fanno parte di una nota di Maja Tenze, presidente della I Circoscrizione (Altipiano Ovest), indirizzata pochi giorni fa alla giunta Dipiazza, in cui è stata affrontata la spinosa questione delle multe per divieto di sosta appioppate alle automobili lungo la Costiera.

«Le corsie di marcia della strada sono particolarmente larghe e questo impedisce di parcheggiare ai lati - afferma Tenze -. In alcuni tratti, nello specifico tra il km 142 IV e il km 142 VII, lo spazio oltre la linea laterale bianca è addirittura di 2 metri». Abbastanza quindi, secondo Tenze, per intervenire. Con un restringimento e lo spostamento della carreggiata verso monte, si creerebbe a suo dire lo spazio per parecchie decine di nuovi stalli regolari. Una risposta concreta per residenti e coltivatori, ma anche per i moltissimi bagnanti che nel periodo estivo scelgono di usufruire delle spiagge sotto la strada costiera.

Tenze mette sul piatto anche un'altra importante questione: il ripristino dei sentieri che dall'altipiano arrivano si-

no in Costiera. «Ci sono diversi sentieri che venivano una volta utilizzati dai pescatori del Carso quando si recavano al mare che purtroppo sono ora inaccessibili perché completamente divorati dal verde. Alcuni di questi inoltre necessiterebbero di manutenzione», conferma la presidente della I Circoscrizione. L'obiettivo sarebbe quello di creare un collegamento simile a quello definito nel territorio di Duino Aurisina, grazie al Sentiero dei pescatori, utilizzato soprattutto dai giovani, che collega Aurisina Cave con la sottostante costiera.

Le proposte di Tenze non sono dispiaciute al vicesindaco di Trieste Paolo Polidori: «Fermo restando che bisogna capire di chi sia l'esatta competenza, quello del ripristino e della manutenzione dei vecchi sentieri che collegano Carso e mare, potrebbe essere un buon percorso da seguire parallelamente al progetto della strada Costiera turistica, che con sé porterebbe al restringimento della carreggiata e quindi alla creazione di nuovi stalli utilizzabili sia dai residenti che dai frequentatori estivi della costiera. Sono progetti interessanti che vanno ora affrontati attraverso uno studio di fattibilità. E ben venga se ci può essere una condivisione più ampia a livello politico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITINERARIO

Tra i covoni dello Zoncolan

FAVENTO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Il massiccio della memoria

CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Gli appuntamenti da non perdere

PAGINA VII



IL FESTIVAL



Le uscite in mountain bike sono tra le proposte dell' Adventure Outdoor Fest, in programma questo fine settimana a Piani di Pezzè nel Bellunese

Avventure ad alta quota dopo Vaia

Da oggi a Piani di Pezzè yoga, concerti, trekking, camp, cinema e incontri con atleti e scrittori

ALLEGHE. Un festival votato all'ecologia della natura, tema che quest'anno assume un significato ancora più forte a pochi mesi dal danno sociale, economico e ambientale senza precedenti causato dalla tempesta "Vaia" che si è abbattuta sui boschi di questo territorio. Oggi si apre l'Adventure Outdoor Fest, manifestazione che a sette anni di vita cambia sistemazione. L'evento approda nelle Dolomiti Bellunesi: il villaggio sarà allestito

nell'enorme anfiteatro naturale di Piani di Pezzè (Alleghe), a 1.470 metri, al cospetto della parete nord-ovest del Monte Civetta. Tra gli appuntamenti imperdibili di questa edizione, che si terrà appunto da oggi a domenica, ci sono lo "Yoga & Balance Meeting" con tantissimi insegnanti di spessore, il "Concerto al Tramonto" con l'artista The Leading Guy, la prima edizione del "Dolomiti Green Trail" che si terrà sabato, le attività

di bushcraft nel bosco, i trekking in natura, il camp con le tende sospese, le uscite in mountain bike, le attività dedicate ai bambini e l'ormai affermato concorso cinematografico internazionale "Adventure Movie Awards". Il festival di cinema, affiancato da incontri e tavole rotonde con atleti e scrittori, creerà la giusta atmosfera per concludere ogni giornata della manifestazione. Durante il festival, nato dalla collaborazione tra Ad-

venture Outdoor Italia con il progetto di marketing territoriale Dolomites Madness, si parlerà delle nostre foreste e di cosa possiamo fare per prenderci cura di un bene comune dall'immenso valore, soprattutto alla luce delle problematiche ambientali che stiamo vivendo in questa epoca. Tra gli appuntamenti dedicati vanno sottolineati l'incontro con Banca Etica, quello con i ragazzi di Adotta un Sentiero e il racconto della onlus

Giant Trees Foundation. L'inaugurazione del festival è fissata per giovedì sera a Rocca Pietore, tra aperitivi, atmosfere funky e reggae e spettacolari esibizioni di acroyoga e di hula hoop.

Nicola Cesaro

© BY NC ND ALI OLI DOTTI RISERVATI

Adventure Outdoor Fest
da oggi a domenica
a Piani di Pezzè
Informazioni e programma completo
adventureoutdoorfest.com.

VIAGGIO CONFERMATO
ULTIMI POSTI

NEW YORK
DAL 29 AGOSTO
AL 3 SETTEMBRE

VIAGGIO CONFERMATO
ULTIMI POSTI

DALL'8 AL 15 OTTOBRE
UZBEKISTAN
Urgench - Khiva - Bukhara
Samarcanda - Tashkent

DAL 30 NOVEMBRE AL 7 DICEMBRE
GIORDANIA
Amman - Petra
Wadi Rum - Mar Morto

Cividin
1934 - 2019

Via Imbriani, 11 TRIESTE - Tel. 040.3789382
www.cividin.it - info@cividinviaggi.it #cividinworld



Sutrio

- distanza da Trieste 135 km
- gita per appassionati di enogastronomia



A sinistra, un malgaro. Qui sopra, un momento di sosta a "Fasin la mede", la tradizionale festa del fieno organizzata a Sutrio

Tra i covoni sui prati dello Zoncolan

Domenica la festa che celebra le antiche tradizioni della montagna carnica come la fienagione. Una giornata all'aria aperta condita da pic nic e specialità tipiche, dimostrazioni di mungitura e il mercatino dell'artigianato

Cristiana Favento

Domenica, a Sutrio, si rinnova l'appuntamento con una festa semplice e popolare, che celebra le antiche tradizioni carniche. Si chiama "Fasin la mede" la manifestazione, e significa letteralmente "Facciamo i covoni di fieno". È nata per ricordare e soprattutto per far conoscere alle giovani generazioni e ai turisti uno dei più diffusi fra i lavori tipici della montagna carnica, la fienagione, mettendone "in scena" tutte le fasi sul monte Zoncolan.

Da qualche anno a questa parte, l'ultima domenica di luglio trovate dunque gli uo-

mini (i "setors") intenti a falciare l'erba mentre le donne ("las vore") costruiscono "las medes", i grandi covoni di fieno. Un compito, questo, che era un tempo appannaggio principalmente del mondo femminile e che verrà riproposto da gruppi di donne di Sutrio vestite con gli abiti tradizionali, affiancate da uomini e bambini, abbigliati anche loro in costume. Per l'occasione, vengono preparate delle genuine merende allietate da intrattenimenti.

Le attività iniziano alle 9.30 al mattino e proseguono fino al pomeriggio, nei prati dello Zoncolan, a 1200 metri di altitudine (raggiungibili comodamen-

te anche in macchina), e sono aperte alla partecipazione dei presenti. Con particolare attenzione rivolta ai bambini, che vengono coinvolti in giochi, animazione, corse nei prati, gare di slittino con i cartoni e tuffi nel fieno. Una giornata all'aria aperta, per inscenare dunque l'antico rito in un clima allegro, in cui la fatica del lavoro si mescola alla creatività delle sculture con il fieno.

Ci saranno poi musiche e balli tradizionali attorno ai covoni e un originale percorso gastronomico-naturalistico nei rifugi e negli stivali, le caratteristiche baite col tetto a spiovente della Carnia. Si degusteranno

piatti tipici, dalle frittatine alle erbe e salame al frico, dalla selvaggina con polenta a vari tipi di dolci e scioppi. A disposizione ci saranno pure coperta, cestino e *cjacule* (ovvero i fazzoletti di tela che un tempo avvolgevano i rustici pranzi al sacco), dove riporre i prodotti della tradizione a chilometro zero acquistabili sul posto, per preparare il proprio pic nic personalizzato. Sono in programma, inoltre, una mostra dedicata ai funghi, una dimostrazione di mungitura e un mercatino dell'agroalimentare e dell'artigianato locale.

Lo Zoncolan è in ogni caso punteggiato da malghe

dove, da giugno a settembre, vengono portate le mandrie all'alpeggio e dove si possono acquistare i sapori formaggi locali. Fra le altre, sono raggiungibili con belle passeggiate le malghe Tamai, Agareit e Meleit e,

Un clima allegro in cui tutti, anche i più piccoli, si vestono in costume

sul versante di Ovaro, malga Pozof (a cui si arriva anche in auto), dove si può assistere alla lavorazione del formaggio e degustare piatti genuini a chilometro ze-

ro. Percorsi più lunghi portano alle cime dei monti Tamai, Arvenis e Dauda. Alcuni bei tracciati Cai sono raccolti in una mappa a disposizione dei turisti nei punti informativi.

Durante la giornata di festa di domenica ci sarà anche la possibilità di aderire alle molte iniziative proposte dai vari locali dello Zoncolan: dalle passeggiate a cavallo alle biciclettate e giri guidati in e-bike organizzati dalla baita da Rico, dal motoraduno che avrà un prelude il sabato alla baita Goles al danzereccio appuntamento nel rifugio in quota "Tamai Summer Swing Day". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Riabilitazione dei pazienti affetti da patologie vertebrali

www.istitutofisioterapicomagri.com

Dove mangiare Osteria da Alvisè

All'Osteria da Alvisè ottimi vini e piatti della tradizione come i cjarsons di nonna Maria reinterpretati dallo chef Giacomo Della Pietra, figlio d'arte della padrona di casa.



Dove dormire L'albergo diffuso

Borgo Soandri, l'albergo diffuso, dispone di diverse stanze: per lo più si tratta di mini appartamenti con cucina, arredati di tutto punto (www.albergodiffuso.org).



Cosa comprare Antichi ricami

Le antiche tecniche del ricamo sono mantenute dalle donne dell'associazione Sutrio ricama che organizzano la Scuola di cucito da cui escono piccoli capolavori.



COSA VEDERE

Il Presepio di Teno dove la vita è mini

Nel grazioso borgo di Sutrio, dove le architetture ricordano i caratteristici cortili rustici e dove i migliori scultori del legno si impegnano ogni anno con passione a dar le forme più fantasiose ai tronchi dei loro alberi, una delle tappe obbligate è una visita al Presepio di Teno. Si tratta di un'opera eseguita nel corso di ben trent'anni di lavoro da Gaudenzio Straulino (1905-1988), maestro artigiano di Sutrio, che riproduce in miniatura gli usi e i costumi tradizionali del paese, animati grazie a una serie di ingranaggi meccanici.



NEI DINTORNI



Da Ovaro al "Kaiser" in bicicletta ma la salita è solo per cuori forti

La salita da Ovaro ai 1750 metri della Sella Zoncolan, traguardo del Giro d'Italia (in foto), è considerata la più dura di tutto l'arco alpino e d'Europa, ed è entrata nella storia del ciclismo diventando la meta friulana più ambita dai ciclisti, che vi arrivano da tutto il mondo. Chi non ha l'al-

lenamento per poterla affrontare, può però comodamente salire in quota da Sutrio e affrontare uno dei 12 percorsi del Bike Park Zoncolan, tracciati con gps e di cui sono in distribuzione delle comode mappe al punto informativo, da cui partono anche escursioni in e-bike.

SAPORI

Anche Slow Food si è accorto del Pastorut, il formaggio che nasce grazie alla muffa

Il Pastorut è un formaggio grasso a pasta molle, che corrisponde alla peculiare interpretazione carnica di un erborinato (premiato qualche anno fa da Slow Food fra i migliori otto di questa tipologia in Italia). La produzione di questo prodotto richiede un notevole intervento umano e controllo manuale. Si ricava da latte vaccino intero pastorizzato, a cui vengono aggiunti un lattofermento e spore della muffa *Penicillium*. Il sapore è una risultante armoniosa fra note dolci e piccanti. È un prodotto di nicchia, particolare proprio per il solo impiego di latte montano e per il legame con la tradizione locale. Il nome, che signifi-

ca "alpeggio" in carnico, si rifà ai ricordi d'infanzia degli ideatori, Villiam Silverio e Patrizia Tomat, che sono cresciuti trascorrendo il periodo estivo a lavorare nelle malghe. Qui si utilizzavano per la produzione di formaggi anche i rimasugli della lavorazione del latte, che si trasformava in un formaggio con muffe e spore nobili. Nasce da qui la recente interpretazione che si rifà alle stesse componenti organolettiche.

Il Pastorut si può acquistare al Caseificio Alto But, a Sutrio, uno dei pochi caseifici di valle ancora oggi rimasti attivi in Carnia (per maggiori info cliccate sul sito www.caseificioaltobut.it).



Cjarsons dolci salati

Ingredienti

Ingredienti x 6. Per la pasta: 500 gr di farina 00 e 500 gr di acqua bollente. Per il ripieno: 3 patate grosse, uvetta sultanina, mezza mela grattugiata, un po' di scorza grattugiata, un cucchiaino di zucchero, sale qb, un pizzico di cannella grattugiata, un ciuffo di prezzemolo, un ciuffo di menta, un ciuffo di melissa tutto tritato, mezza cipolla affettata sottile, burro chiarificato e ricotta affumicata.

Preparazione

Rosolare le cipolle con burro, poi le erbe tritate per un attimo prima di unirle alle patate già lessate e schiacciate. Mescolare con uvetta, scorza di limone, zucchero, sale, mela, cannella, amalgamando il composto. Far riposare un paio di ore. Farcire la pasta preparata come gli gnocchi aperti però a semiluna. Richiudere e bollire. Condire con ricotta grattugiata e burro fuso.



PREVENDITA BIGLIETTI TICKETPOINT DI CORSO ITALIA 6/C
INTERI 10 € - PER TUTTI E DUE GLI SPETTACOLI 17 €

Info: e-mail: info@triesteoperetta.it - tel. 340 4738010 - www.triesteoperetta.it



L'Impero dell'Operetta

Galà dell'operetta sulle arie di Offenbach, von Suppè, Strauss, Lehár e Kálmán

CASTELLO DI SAN GIUSTO
Piazzale delle Milizie
6 AGOSTO 2019
ORE 21.00



dal PAESE DEI CAMPANELLI all'ombra del CAMPANON

concerto scenico
liberamente ispirato all'operetta
del 1923 di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato



CASTELLO DI SAN GIUSTO
Piazzale delle Milizie
11 AGOSTO 2019 - ORE 21.00

con le voci di Maria Giovanna Michelini, Marzia Postogna, Ilaria Zanetti, Andrea Binetti, Alessio Colautti, Gualtiero Giorgini e con Corrado Gulin al pianoforte e le ballerine di Artinscena

SPETTACOLI

UDINE

Achille Lauro
Madman
e Priestess
il trionfo trap

Sul palco del Castello l'idolo dei teenagers il talento rap e la promessa della scena urban

Tommaso Miele

Achille Lauro, Madman e Priestess: la trap italiana tinge l'estate friulana, con i tre (t)rapper che saliranno sul palco del Castello di Udine oggi, per una serata inclusa nella rassegna musicale "Udine Vola 2019". Grande attesa per il sempre discusso Lauro, la novità dell'ultima edizione del Festival di Sanremo che ha entusiasmato il pubblico dei più giovani con il suo brano "Rolls Royce". Idolo dei teenagers, guardato con sospetto e circospezione dai genitori per i suoi tatuaggi e l'indole da "maledetto", il giovane rapper romano è pronto a far cantare il

suo popolo sulle note delle canzoni più note: oltre alla "Rolls", non mancheranno "Angelo Blu", "Mamacita" e "C'est la vie". Una vita sulla cresta dei social, quella di Lauro: della scorsa settimana il rilanciato post Instagram di un bacio sulle labbra dato al proprio chitarrista durante un concerto a Villafranca, poi rimosso. Nel bene o nel male, basta che se ne parli. Lauro è nato artisticamente con il primo mixtape "Barabba" (2013), per poi conquistare la fama nel mondo rap grazie a "Dio c'è", "Ragazzi madre" e "Pour l'amour". Una salita costante, culminata qualche mese fa sul palco dell'Ariston con il pezzo che l'ha definitivamente lanciato tra le star più chiacchierate e ricercate della musica italiana. Ha pubblicato il libro "Sono io Amleto" (Rizzoli), un'autobiografia in forma romanzata, avvian-



Achille Lauro ha portato a Sanremo il brano "Rolls Royce"

do anche un progetto cinematografico che punta alla creazione di una trilogia dedicata alla sua vita come documentario, diretta da Sebastiano Bontempi. Il primo film, in uscita in autunno, si intitolerà "Achille Lauro No Face 1". Con lui, sul palco di Udine, si esibiranno Madman, considerato uno degli artisti più ta-

lentuosi della scena rap italiana, e Priestess, tra le cantanti più promettenti della scena urban. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Castello di Udine
per "Udine vola 2019"
stasera dalle 21.30
biglietti 34.50 euro più prevendita
sul circuito Ticketone

GALZIGNANO TERME

Massimo Volume
il rock italiano
nell'anfiteatro del Venda

GALZIGNANO TERME. Icone senza tempo del rock italiano: sono i Massimo Volume, che domani saliranno sul palco dell'anfiteatro del Venda a Galzignano Terme con il loro "Dal Vivo, Nei Festival" tour 2019. Dopo il successo di una tournée invernale che ha collezionato sold out in tutta Italia, i Massimo Volume tornano in concerto per presentare l'ultimo album "Il nuotatore", uscito a febbraio



I Massimo Volume

per 42 Records. In occasione dei live, al nucleo storico della band composto da Emidio Clementi, Egle Sommacal e Vittoria Burattini si aggiunge la chitarra di Sara Ardizzoni. Sei anni dopo il loro "Aspettando i Barbari", il panorama della musica italiana è cambiato totalmente, malgrado ci sono ancora. Diversi da tutto, fedeli alla linea e principalmente a se stessi: a quell'idea di unicità che fin dagli esordi ha scandito tutti i loro passi e reso ogni loro nuovo disco un'esperienza intensa e mai ripetitiva. Una colonna della musica italiana eretta nel 1991 a Bologna, che ha dato alle stampe sei dischi: "Stanze" (Underground records, '93); "Lungo i bordi" (Wea, '95); "Da qui" (Mescal, '97); "Club Pri-

vè" (Mescal, '99); la colonna sonora del film "Almost blue" (Cecchi Gori 2001) di Alex Infascelli e il live "Bologna nov. 2008" (Mescal, 2009). E poi ancora: "Cattive Abitudini" (La Tempesta, 2010) e "Aspettando i barbari" (La Tempesta, 2013). Nel 2008, per il Museo del cinema di Torino, hanno sonorizzato il film "La caduta di casa Usher" di Jean Epstein, in seguito portato anche in tour. Un unicum di letteratura, parole e musica che li caratterizza dagli esordi e da quel "Lungo i bordi" che li ha consegnati alla storia di quella fetta di musica tricolore incontaminata da logiche commerciali e di cassa. Inizio concerto alle 21, biglietti a 16.50 euro su diyticket.it. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LAGHI DI FUSINE

A piedi, in bicicletta, niente auto
Il concerto di Silvestri è "eco"

Daniele Silvestri (foto), uno dei cantautori della scuola romana più apprezzati dal pubblico, sarà protagonista del concerto di sabato 27 luglio ai Laghi di Fusine (Udi-

ne): un evento targato No Borders Music Festival, che vedrà l'artista salire sul palco alle 14. Musica e parole che si uniranno in un pomeriggio e un momento ecosostenibile, visto che il luogo del concerto sarà raggiungibile a piedi o in bici per una immersione totale nella natura e nelle note dell'autore di "Aria", "La Paranza" e "Salirò". Ingresso libero.

LIGNANO

Tiromancino "Fino a Qui"
con l'Ensemble Symphony

Dopo il successo del tour a suon di sold out nei più importanti teatri italiani, i Tiromancino di Federico Zampaglione (foto) viaggiano all'aperto nell'estate

italiana con il tour "Fino a Qui": accompagnati dall'Ensemble Symphony Orchestra, a dare un tocco di solennità a brani indimenticabili come "Per me è importante", "Strade" e "Due destini", saranno sul palco della Beach Arena di Lignano Sabbiadoro domani. Inizio concerto alle ore 21, ingresso gratuito.

VILLAFRANCA E MAJANO

Jethro Tull, la leggenda continua
mezzo secolo di successi

I Jethro Tull, leggende inossidabili del prog rock mondiale che festeggiano mezzo secolo di storia e di carriera, saranno i grandi mattatori del fine settimana mu-

sicale tra Villafranca (VR) e Majano (UD) sabato 27 e domenica 28 luglio. La storica band salirà sul grande palco stabile del Castello Scaligero nell'ambito del Villafranca Festival, per poi spostarsi il giorno seguente al Festival di Majano. Inizio concerti alle ore 21, biglietti su Ticketone da 28.75 a 57.50 euro più prevendita.

PRO LOCO
FOGLIANO REDIPUGLIA

Luci & Ombre
Sul Carso della Grande Guerra

Spettacoli gratuiti fino ad esaurimento posti nell'ambito di #storytellersww1 LR 11/2013

Comprendorio Difensivo della Dolina dei Bersaglieri
Redipuglia

GIOVEDÌ 18. 25 LUGLIO
inizio ore 21.30

18 luglio ore 21.30:

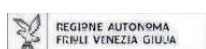
Parole e musica contro la guerra

Associazione Kairos e Corale Caminese
diretta da **Francesco Zorzini**
letture di **Monica Mosolo**.

Letture, musiche e canti ispirati dal sentimento di aberrazione che suscita la guerra
Lucio Fabi presenta la ricerca storica-pubblicazione "Chi ha sparato all'Imperatore"

Servizio navetta
previa prenotazione
fino al giorno prima dell'evento
tel 0481 489139 mob. 346 1761913
e-mail: info#@prolocofoglianoeredipuglia.it

Degustazioni dei prodotti del territorio.
Possibilità di effettuare
escursioni gratuite
con esperti Grande Guerra
dalle ore 19.00 direttamente in loco.



MOSTRE

TRIESTE

Un viaggio unico tra sacro e profano in compagnia di Carlo Wostry

Al Civico Museo della Civiltà Istriana il talento, la personalità e le vicende umane dell'eclettico pittore

Marina Grasso

TRIESTE. Ancora poche ore per incontrare, al Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana Dalmata di Trieste, l'arte, la personalità e la vicenda umana di Carlo Wostry nella mostra "Wostry - Fra sacro e profano 1865-1943", che chiuderà domenica 28 luglio. Già prorogata grazie al successo di pubblico registrato, l'esposizione - attraverso opere e documenti d'epoca - offre la possibilità di conoscere la singolare personalità dell'eclettico artista triestino che ebbe profondi legami ideali e artistici con l'Istria e le Terre Irredente, ma che cercò anche in tutto il mondo - da Vienna a Roma, da Bar-

cellona a Parigi, dalla Russia fino agli Stati Uniti - nuove emozioni e stimoli grazie all'incontro con culture diverse. Nella seconda metà dell'Ottocento, fu definito "il più serio e studioso fra i giovani pittori della città", nella quale divenne poi artista di spicco e molto famoso, stimato tanto dai colleghi anziani quanto dai coetanei che riconobbero in lui talento, grinta, sagacia e carisma. Nella sua lunga vita artistica (durata circa sessant'anni) fu verista, baroccheggiante, orientalista, impressionista, preraffaellita, pittore storico. Le esperienze di viaggio e di lavoro permisero di conoscere diverse tecniche portandolo a cimentarsi in diversi stili: ritratto, paesaggio, arte sacra, ma anche incisione, xilografia, scultura, medagliistica, decorazione, cartellonismo. E questo, nonostante perse presto la funzionalità dell'occhio sinistro, che lo condizionò ma non



A Carlo Wostry è dedicata la mostra che chiude domenica a Trieste

gli impedì di essere disinvolto, di sfidare continuamente se stesso, di osare. Fu, infatti, tra i primi a mantenere stretti rapporti con la fotografia quando questa era ancor lungi dall'essere considerata una forma d'arte. Ma fu anche animatore del Circolo Artistico di Trieste, ideatore e organizzatore di mostre, abile nell'assecondare

i gusti dei suoi facoltosi committenti così come nell'ideare e organizzare clamorose burle. (triestecultura.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Wostry-Fra sacro e profano"
Civico Museo di via Torino 8, Trieste
Oggi e domani 10-12.30 e 16-18.30
sabato e domenica dalle 10 alle 17
Domenica ultimo giorno

JESOLO

Il Cardinale seduto e le altere Gemelle per il pubblico dell'estate

JESOLO. La grande scultura italiana impreziosisce otto piazze di Jesolo: trentasei opere monumentali pongono l'arte in stretto dialogo con il pubblico dell'estate jesolana. Fino al 30 settembre, grazie a "Jesolo Arte" - con la direzione artistica di Andrea Vizzini e l'organizzazione di FAIarte con il Comune di Jesolo - la scultura vive nei luoghi più rappresentativi della città con otto opere di grandi maestri del Novecento



Una delle sculture a Jesolo

come Giacomo Manzù, Francesco Messina e Augusto Perez (a cura di Alberto Fiz), ma anche con quelle di due apprezzati artisti contemporanei come il siciliano Giacinto Bosco e il trentino Bruno Lucchi (a cura di Boris Brollo). Insieme al grande Cardinale seduto, opera in bronzo di oltre due metri che ripropone il soggetto più noto di Manzù, lo scultore bergamasco è presente in piazza Marconi con le due grandi altere Gemelle, con Tebe seduta e Tebe in poltrona che appartengono a un ciclo di opere degli anni Ottanta. La scultura di Messina si ammira in piazza Carducci, con Adamo ed Eva, tematica presente nella ricerca dell'artista sin dal 1947 e rielaborata in periodi differenti della propria vita: le due figure escono dall'iconografia clas-

sica e sono raffigurati come amanti che guardano verso il cielo in una meditazione che coinvolge il presente. In piazza Drago sono state poi collocate alcune opere di Perez: Cronos, il Grande Centauro e la drammatica Notte (Edipo e la Sfinge), cui l'artista ha lavorato per due anni (dal 1981 al 1983): una grande porta di quasi quattro metri che introduce lo spettatore nella caverna segreta della sua arte, dove ogni elemento apre uno scenario d'infinita possibilità. Quattro altre piazze (Primo Maggio, Casabianca, Milano e Torino) ospitano le opere di Giacinto Bosco e di Bruno Lucchi, con la loro straordinaria potenza espressiva resa ancor più incisiva dalle considerevoli dimensioni. (jesoloarte.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIAZZOLA SUL BRENTA

Le sculture finiscono in acqua e tra le architetture industriali



"Scultura in Acqua, in Piazza". Ma anche tra le architetture industriali del passato e nei luoghi più nascosti. La quarta edizione della Biennale di Scultura a Piazzola

sul Brenta trasforma la piazza e altri luoghi del centro, ma soprattutto il giardino e la roggia di Villa Contarini. Fino al 30 settembre, 45 grandi opere di artisti nazionali e internazionali dialogano con il paesaggio: installazioni site specific e collocazioni studiate ad hoc per valorizzare le sculture e la loro cornice ambientale.

PIEVE DI CADORE

Dolomiti, la bellezza minacciata la denuncia usa segni d'arte



Maurizio De Lotto, Nanni De Biasi e Mario Testa sono tre artisti della nostra epoca che sentono l'urgenza di denunciare le minacce all'armonia e all'equilibrio delle Do-

lomiti. E fino a domenica 28 luglio espongono le loro tele e le loro idee in "Dolomiti, la bellezza minacciata" a Pieve di Cadore, nello storico palazzo della Magnifica Comunità: 32 opere raccontano il riflesso sociale, economico e culturale dell'umana vocazione ad appropriarsi della natura punteggiandola di costruzioni spesso inutili.

LIGNANO

L'omaggio a Scerbanenco foto noir verso l'Archivio



Una serie di immagini nei toni del noir realizzate dai soci del Fotocineclub Lignano segna il percorso verso l'Archivio Giorgio Scerbanenco (foto) nella Biblioteca di Ligna-

no Sabbiadoro durante il Festival Lignano Noir, dedicato allo scrittore nel cinquantennale dalla scomparsa. Del maestro del noir che a lungo risiedette a Lignano, la biblioteca conserva autografi, edizioni originali e oggetti personali che si possono ammirare durante le numerose serate di incontri con gli autori del Festival, che proseguono fino al primo settembre.



Vivian Maier, 1952, © Estate of Vivian Maier, Courtesy of Malcof Collection and Ikon Gallery, NY

The Self-portrait and its Double

VIVIAN MAIER

A CURA DI ANNE MORIN

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAPatrimonio Culturale
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAArchivio
Fotografia

John Maloof Collection

HOWARD GREENBERG GALLERY

20 LUGLIO >
22 SETTEMBRE
2019MAGAZZINO DELLE IDEE
TRIESTE
CORSO CAVOUR N°2orari
martedì > domenica
10 > 20
apertura straordinaria
15 agosto

magazzinodelleidee

www.magazzinodelleidee.it

PICCOLI MUSEI

MASSICCIO DEL GRAPPA



Sono 19 i comuni coinvolti nel Museo diffuso del Grappa

Monte sacro
teatro di guerra
da esplorare

Il progetto museale ha coinvolto 19 comuni. Un pellegrinaggio tra i prati e le alture del primo conflitto bellico

Valentina Calzavara

Monte sacro alla Patria che osserva da lontano le ghiaie del Piave. Teatro della Prima guerra mondiale dove si infrangevano le vite di migliaia di soldati: il massiccio del Grappa è diventato oggi un museo diffuso, un luogo da visitare in silenzio considerandolo un pellegrinaggio che ripercorre i prati e le alture rocciose che hanno assistito al primo conflitto bellico e al tanto sangue versato tra il Brenta e il Piave. Il progetto museale ha coinvolto 19 comuni, tre province, Treviso, Belluno e Vicenza, nonché le comunità montane del Grappa, del Brenta e del Feltrino. L'itinerario non è univoco, si può andare dal Grappa ai vicini monti Pallon, Monfenera, Asolone, Meatte, oppure raggiungere l'imbocco della Valsugana o il Piave alle pendici bellunesi. Ognuno

può scegliere il suo percorso in base alla difficoltà e al desiderio di indagare un pezzo di storia della Grande Guerra in Veneto. L'Osservatorio del Grappa nella valle di Seren può essere un buon punto di partenza per osservare i campi di battaglia e per ragionare sul posto. La zona era stata adibita a comando austro-ungarico e scrutando con attenzione l'orizzonte con i cannocchiali disponibili sul posto ecco le linee del fronte tracciate dove ora la natura ha ripreso il suo posto sulle alture di Fontanasecca, Solaroli, col dell'Orso. Dopo la ricognizione iniziale con il binocolo non resta che incamminarsi, zaino in spalla, per raggiungere la prossima destinazione: le vicine trincee, le postazioni di artiglieria o i baraccamenti dove tra il 1915 e il 1918 si muovevano giovani soldati chiamati a difendere la patria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

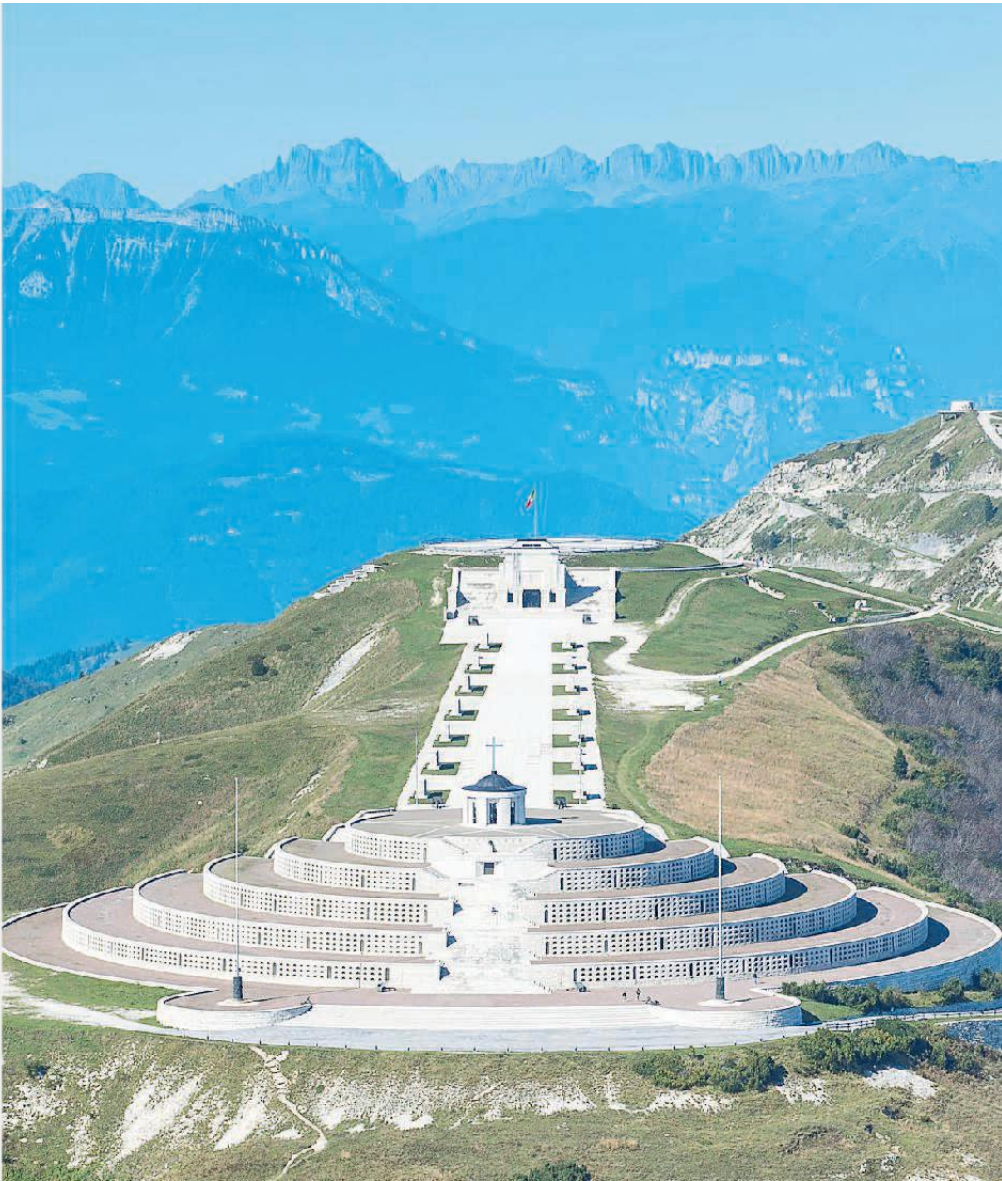
Massiccio del Grappa
Per informazioni
Comunità Montana Feltrina
0439 333251
www.museodiffuso.feltrino.bl.it

IL SACRARIO

Le spoglie
di 12 mila
caduti

A quota 1.776 metri sul massiccio del Grappa si adagia il Sacrario militare. È stato costruito nel 1935, il progetto firmato dall'architetto Giovanni Greppi e dallo scultore Giannino Castiglioni. Il monumento squadrate accoglie le spoglie di 12.615 Caduti di cui 10.332 ignoti. Tra le piccole tombe una spicca quella di Peter Pan, il loculo numero 107 del sacrario racchiude le spoglie del giovane militare austro-ungarico morto all'età di 21 anni durante un bombardamento a Col Caprile. Prima sepolto in uno dei tanti piccoli cimiteri di guerra Peter Pan è stato traslato dopo la costruzione del sacrario negli anni '30. Sulla sua tomba sono depositati fiori, sassolini e conchiglie come omaggio alla sua breve vita.

Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave
Itinerari sul Grappa e dintorni
La segnaletica nei diversi siti consente di orientarsi



I PAESI

Mulattiere, cannoni
e trincee come tombe
seguendo Hemingway

«Arsiero, Asiago, e quanti altri ancora, piccoli paesi di confine, nei giorni dell'anteguerra, Monte Grappa, Monte Corno, e molti altri ancora, non è che contavate molto nei giorni della dolce pace» scrisse Ernest Hemingway volontario della Croce Rossa nel corso della Prima Guerra Mondiale. Da giornalista documenta e mescola il suo vissuto al fronte con le testimonianze della disfatta di Caporetto, creando «Addio alle armi». I percorsi del Museo diffuso Del Grappa, dal Brenta al Piave, tocca-



Le indicazioni per orientarsi

no da vicino i luoghi simbolo della Grande Guerra. Tra questi il comando austriaco in Val Schievenin, gli anfratti tra Monfenera e Pallon con gli appostamenti di artiglieria, il Covolo del Butistone, una grande cavità di roccia carsica usata come deposito di munizioni e polveri, nonché come ricovero dei soldati del V reggimento addetti al Genio Militare. A Cima Campo il Forte Leone costruito tra il 1906 e il 1912 dove confluivano le mulattiere che congiungono la Valsugana all'altopiano dei Sette Comuni. Qui tutto sembra rimasto come all'inizio del secolo scorso quando Italia e Austria si fronteggiavano durante la Grande Guerra. Nel 1917 al Forte Leone 12 ufficiali e 230 alpini dei battaglioni Monte Piavone e Natisone sono schierati. Si vedono ancora le cupole girevoli dei cannoni e le adiacenze

esterne. Nel comune di Quero, la sede del Comando austriaco di Val Schievenin occupato dalle truppe che tentavano di aprire una breccia per arrivare dritti al Grappa.

Era proprio questo il punto di partenza per l'approvvigionamento: cibo, acqua e munizioni trasportati con l'aiuto delle teleferiche. La ricostruzione di una trincea permette di vedere da vicino la «casa» dei soldati divenuta tomba per molti. Ecco allora un altro luogo da visitare: il Sacrario militare del Grappa custodisce i resti di 12.615 caduti e la tomba del maresciallo Gaetano Giardino che, prima di morire aveva espresso il desiderio di essere sepolto lassù tra i suoi uomini arruolati nella fila della 4 Armata, passata alla storia col nome di «Armata del Grappa». —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

da giovedì 25 luglio
a mercoledì 7 agosto

PER NOI OGNI
OCCASIONE
E' BUONA
PER FARTI
RISPARMIARE

Le grandi marche con
la nostra convenienza

Da giovedì
25 luglio
a mercoledì
7 agosto

Persone oltre le cose

SUPERSTORE DUINO

LOCALITÀ DUINO 5/F
DUINO - AURISINA

ORARIO:TUTTI I GIORNI 8.30-20.00

CARTELLONE



GIOVEDÌ 25

Treviso Musica

Prosegue anche in questo fine settimana il ricco cartellone concertistico di "Suoni di Marca", il festival musicale trevigiano. Sul palco, tra gli altri, Eugenio Bennato e Tre Allegri Ragazzi Morti; spazio anche al tango e alla nostalgia anni Ottanta con Radio Company.
Dalle 19, Bastioni di San Marco, Treviso (ingresso libero).

Padova Teatro

Sulla scia del successo riscosso sul palcoscenico veneziano del Goldoni, "Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato" (2) è in scena al Teatro Verdi di Padova fino a sabato 27 luglio, per la rassegna estiva "Aperitivo a Teatro". Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile del Veneto.
Teatro Verdi di Padova, dalle 19, biglietti da 10 (ridotto) a 12 euro intero.

Folgaria Festival

La sesta edizione del festival del gioco Alpe Cimbra (1) prosegue fino a sabato 27 luglio: il programma prevede attività diverse per due scaglioni di età, dai 3 ai 6 anni e dai 7 ai 12 anni, rendendo l'esperienza veramente a misura di bambino e riservando ai più grandi momenti indimenticabili come la magia notte in tenda.
Informazioni e iscrizioni
www.alpecimbrfamily.it.

Caorle Musica

Dopo il debutto a Padova davanti a 20mila persone e il successo di Chioggia, il Festival Show prosegue sul litorale

veneto. Il festival itinerante organizzato da Radio Birikina e Radio Bella & Monella, è pronto a portare sul palco Paola Turci (2), Roby Facchinetti, Paolo Belli e Fausto Leali, il vincitore di amici Alberto Urso e tanti altri ancora.

Arenile Madonna dell'Angelo, Spiaggia di Levante di Caorle (dalle 21, ingresso libero).

Gallio Cinema

Il Gallio Film Festival è dedicato alle opere prime del cinema italiano. In gara 12 lungometraggi. Eventi speciali dedicati a Ermanno Olmi e a Bernardo Bertolucci.
Sala Cineghel, proiezioni alle 16, 18 e 21 con entrata libera. Premiazioni sabato alle 21.

Chioggia Racconti

"Chi ha paura di denti di ferro?"; serata per bambini con un racconto che trae le sue origini da un'antica fiaba popolare della Turchia. Tre fratelli si perdono mentre cala l'oscurità, anche se nei paraggi si aggira la strega Denti di Ferro...
Ore 21.15, chiostro di San Francesco, Chioggia, biglietti a 6 euro.

Fossalta Teatro

Il Centro Teatrale Lorenzo Da Ponte racconta la storia serrata, romantica, avventurosa, tenera e allo stesso tempo violenta di Cyrano de Bergerac, tra infatuazioni, battaglie e lame di spade scintillanti.
Biglietto intero 14 euro, ore 21.15, Villa Mocenigo Alvisopoli, Fossalta di Portogruaro.

Trieste Musica

Fino a domenica 28 luglio prosegue Trieste Estate 2019, la rassegna di eventi

e spettacoli di vario genere promossa e organizzata dal Comune di Trieste per animare le serate estive cittadine, giunta alla sua sedicesima edizione. Al suo interno anche un vasto programma dedicato ai giovani.
Info www.triestestate.it.

Nervesa Incontro

Toni Capuozzo è il protagonista della serata all'abbazia di Sant'Eustachio. Si discuterà di Islam con "La culla del Terrore: l'odio in nome di Allah diventa Stato".
Dalle 20.45, ingresso libero, modera Paolo Maran.

VENERDÌ 26

Verona Opera

Ultimo appuntamento con la magia di "Il Trovatore" di Giuseppe Verdi nell'allestimento del maestro Franco Zeffirelli: un cast di stelle diretto da Pier Giorgio Morandi. Con Salsi, Zajick, Pirozzi, Karahan, Urmana, Gazale e Anna Netrebko, al fianco del protagonista Yusif Eyvazov, compagno d'arte e di vita.
Arena, ore 21, biglietti su www.geticket.it (da 26 a 208 euro).

Majano Concerto

Dall'alto delle sue hit il fenomeno Calcutta arriva in Friuli: "Pesto", "Oroscopo" e "Paracetamol" prenderanno forma all'interno della storica rassegna musicale, enogastronomica e culturale che ogni anno attira nella cittadina collinare del Friuli migliaia di visitatori, giunta quest'anno alla sua 59ª edizione.
Festival di Majano, dalle 21.30;

biglietti su Ticketone a 36.80 euro più prevendita.

Portogruaro Musica

Si chiude il ciclo delle anteprime del Festival Musicale di Portogruaro: a Lugugnana, nella Chiesa Santa Maria, concerto con Manuela Della Bianca al flauto e Valentina Baradello all'arpa tra Otto e Novecento (Donizetti, Debussy, Saint-Saëns, Offenbach, Chopin).
Ingresso libero; il festival prenderà avvio il prossimo 20 agosto (www.festivalportogruaro.it).

SABATO 27

Lavarone

Appuntamento con il reading/spettacolo "So sterban net. Per non morire. Storia di un profugo", a cura della Compagnia Initinera e con Riccardo Benetti. In caso di pioggia lo spettacolo si terrà al Centro Congressi a Gionghi di Lavarone.
Ore 17.30, Forte Belvedere Lavarone, ingresso libero.

Jesolo Eventi

Torna "Random Party", la festa in spiaggia più grande d'Italia. Tutto a tema "casuale", dall'abbigliamento al genere di musica proposta.

Spiaggia del Faro, Jesolo, dalle ore 17 (biglietti a 19.55 euro più prevendita, Ticketone o Maiticket).

Crocetta del Montello Jazz

Prosegue la ricca serie di appuntamenti di "Montello Jazz", rassegna jazzistica curata da Urbano Contemporaneo. Sul palco di Villa Pontello, a Crocetta, musica

con Francesco Bearzatti (sax e clarinetto) Alessandro Turchet (contrabbasso) e Luca Colussi, batteria.

Ore 20.45, ingresso libero.

Montermerlo Musica

Omaggio alle colonne sonore di Hans Zimmer al chiaro di luna con un ensemble di giovani talenti, uniti nel tributo al mito Zimmer, il "più grande compositore di colonne sonore della nostra era". Tra i suoi lavori si annoverano: il Gladiatore, Pirati dei Caraibi, il Re Leone, Inception, il Cavaliere Oscuro.

Dalle 21.15, Arena di Montermerlo (PD), biglietti su alchiarodiluna.bigcartel.com (da 15 euro più prevendita).

Galzignano Musica

"Clair de Lune: il Minimalismo oggi, piano solo al chiaro di luna" con musiche di Ludovico Einaudi, Philip Glass, Micheal Nyman, Yann Tiersen, Bruno Bavota, Fiamma Velo. Sarà una serata magica quella organizzata all'anfiteatro del Vendo di Galzignano, con Bruno Bavota e Fiamma Velo.

Dalle 21.30, 15 euro più prevendita su alchiarodiluna.bigcartel.com.

Mira Musica

Prosegue per tutto il fine settimana il Mira on Air Festival. Da non perdere, tra i vari appuntamenti, la musica di The André: repertorio moderno proposto con piglio classico, sulle orme della voce del grande Faber.

Dalle 21, Parco Villa dei Leoni, Mira, biglietti all'ingresso del parco.

DOMENICA 28

Sutrio Festa

Torna con molte novità, fra i monti friulani della Carnia, la tradizionale festa della fienagione (4) "Fasjn la mede" (ovvero "Facciamo i covoni di fieno"). L'appuntamento è sui prati del monte Zoncolan (tappa ormai mitica del Giro d'Italia).

Dalle 9.30. Informazioni albergodiffuso.org.

Lavarone Spettacoli

Attesa performance di Tovel (Matteo Franceschini - Jacopo Mazzonelli e Eleonora Wegher) con "The act of touch".
Dalle 21, Forte Belvedere, Lavarone. In caso pioggia il concerto si terrà al Centro Congressi; ingresso libero.

Fusine Concerto

Ultimo appuntamento di musica dal vivo al No Borders Festival con Marco Mengoni nel suo "Fuori Atlantico" tour. Colonna sonora dell'incontro tra aria, acqua e terra in uno speciale appuntamento live.
Ore 14, Laghi di Fusine, Tarvisio, biglietti da 57.50 euro più prevendita.

Verona Opera

Plácido Domingo, la star planetaria dell'Opera, torna in Italia per una settimana di festeggiamenti a lui dedicata nel Festival 2019: direttore d'orchestra, baritono e protagonista della serata evento che ne celebra in un gala i 50 anni dal debutto assoluto in Arena e in Italia. In scena "Aida" di Giuseppe Verdi.
Arena di Verona, ore 21, biglietti da 22 a 230 euro (www.arena.it).

Termoidraulica anza S.r.l.s.

TRIESTE Via Mazzini, 40
**VIENI A TROVARCI
NEL NOSTRO SHOWROOM
COMPLETAMENTE RINNOVATO!**

040 0645028

*Prezzo per installazione impianto clima monosplit serie M, lunghezza linea fino a 3 m € 1.398+IVA 10% (se immobile ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni = € 699 + IVA (ove applicabile)

**Prezzo per installazione impianto clima monosplit lunghezza linea fino a 3m € 1.300 IVA inclusa (immobili ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni = € 650 (ove applicabile)



RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

**GARANZIA
4 anni!**
**CLIMATIZZATORI
DAIKIN**
da 9000 BTU A+++ / A+++

699 € + IVA*



**CLIMATIZZATORI
MITSUBISHI**
da 9000 BTU A++ / A+

650 €**

TRIESTE OTTICA INN

Testimoniai

DINO SAGANI
Comandante

Montature
da vista
e occhiali
da sole

La qualità
migliore
da 25€

FOTO: PAOLO & SILVANA CHERIN

Via Conti 36
Tel. 040 363601

Via Roma 3
Tel. 040 376880

Viale XX Settembre 5/A
Tel. 040 7600766

Via Conti 11
Tel. 040 363604

Campo San Giacomo 2
Tel. 040 635174

Viale XX Settembre 2
Tel. 040 371096

NUOVE MOBILITAZIONI IN VISTA

La doppia protesta della musica contro il regolamento comunale

Disposizioni giudicate troppo complesse e restrittive da chi lavora nel settore. Il 29 luglio un flash mob targato "Davvero basta". L'altra iniziativa top secret

Micol Brusaferrò

Il mondo musicale di Trieste si mobilita di nuovo contro il regolamento comunale che ha imposto una serie di incombenze a tutti gli artisti, formazioni e dj, autorizzazioni preventive definite complicate e troppo restrittive. Dopo la protesta annunciata in occasione della Notte dei Saldi, quando l'invito a tutti era stato quello di chiudere la musica dalle 22 alle 22.30, questa volta l'evento programmato, da un altro gruppo, si terrà il 29 luglio, anticipato da una conferenza stampa convocata per domani, alle 10.30, al chiosco Kennedy a Barcola, alla quale dovrebbero partecipare molti "addetti ai lavori", cantanti, musicisti, ma anche promotori di serate ed eventi. A organizzarla il comitato "Davvero basta" che ha anticipato l'incontro con alcuni post su Face-



Uno spettacolo musicale a Barcola in un'immagine d'archivio

book.

Il tam tam corre da qualche giorno sui social, nelle pagine dove chi fa musica si confronta e discute sulla problematica ormai da settimane, ma anche sui profili di chi lavora nel settore. L'obiettivo sarà quello di promuovere un flash mob, appunto il 29 luglio, i cui detta-

E continua la raccolta firme del Comitato Trieste Viva: superata quota 4.800

gli saranno resi noti domani, e di sollecitare una nuova riflessione sull'argomento, che di fatto, come sottolineato da molti artisti e band, sta mettendo in ginocchio il mondo musicale in città.

Ma c'è un gruppo di musicisti che ha già deciso di non

unirsi alla protesta del 29 luglio e che sta meditando un'altra forma di mobilitazione nelle prossime settimane. «Non ci sentiamo rappresentati da questo flash mob – spiegano –, proseguiremo sulla nostra strada, stiamo organizzando qualcosa di eclatante, che è in via di definizione e che sarà a sorpresa. Possiamo solo dire – sottolineano – che ci faremo sentire».

Continua intanto anche la petizione online contro il regolamento, promossa dal "Comitato Trieste Viva", che ha superato le 4800 firme, sulle 5 mila richieste, con lo slogan "Rivogliamo la musica a Trieste". Tra i vari punti la richiesta al Comune di semplificare la procedura attuale, consentendo anche l'invio telematico via Pec della richiesta di autorizzazione, l'abbattimento della quota di 106 euro, la concessione di accedere ai limiti acustici in deroga anche alle manifestazioni temporanee non programmate nella zona in deroga permanente. E ancora, tra i diversi punti esposti, l'apertura di un tavolo di confronto tra artisti e Comune, per poter spiegare le difficoltà riscontrate da tanti nel settore, e la redazione, sempre da parte del Comune, di un vademecum che riassume e schematizzi tutti gli adempimenti a cui deve sottostare chi vuole organizzare un evento. La petizione è online su www.change.org. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RETTIFICA

Ordine dei geologi. L'attuale presidente è Francesco Treu

Da luglio 2018 il presidente dell'Ordine dei geologi del Fvg è Francesco Treu. A precisarlo è proprio l'Ordine dei geologi del Fvg, che in una nota chiede una rettifica in proposito dopo che lo scorso 18 luglio era stato pubblicato un articolo sul risarcimento ottenuto dall'ex direttore tecnico-scientifico dell'Arpa Gianni Menchini, qualificato nello stesso articolo come «presidente dell'Ordine dei geologi del Fvg dal 2017». Ce ne scusiamo con gli interessati.

LA CONVOCAZIONE

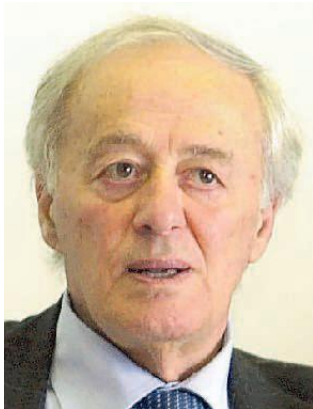
Assestamento e Piano delle opere in commissione

Domani alle 9 nella sala del Consiglio comunale è convocata una seduta congiunta della Seconda e della Quarta commissione, presiedute rispettivamente da Roberto Cason della Lista Dipiazza e Michele Babuder di Forza Italia. All'ordine del giorno c'è il vaglio preliminare di una serie di delibere contabili, tra le quali la variazione di bilancio numero 8 legata anche al Piano triennale delle opere.

L'ULTIMO SALUTO

Sabato in Municipio la camera ardente per l'addio a Cuffaro

Trieste si prepara a dare l'ultimo saluto allo storico esponente del Partito comunista e del Partito dei Comunisti italiani Antonino Cuffaro, l'ex parlamentare e sottosegretario, morto la settimana scorsa all'età di 87 anni nella sua casa di piazza Tommaseo. Sabato in Municipio, dalle 10.30 alle 11.30 verrà allestita la camera ardente. Politici, amministratori e "semplici" cittadini potranno quindi rendergli omaggio ed esprimere solidarietà si alla moglie e alle quat-



Antonino Cuffaro

tro figlie.

La figura di Cuffaro, consigliere regionale per tre legislature, è stata ricordata ieri mattina anche dall'assemblea di piazza Oberdan con un minuto di silenzio. «Il suo impegno nelle istituzioni è stato lungo e articolato sia in Regione sia in Parlamento - ha detto il presidente Piero Mauro Zanin -. Nominato sottosegretario alla Ricerca scientifica nei due governi D'Alema e nel successivo esecutivo guidato da Amato, promosse con decisione innovazione e ricerca, contribuendo a far innalzare la percentuale del Pil destinata al finanziamento delle Università. Cuffaro inoltre - ha concluso - ebbe un ruolo importante nello stabilire un rapporto amichevole e costruttivo con il partito comunista jugoslavo e con la Repubblica slovena». —

INIZIATIVA DEGLI AMICI DEL CUORE

Due strumenti in dono al Polo cardiologico

Luigi Putignano

Si arricchisce di due nuovi strumenti la dotazione della terapia intensiva cardiologica dell'ospedale di Cattinara. Ieri in mattinata, al Polo cardiologico, sono stati presentati da Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento Cardioracovascolare, due apparecchi fondamentali, entrambi usati per scopie, donati dall'associazione Amici del

Cuore, alla presenza del vicepresidente regionale Riccardo Riccardi, del commissario straordinario dell'AsuiTs, Antonio Poggiana, e del presidente del sodalizio che ha donato gli strumenti, Rodolfo Edera.

Sinagra ha fatto gli onori di casa presentando il reparto, vero fiore all'occhiello della sanità regionale, e ricordando: «Abbiamo un grande debito di gratitudine verso l'associazione Amici del Cuore

per il sostegno di tutti questi anni». Riccardi ha posto l'attenzione sul valore di «un'equipe, quella del professor Sinagra, che rappresenta un'eccellenza di cui esser orgogliosi». Gli strumenti donati sono un apparecchio avanzato per scopia, Arco a C-Ziehm, collocato nella sala emergenze dell'area intensiva del Polo cardiologico, dove ogni anno oltre 200 pazienti vengono sottoposti a impianto di pacemaker provvisori in emergenza, posizionamento di cateteri di monitoraggio e supporto emodinamico o accessi vascolari maggiori, e in un ecocardiografo portatile che consente di effettuare ecoscopie ad alta informatività su pazienti critici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA

Bus fermi e taxi introvabili. Pomeriggio di disagi in città

Anche Trieste "colpita" dallo sciopero nazionale del comparto trasporti. In molti hanno rinunciato al treno per non rischiare

Lilli Goriup

Anche Trieste, come il resto d'Italia, ieri è rimasta paralizzato per diverse ore a seguito dello sciopero generale del comparto trasporti. Lo stop ha riguardato soprattutto gli autobus ma anche la circolazione dei treni ha subito rallentamenti e cancellazioni. Per quanto riguarda i mezzi pubblici cittadini, tra le 18.30 e le 22.30 (la fascia oraria dello sciopero variava a seconda delle località) ha incrociato le braccia quasi la metà del personale di Trieste Trasporti in servizio.

Verso sera si potevano per questo osservare diverse persone attendere spaesate alle fermate, a cominciare da quelle dello "snodo" di piazza Goldoni. E contemporaneamente era difficile trovare un taxi: le linee telefoniche erano quasi sempre occupate. È evidente che parecchi triestini, lasciati a piedi dai bus, si sono affidati proprio ai taxi. E non va dimenticato peraltro il fatto che ieri era in programma pure lo sciopero dei tassisti, e per ben 24 ore. È probabile che l'intasamento delle linee telefoniche dedicate alle prenotazioni del-



Un bus della Trieste Trasporti diretto in deposito in una foto d'archivio

le "auto bianche" fosse dovuto proprio alla concomitanza di questi due fattori: carenza di bus e di taxi insieme.

La protesta dei ferrovieri ha invece preceduto, dalle 9 alle 17, quella degli autisti. Trenitalia ha fatto sapere che le corse cancellate, in partenza dal Fvg, sono state tre. Il numero dei treni "saltati" tuttavia sale se si contano anche quelli provenienti da fuori regione.

Solo le "Freccie" e i collegamenti regionali nelle fasce pendolari sono stati garantiti. Diversi commercianti che operano all'interno della stazione hanno notato un sensibile calo

di presenze in concomitanza con lo stop. «La stazione oggi (ieri, ndr) sembra semideserta», ha commentato più d'uno, ipotizzando che le persone informate dello sciopero si siano organizzate con altri mezzi oppure abbiano deciso di viaggiare la sera prima. Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, che ieri hanno presidiato piazza Unità, in regione le adesioni si sono attestate attorno al 70%. Tra le ragioni della protesta la richiesta dell'avvio di un confronto con il governo sullo sviluppo del settore e su quello del Paese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Folla di autorità e cittadini all'inaugurazione della storica pasticceria rimasta chiusa per due anni e ora affidata alla famiglia Viezzoli

La rinnovata Pirona non delude le aspettative Conquistati cuori e palati di centinaia di ospiti

L'EVENTO

Laura Tonerio

Per la storia di Pirona ieri si è aperto un nuovo capitolo. Alla presenza di centinaia di triestini che hanno preso parte all'inaugurazione, dimostrando di apprezzare il ricco buffet, l'antica pasticceria ha riaperto le porte e restituito alla città quell'angolo ricercato e storico di largo Barriera. Un appuntamento a cui non hanno voluto mancare autorità e semplici cittadini, curiosi di vedere nuovamente quegli spazi, e riviverne l'atmosfera, scoprendo anche l'impronta impressa dalla famiglia Viezzoli, che gestirà il locale dopo due anni di chiusura.

Il giudizio è stato unanime: Pirona è stata restituita a Trieste più bella di prima. Nessuno stravolgimento, nessuna nota stonata. «Mi ha commosso la mobilitazione dei triestini per la conservazione di questo locale», ha sottolineato Gianluigi Gigliotti, titolare di Ginvest, la società veneta che ha acquistato l'immobile che ospita Pi-

rona, dandolo poi in affitto ai Viezzoli. Di solito negli affari vado ad istinto, e questa volta sono veramente soddisfatto di aver contribuito a far risplendere questa perla».

Felice di rivedere le porte di Pirona nuovamente spalancate, anche Roberto Dipiazza. «Sono contento perché un pezzo di storia è stato riconsegnato alla città», ha spiegato - ma pure perché alla spalle di questa realtà ci sono imprenditori con le spalle larghe, capaci». Tutti hanno riconosciuto come la riapertura di quell'antica pasticceria sia stata frutto di un gioco di squadra portato avanti dagli imprenditori e dalla Fondazione CTRieste che, allertata dall'ex assessore regionale al Bilancio, Francesco Peroni, era subito intervenuta, acquistando gli storici arredi e scongiurando il rischio finissero altrove. «La Fondazione ha colto con responsabilità l'appello arrivato da tutta la comunità, in primis da Peroni», sottolinea il segretario generale della Fondazione, Paolo Santangelo - e con spirito di servizio si è fatta carico di evitare la dispersione di questo valore, in attesa che un imprenditore locale potesse continuare la

tradizione. Il risultato rende soddisfatti».

Entusiasta per il fatto che «un tesoro, uno scrigno prezioso, sia ritornato alla città» anche l'assessore al Commercio, Serena Tonel. «Questa ripartenza - valuta - ha un valore non solo economico ma anche simbolico e morale, in un momento importante visto che stiamo lavorando alla candidatura di Trieste a "città creativa dell'Unesco" nella categoria della letteratura che intende valorizzare i luoghi legati ai grandi scrittori. Un plauso ai nuovi gestori perché guidare un locale storico ha sì un valore aggiunto, ma richiede anche grande impegno».

Tra le novità della «nuova» Pirona potrebbe esserci la possibilità di un piccolo dehors esterno, dove gustare un dolce della tradizione o un cioccolatino, insieme ad un espresso o a un tè. «Bentornata Pirona nell'associazione Locali storici d'Italia», dichiara entusiasta Federica Suban che siede nel consiglio della stessa associazione - e un ringraziamento agli imprenditori che hanno reso possibile questo piccolo miracolo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dall'alto: la cerimonia con le autorità, la festa e il ricco buffet per il debutto di Pirona. Fotoservizio Silvano

IN BREVE

L'avviso Otto stabilizzazioni nei servizi educativi

Il Comune informa di aver avviato ai sensi di legge la procedura di stabilizzazione per soli titoli per la copertura di otto posti di "collaboratore dei servizi ausiliari dei nidi e scuole dell'infanzia part time 18 ore", categoria B, a tempo indeterminato, riservata ai dipendenti a termine. Avviso di selezione e schema di domanda sono scaricabili dal sito www.comune.trieste.it. Le domande devono essere presentate entro il 23 agosto. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Concorsi (telefono 040 675 4919/4839).

L'ufficio Possibili disagi all'Inps per un'assemblea

L'Inps comunica che a causa di un'assemblea sindacale indetta da alcune sigle, nella giornata di oggi i normali servizi di informazione all'utenza potrebbero non essere garantiti o subire dei rallentamenti.

L'INAUGURAZIONE



La serre di Miramare riaperta dopo il restauro. A destra, in alto la presentazione della mostra e in basso un interno della struttura. Foto Lasorte

Miramare riapre le porte alla serra più "giovane" e scommette sul futuro

Benedetta Moro

Ha riaperto le sue porte al pubblico, per la prima volta dopo il restauro, terminato ancora

nel 2014, la più "giovane" delle tre serre di Miramare. La sua inaugurazione porta in dote la mostra "Il Castelletto di Miramare. Nuovi scenari di restauro e riuso": un percorso esposi-



tivo alla scoperta di alcuni progetti mirati a "ripensare" quella che fu la residenza temporanea di Massimiliano e Carlotta durante la costruzione del Castello e poi, fino al 2015, la sede del Wwf. Ideatori degli elaborati 100 studenti dello Iuav, l'ateneo veneziano di Architettura, che per un anno, su impulso del Museo storico, hanno studiato il complesso, guidati dal professor Andrea Benedetti, titolare del Laboratorio di restauro.

«Per realizzare questa piccola ma significativa mostra - così la direttrice Andreina Contessa - ci sono volute diverse fasi. Il mio consiglio è stato di non concentrarsi solo sull'edificio e di considerare il comprensorio nell'ottica anche del parterre, delle serre, del parco

e del castello, pensando a un riuso non solo museale, senza dimenticare la trasformazione del passaggio dal secondo al terzo piano, oggi non accessibile a tutti». I ragazzi hanno iniziato il loro impegno proprio in parallelo rispetto ai rilievi eseguiti dai tre architetti in forza all'ente museale Francesco Krecic, Carlo Manfredi e Giorgia Ottaviani, al lavoro ora sulla vera e propria progettazione per il restauro dell'edificio. E non è detto che essi non prendano spunto anche dalle idee del giovane gruppo al terzo anno di università. Il cantiere è uno dei tanti al momento aperti nella residenza asburgica, finanziata con fondi ministeriali. Tornando all'esposizione, visitabile il 7 e il 28 agosto e il 4 e 11 settembre, dalle 16 alle 19, con ciceroni gli stessi architetti in erba, essa si compone di tre filoni che attraversano tutte le fasi progettuali.

La prima - ha spiegato Benedetti - è introduttiva e di natura storica. La seconda riguarda l'analisi della consistenza fisica e dello stato di conservazione del manufatto. La terza concerne i risultati delle esplorazioni progettuali. Tra le più curiose, la trasformazione del castelletto in enoteca con cantina, sala degustazioni e punto vendita annessi, spunto tratto dalla passione di Massimiliano per i vini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il mezzo secolo di Attica, signora del mare

L'imbarcazione in legno disegnata da Sciarrelli e varata nel 1969 sarà celebrata questa sera alla Società Triestina della Vela

Grande festa in Sacchetta per i primi 50 anni di Attica, l'imbarcazione in legno disegnata dal famoso progettista triestino Carlo Sciarrelli nel 1967. Una barca «come il mare comanda», com'era solito ripetere egli stesso sin dal giorno del suo varo, avvenuto nell'ormai lontano 1969. Una barca figlia di un progetto al quale lo stesso Sciarrelli assegnò ben due asterischi, il massimo nella lista che lui era solito comporre con i lavori più riusciti. Fu il suo disegno numero 12 e fu costruita nel cantiere di Mariano Craglietto di Trieste, storico maestro d'ascia, capace di dare vita a molte e prestigiose imbarcazioni.

Battezzata 50 anni fa con il nome di Pape Satàn, con il fine nemmeno troppo nascosto di incutere timore agli avversari in gara e nelle crociere, dopo pochi anni il nome stesso fu modificato in Attica, in sfregio alla superstizione marinaresca che imporrebbe di non effettuare modifiche del genere. Il nome è un omaggio alla regione storica della Grecia comprendente la penisola sulla quale sorge Atene.

Attica è stata progettata per essere competitiva nelle regate Rorc (Royal Ocean Racing Club) che si disputavano negli anni Settanta in Adriatico. Imbarcazione estremamente elegante e snella con slanci pronunciati e un piccolo counter-stern ricurvo, si fa notare soprattutto per il piano di coperta sgombro, che richiama alla mente le barche di Laurent Giles e di Robert Clark.

Nel 2002, dopovari armatori e altrettanti approdi adriatici, è tornata in Sacchetta, curata dalle amorevoli mani di Maila Zarattini e Tiziana Oselladore e batte

il guidone della Triestina della Vela. In questi diciassette anni è stata costantemente seguita nei restauri conservativi dai maestri d'ascia triestini, restauri che sono stati effettuati nel Cantiere Alto Adriatico di Monfalcone e nel Cantiere AA Custom.

Dal 2003 Attica ha partecipato a tutte le regate delle barche classiche dell'Adriatico, da Venezia a Rimini fino al recente trofeo Portopiccolo, condotta con perizia dal timoniere Guglielmo Danelon. Con lui al timone Attica è sempre riuscita a piazzarsi sul podio delle regate alle quali ha partecipato.

Com'è condurre una barca di legno rispetto a un'imbarcazione moderna e supertecnologica è la stessa Maila Zarattini a spiegarlo: «C'è una notevole differenza, perché le barche moderne sono molto più leggere e le manovre sono molto più veloci. Con le imbarcazioni classiche, invece, la mano-

Costantemente al via
nelle regate riservate
alle barche classiche,
timonata da Danelon

«ra è molto più articolata a causa della chiglia lunga». Attica è lunga quasi 11 metri e larga 2,70, per un peso di 5,25 tonnellate e una superficie velica di 50 metri quadrati. Numeri che fanno della neo cinquantenne una vera signora del mare, pronta ad essere ancora protagonista nelle acque dell'Adriatico settentrionale.

Questa sera – l'appuntamento è fissato alle 20.30 – i 50 anni di Attica verranno festeggiati dai soci del sodalizio nella sede della Società Triestina della Vela sul Pontile Istria. —

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Attica in azione durante una regata. A destra, in alto un'altra suggestiva immagine della barca e in basso l'equipaggio sul podio a Portopiccolo



AL MARE
O IN MONTAGNA,
IL PICCOLO
TI SEGUE
ANCHE IN VACANZA.

**OLTRE CHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ISTRIA E VENETO
SIAMO PRESENTI NELLE PRINCIPALI LOCALITÀ TURISTICHE
DEL TRENTINO ALTO ADIGE.**

BOLZANO

ANTERSSELVA DI MEZZO · BADIA · BRENNERO · BRESSANONE · BRUNICO · CADIPIETRA · CAMPO DI TRENS · CAMPO TURES · CASTELBELLO · CASTELROTTO · COLFOSCO · CORVARA IN BADIA · DOBBIACO · FALZES · FIE' ALLO SCILIAI · FUNES · GAIS · LA VILLA IN BADIA · LACES · LAION · LAIVES · LUTAGO · MALLES VENOSTA · MARANZA · MAREBBE · MERANO · MONGUELO-TESIDO · MONTE SAN PIETRO · NOVA LEVANTE · NOVA PONENTE · ORTISEI · PEDRACES BADIA · PERCA · PRATO ALLO STELVIO · RACINES · RASUN ANTERSSELVA · RESIA · RIDANNA · RIO DI PUSTERIA · RISCOSE · SAN CANDIDO · SAN CASSIANO · SAN LEONARDO IN PASSIRIA · SAN PAOLO · SAN VALENTINO ALLA MUTA · SAN VIGILIO DI MAREBBE · SARENTINO · SELVA DI VAL GARDENA · SESTO · SISI · SISI ALLO SCILIAI · TERENTO · VALDAORA · VALLE AURINA · VALLE CASIES · VIGO DI FASSA · VILLABASSA · VILLANDRO · VIPITENO

TRENTO

· ANDALÒ · ARCO · BASELGA DI PINO · BORGHO VALSUGANA · CALCERANICA · CALDONAZZO · CANAZE · CAPITELLO DI FASSA · CAVALESE · CAVARENO · CLES · COMANO TERME · DIMARO · FAI DELLA PAGANELLA · FOLGARIA · LEVICO · MADONNA DI CAMPIGLIO · MALE · MOENA · MOLVENO · NAGO-TORBOLE · PEJO COGOLO · PERGINE VALSUGANA · PINZOLO · POZZA DI FASSA · PREDAZZO · RABBI · RIVA DEL GARDA · SARNONICO · SEN JAN DI FASSA

IL PICCOLO

IN VACANZA CON TE



LA PRESENTAZIONE DEL MERCHANDISING

Collezione Barcolana, si parte

leri sera, nella sede della Svbg, si è tenuto l'evento di presentazione dell'esclusiva collezione firmata da North Sails, del merchandising e del nuovo servizio di e-commerce dedicati alla 51.ma edizione della Barcolana. Foto di Andrea Lasorte

IL CASO

La vecchia cava è da bonificare E Sgonico perde 200 mila euro

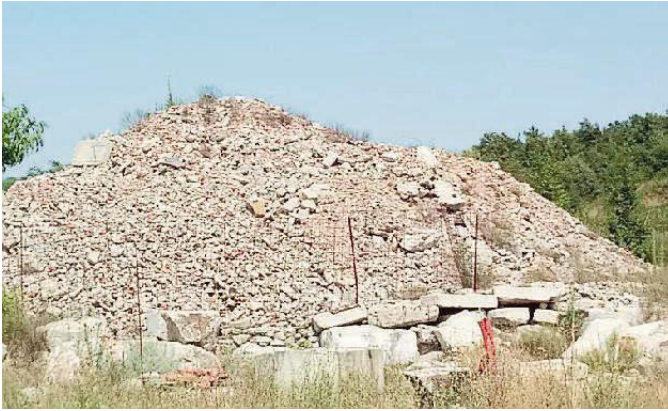
La legge impone al Comune uno sgombero di inerti nella zona di Rupinpiccolo. Il privato responsabile è in difficoltà: è improbabile che l'ente recuperi quei soldi

Ugo Salvini

SGONICO. Una mazzata da 200 mila euro. È l'imprevisto capitato al Comune di Sgonico, che dovrà impegnare tale cifra per sgomberare dai detriti una cava nei pressi di Rupinpiccolo. A originare la spesa è il Codice dell'ambiente del 2006, in base al quale «l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati» e «il sindaco dispone con ordinanza le operazioni necessa-

rie allo sgombero dei rifiuti e il termine entro cui il titolare deve provvedere», quindi «procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate».

Ma il recupero dei soldi, in questo caso, è improbabile. È proprio questa la situazione in cui si ritrova l'amministrazione retta dal sindaco Monica Hrovatin dopo la chiusura forzata dell'attività della Eco Carso. Quest'ultima aveva infatti acquistato la cava qualche anno fa, aggiungendo alla natu-



Un'immagine dell'area da bonificare vicino a Rupinpiccolo

rale attività estrattiva anche quella di recupero di inerti edili. La Provincia, all'epoca competente per le attività estrattive, aveva riscontrato però alcune irregolarità sospendendo l'autorizzazione all'esercizio d'impresa e dandone comunicazione all'amministrazione di Sgonico che, a sua volta, aveva emesso un'ordinanza di sgombero dei materiali ancora presenti nella cava.

Il provvedimento non aveva mai trovato riscontro, anche perché nel frattempo le difficoltà economiche della Eco Carso erano notevolmente aumentate, al punto che l'impresa aveva non solo dovuto rinunciare a ottemperare all'ordinanza ma anche a vendere all'asta la cava stessa. A comperarla, a febbraio 2016, era stata la Marmi Repen srl. Dopo più di tre anni di attesa, adesso i nodi stanno venendo al pettine e l'amministrazione ha iniziato la procedura che porterà allo sgombero dei materiali residui. «Si tratta di un impegno di spesa di circa 200 mila euro – sottolinea Hrovatin – che andrà a toccare le spese correnti.

Il nostro programma prevede miglioramenti nelle scuole e nelle strade, attività culturali e artistiche, tutte iniziative che dovremo limitare. Avevamo appena accolto con soddisfazione la notizia di un rimborso a nostro favore, originato dal riconoscimento dell'extra gettito Imu. Un vero peccato».

Il Comune di Sgonico, non avendo a disposizione una struttura capace di provvedere allo sgombero della cava, dovrà esternalizzare tale servizio, allestendo una gara. D'altra parte è anche giusto che la Marmi Repen, che ha regolarmente acquistato la cava all'asta, possa cominciare a operare nell'ambito di un bene proprio. «La legge – spiega Ales Petaros, capo dell'Ufficio tecnico del Comune – prevede che l'amministrazione possa poi rivalersi nei confronti di chi non ha ottemperato allo sgombero, disattendendo così l'ordinanza del sindaco, ma è improbabile che un'impresa costretta a vendere la cava possa ora trovare le risorse per ricompensare il Comune».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO



Via Deluca in un'immagine tratta dal web

Pronto a Muggia il piano di restyling di via Deluca

L'amministrazione stanZIA oltre 43 mila euro per la messa in sicurezza della strada che si trova in prossimità di case Ater e stazione dei bus

Riccardo Tosques

MUGGIA. Restyling in arrivo per via Pier Paolo Deluca. Grazie a un finanziamento di 43.139 euro stanziato dal Comune di Muggia, l'arteria sarà al cen-

tro di un cantiere che interesserà sia il rifacimento di un marciapiedi che la riqualificazione del manto stradale.

Nello specifico, l'intervento sul marciapiedi consisterà nell'alzata e nel riallineamento della già esistente cordona in pietra di arenaria su letto di cemento armato, comprese l'eventuale sostituzione degli elementi ammalorati e la formazione con le stesse pietre di eventuali rampe. Previsti anche il "taglio" dell'asfalto, la

fresatura del manto, l'eventuale risanamento dei sottofondi, la stesa di un tappeto bituminoso a caldo, la messa a quota di griglie e chiusini e il trattamento dei punti di giunzione con l'esistente pavimentazione per garantire continuità alle superfici. Contestualmente anche il manto stradale sarà protagonista di un'azione di rifacimento, per una superficie totale di mille metri quadrati.

Il Comune ha dunque indetto una procedura per l'individuazione della ditta responsabile dei lavori che dovranno iniziare entro 15 giorni dall'aggiudicazione. Una volta iniziati, la loro durata complessiva non dovrà superare i 15 giorni lavorativi, «al netto delle interruzioni dovute a ragioni di servizio richieste dal Comune e dal verificarsi di situazioni atmosferiche avverse».

«Via Deluca - spiega il vice-sindaco Francesco Bussani - è una di quelle strade cittadine che pur non essendo di grandi dimensioni ha un ruolo rilevante in termini di fruizione. Si trova in una zona centrale molto frequentata non solo in quanto prossima a un complesso Ater densamente popolato, ma ancor più perché è vicina alla stazione degli autobus, area che costituisce un centro nevralgico per la mobilità pubblica muggesana».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

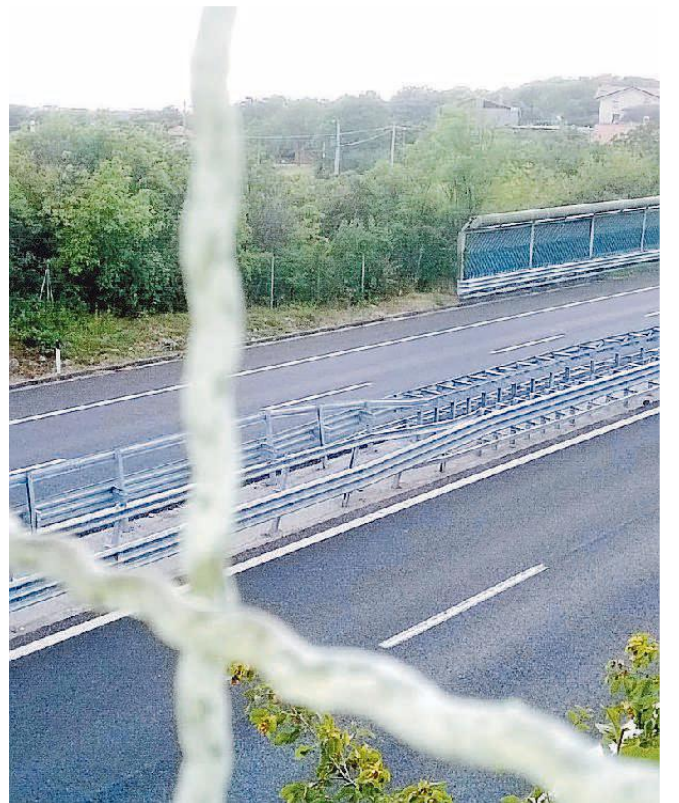
Iniziativa di chi vive vicino al tratto del raccordo che compete all'Anas non "coperto" dai pannelli fonoassorbenti previsti da Autovie Venete

«Anche noi abbiamo diritto alle barriere antirumore» Aurisina e Slivia protestano

LA PETIZIONE

Vogliono essere protetti anche loro dalla barriera fonoassorbenti. Sono i residenti del Comune di Duino Aurisina le cui abitazioni sorgono nelle zone di Aurisina Cave e Slivia a ridosso dell'autostrada. Si tratta, complessivamente, di alcune centinaia di cittadini. Stufi di essere costretti a convivere, di giorno e di notte, con il rumore che proviene dalla vicina autostrada, sulla quale il traffico è crescente, hanno deciso così di rivolgersi all'Anas con una petizione, con la quale chiedono per l'appunto l'installazione di pannelli fonoassorbenti. Una richiesta resa ancor più urgente dal fatto che, proprio in queste settimane, Autovie Venete sta ultimando la posa di barriere antirumore nella propria area di competenza, che termina esattamente qualche metro prima del tratto autostradale sul quale insistono le abitazioni dei firmatari della petizione. In sostanza queste famiglie si sentono in qualche maniera beffate, in quanto esposte al rumore di Tir, camion e mezzi di ogni tipo, per una banale questione di competenza territoriale. Ecco il perché della petizione indirizzata all'Anas: è questo l'ente che ha la competenza sul tratto autostradale destinato a rimanere privo di pannelli.

«Negli ultimi anni – scrivono i diretti interessati – il progressivo intensificarsi del traffico autostradale sta determinando un netto innalzamen-



Il tratto in cui è in fase di ultimazione la posa dei pannelli di Autovie

to dell'inquinamento acustico nella zona, fenomeno che ha originato, di conseguenza, un radicale peggioramento nella qualità della vita dei residenti. Autovie Venete, per ovviare a questa situazione, sta procedendo alla posa di pannelli fonoassorbenti nella zona di propria competenza, cioè dal casello del Lisert fino a Sistiana, confermando che il problema del rumore si sta aggravando. Purtroppo – aggiungono i firmatari della petizione – l'area di competenza di Autovie Venete termina poco prima del punto in cui sorgono le nostre abitazioni. Un'area residen-

ziale ma anche a forte connotazione turistica, per la presenza di agriturismo, maneggi, b&b. Chiediamo perciò all'Anas di provvedere con la stessa modalità adottata da Autovie Venete installando barriere che ci permettano di tornare a vivere normalmente». La petizione è stata inviata per conoscenza anche al Comune di Duino Aurisina. «Intendiamo andare fino in fondo», assicura Ugo Casciano, primo firmatario: «Posso assicurare che tutti i residenti sono determinati a ottenere un risultato concreto».

U.Sa.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCIDENTE

Automobile si rovescia a Sistiana Nessun ferito

Incidente - fortunatamente senza conseguenze per le persone - ieri pomeriggio lungo le rampe di Sistiana Mare. Un'automobile, infatti, si è improvvisamente rovesciata sul lato sinistro. La macchina non ha colpito nessuno e lo stesso conducente, un uomo di nazionalità italiana, è uscito sulle proprie gambe.



LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

7.30 Estate in movimento

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, ma anche a Melara a Poniziana (nel giardino di via Orlandini), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'ha-thayoga alla yoga in gravidanza. Il programma di oggi: alle 7.30, il saluto al Sole; alle 9, ginnastica dolce (a Poniziana); alle 18, qi gong (a Melara); alle 19, zumba e alle 19.30 schermo storica (bastone in movimento). Domani: alle 9.30, ginnastica dolce.

Per informazioni: tel. 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12).

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

10 Nati per leggere al "Pedocin"

Dalle 10 alle 11, terzo appuntamento della stagione al "Pedocin" (gazebo lato donne,

tel. 040-305922). Nati per leggere condividerà letture di qualità e consigli con i bambini dai 2 anni in su per promuovere la lettura in famiglia anche al mare. Ingresso libero, a pagamento solo per chi si ferma per la balneazione.

18 Comitato Dolci in piazza Unità

Alle 18, accanto alla targa delle leggi razziali antiebraiche, il Comitato di pace Danilo Dolci invita a partecipare al ricordo del 76esimo dalla prima caduta del fascismo con l'arresto di Mussolini il 25 luglio 1943.

18 Rilassamento e bagni di gong

Doppio evento da Armonicamente (piazza Benco 4). Dalle 18 alle 19, rilassamento profondo con il suono e dalle 20 alle 21.30 Bagno di gong. Eventi solo su prenotazione WhatsApp 3427782228 oppure 040-636629.

Polizia Ufficio passaporti San Sabba chiuso

Oggi, al commissariato di San Sabba (in via Mascagni), non sarà aperto l'Ufficio passaporti, così come sabato l'Uf-

ficio denunce. Per necessità ci si potrà rivolgere agli omologhi uffici in Questura.

Inps Assemblea sindacale

A causa di un'assemblea sindacale indetta da alcune sigle sindacali, i servizi di informazione all'utenza potrebbero non essere garantiti o subire dei rallentamenti.

Gite In Austria e Slovacchia

La parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo organizza un giro turistico in pullman

dal 30 settembre al 6 ottobre in Austria e Slovacchia. Il programma comprende una visita con guida del centro storico di Vienna, alla residenza imperiale degli Asburgo, e al castello di Schoenbrunn. Inoltre sosta con visita della abbazia benedettina di Melk e trasferimento in battello sul Danubio a Durstein, bellissimo villaggio medievale. Si trascorreranno due giorni per una visita di Bratislava, e all'antica cittadina di Nitra e alla città medievale di Trnava. Pensione completa e ingressi pagati. Per il programma e i dettagli rivolgersi in sacrestia della chiesa di Sant'Antonio (tel. 040-630116).

DOMANI

Malvasia in porto debutta a Muggia con 35 vignaioli e 25 ristoratori

"Wine&Boat" col Delfino e la Trieste Trasporti a concludere la serata la Battisti Tribute Band

Ugo Salvini

Prima edizione domani sera a Muggia di "Malvasia in porto", appuntamento che permetterà di degustare le famose Malvasie del territorio, promosso di concerto da Gal Carso, Comune di Muggia, Associazione viticoltori del Carso e Las Istre-Gruppo di azione locale per i Comuni di Ancarano, Isola, Capodistria e Pirano.

Dalle 18.30 alle 22.30, sul molo di largo Nazario Sauro, saranno presenti 35 vignaioli e 25 ristoratori, accanto ai quali ci sarà un banco assaggi dell'olio d'oliva Tergeste Dop e il pane dello storico panificio

Vivoda di Muggia. I ristoratori di Muggia aderenti all'iniziativa proporranno piatti degustazione in abbinamento alla Malvasia, mentre con la proposta "Diritto di tappo" tutti i partecipanti potranno acquistare le bottiglie della Malvasia e portarle nei ristoranti del centro di Muggia, che forniranno bicchieri e ghiaccio per consumarle sul posto in abbinamento ai menù proposti. La serata si concluderà con il concerto "Emozioni per sempre" della Battisti Tribute Band. Con il servizio "Wine & Boat" sarà possibile arrivare a Muggia via mare e rientrare a Trieste in bus (ultima partenza nave da Trieste alle 19.30, ultima par-



Il mandracchio di Muggia: domani si terrà la prima edizione di "Malvasia in porto" a partire dalle 18.30 e fino alle 22.30

tenza nave da Muggia alle 20.05, ultima partenza bus linea 20 da Muggia alle 00.30). Ai primi 200 ospiti che arriveranno con il Delfino Verde e presenteranno il biglietto di "Malvasia in porto" all'Info-point di Muggia, Trieste Trasporti regalerà il biglietto di ritorno con l'autobus. I presidenti di Las Istre, Andrej Medved, e del Gal Carso, David Pizziga,

hanno ribadito l'importanza del legame con il territorio «a partire dalle aziende agricole e vitivinicole». L'assessore di Muggia, Stefano Decolle, ha ringraziato gli organizzatori per aver scelto Muggia. Andrej Krmac, viticoltore sloveno, ha ribadito l'importanza dell'occasione «che rappresenta il primo passo verso una serie di future iniziative comuni». —

NEL POMERIGGIO

Il welfare della tazzina Come vive chi produce il caffè interessa tutti

Gianni Pistrini

Con il titolo "Come vive chi produce il caffè? Un viaggio nell'economia nelle Ande" sono organizzati due appuntamenti conoscitivi sulla cooperazione virtuosa tra due Paesi dell'America latina: Perù e Bolivia. Il primo incontro ha avuto avvio ieri, nel Goriziano: qui è stato affrontato il tema "Economia solidale e diritti delle persone", con Giovanni Dean dell'Associazione Benkadi commercio equo che ha dialogato con Corrado Scropetta, direttore progetto Café correcto, finanziato dall'Ue. A seguire è stato proiettato il coinvolgente video "Café correct" di Andrea D'Ambrosio.

Il nuovo progetto caffèico- lo che ne prende il nome è gestito da Progettomondo.mlal con la partecipazione di Centro volontari cooperazione allo sviluppo, l'Associazione Benkadi e Banca etica, e prosegue oggi alle 18 al

Caffè San Marco di Trieste. A esserne coinvolto, oltre a Corrado Scropetta, Mario Mancini, che è presidente del Progettomondo.mlal. A moderare la tavola rotonda sarà Paolo Machetta di Git Banca etica.

Partendo dalla filiera si affronterà la costruzione di un sistema cooperativo di welfare per i piccoli produttori dei due Paesi, così da generare relazioni economiche dirette tra cooperative italiane e peruviane-boliviane volte a contrastare lo spopolamento delle campagne e la deforestazione. Il ruolo del caffè nelle zone rurali andine e la finanza solidale è un tema più che mai di attualità in un'ottica di rinnovata attenzione sulla parità di genere, la volatilità e sostenibilità dei prezzi della materia prima (che di sovente ignorano i costi di produzione e la loro remunerazione), il sostegno dei piccoli produttori, il debito ecologico legato ai mutamenti climatici. —

DOMANI

Sapiens e Neanderthal storia di un incontro

Domani alle 21, al Museo di Storia naturale, la conservatrice Deborah Arbuella terrà la conferenza "Neanderthal, nostro fratello: incontro con i Sapiens, estinzione". Quando l'Homo sapiens arrivò in Europa dall'Africa, non trovò una terra disabitata, ma vi trovò i Neanderthal. Come sono stati questi primi incontri? Quali erano le differenze con i Sapiens? Conferenza con proiezione e visita alla sala dell'evoluzione dell'uomo. Ingresso libero.



Domani alle 21 al Museo di Storia naturale "Neanderthal, nostro fratello: incontro con i Sapiens, estinzione".

PER IL SANTO PATRONO

San Giacomo in festa messa e mercatino

Oggi la parrocchia di San Giacomo celebra il suo patrono e ricorda il 165esimo anniversario della dedizione della chiesa consacrata nel 1854. Alle 19.30, la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal parroco Roberto Rosa con la partecipazione della Cappella musicale di Santa Maria Maggiore che si concluderà all'esterno con la benedizione e un concerto dei campanari di S. Pier d'Isonzo. E dalle 7 alle 21, mercatino delle pulci in Campo San Giacomo.



Festa di San Giacomo: dalle 7 alle 21 mercatino dell'usato e alle 19.30 la solenne concelebrazione eucaristica.

SABATO LA "GARA"

Olimpiadi delle clanfe iscrizioni entro oggi

Si chiudono oggi le iscrizioni per partecipare alle "Olimpiadi delle clanfe", manifestazione a cura dell'associazione Spiz in programma sabato all'Ausonia, con apertura dei giochi attorno alle 13. Le categorie: "Pici" (sino agli 11 anni) "Muleti" (12/14 anni), "Muli" (16/25 anni) "Mulo-ni" (25/40 anni), "Mati e Babe" (41/50) e poi a seguire "Vece Bobe", "Vece marantighe" e la "Ufo". Iscrizioni sul sito www.spiz.it.



Si chiudono oggi sul sito www.spiz.it le iscrizioni alle Olimpiadi delle clanfe.

SEGNALAZIONI

Il libro omaggio a Raffaello de Banfield attende una ristampa

LA LETTERA
DEL GIORNO

Rispondo alla segnalazione del 20 luglio scorso, a firma del signor Lucio Brunich, motivata dal bellissimo articolo che il giornalista Alex Pessotto ha scritto sul Maestro Herbert von Karajan, a trent'anni dalla sua scomparsa. L'avevo letto anch'io con viva emozione! Un uomo, un artista, il cui nome rimarrà per sempre inciso a caratteri d'oro nel grande Libro della

Musica di tutti i tempi e che ha avuto un profondo legame con la nostra città e più precisamente con il Maestro Raffaello de Banfield, a cui ho dedicato il mio libro "Raffaello de Banfield: La musica e il teatro, una luce nella mia vita". Una raccolta di ricordi dettati dalla sua viva voce, con la cultura ed il brillante entusiasmo che lo rendeva unico. E di Karajan si è parlato molto proprio per la grande amicizia che ha legato i due artisti, nell'arte e nella vita privata.

Il libro, presente nei teatri di tutto il mondo nonché nella Bibliothèque National de

France, (de Banfield è stato console onorario di Francia a Trieste) purtroppo è esaurito e io stessa possiedo una sola copia. L'editore Ibiskos Editrice Risolo ha chiuso l'attività. I diritti editoriali sono di mia proprietà come pure il file del testo. Non ho potuto recuperare il file di stampa. Non saprei proprio dove indirizzare il lettore! Piacerebbe anche a me una ristampa! Sarebbe oltretutto un omaggio ad una persona oggi un po' dimenticata che ha dato tanto al nostro massimo teatro e alla musica in tutto il mondo.

Liliana Ulessi



LE LETTERE

Decoro a Barcola / 1
Scostumati
per il Vate

Sul divertente sito web satirico triestino "Monon Behavior" è stato pubblicato un simpatico fotomontaggio della raccomandazione sull'abbigliamento adeguato da tenere a Barcola attraversando la strada, con a fianco una celebre fotografia di D'Annunzio in intimo. L'abbinamento fa saltare agli occhi la contraddizione nel Comune di Trieste tra una raccomandazione balneare bacchettona e la promozione di una mostra sull'Impresa di Fiume, dove il Vate introdusse una libertà di costumi assolutamente impensabile per l'epoca.

Nella "Città di Vita" si praticava il nudismo, il libero amore e la libertà di orientamento sessuale, le donne portavano la gonna corta, la sera si viveva quella che oggi chiamiamo "movida". Con la nomina a Capo di Gabinetto del sindacalista rivoluzionario Alceste de Ambris, messi ai margini gli alti ufficiali nazionalisti, attorniatosi di giovani ribelli, lo scopo di D'Annunzio era di esportare il modello Fiume in Italia, tanto per cominciare, e poi nel mondo intero. Sogno interrotto bruscamente con la forza militare dal governo Giolitti, appoggiato da Mussolini, e su pressione delle borghesie e burocrazie benpensanti di tutta Europa, del cui orrore scandalizzato per il lassismo dei costumi a Fiume scrisse divertito in una lettera Filippo Turati ad Anna Kuliscioff. La Fiume dei Legionari fu una "zona temporaneamente autonoma" come la definì il suo estimatore anarchico Hakim Bey, ma anche un seme libertario che germogliò tra gli anni Sessanta e Ottanta rivoluzionando i costumi nel mondo, com'era nel desiderio onirico di D'Annunzio. E ora nel 2019 il problema sarebbe attraversare la strada a Barcola in costume da mare, come è in uso da decenni a Trieste?

Eleonora Rampini

LO DICO AL PICCOLO

In via Praga
la "buca"
finisce
segnalata

Quando ho fatto la segnalazione a Il Piccolo riguardante la situazione del pavè di via Praga il mio intento non era quello di avvisare il Comune di Trieste affinché si tutelasse da querele posizionando delle belle transenne per evitare che qualcuno cada nel buco più grande, ma velocizzare i lavori che attendiamo da anni. Comunque la soluzione "tampone" del Comune, che, speriamo, non si prolunghi per anni (ormai sono già due settimane) oltre ad intralciare il traffico, in una via stretta a doppio senso, impedisce, a chi ne ha diritto, di usufruire dell'unico parcheggio per disabili disponibile oltre a rendere più difficili le operazioni di svuotamento del bidoni della spazzatura posizionati proprio accanto. Quando inizierà la scuola come verrà gestita la situazione.

Barbara Bertocchi

Decoro a Barcola / 2
Il bikini
benedetto

Che moderno il Malnati pensiero sul bikini a Barcola! Dalle fresche aure della sua goticheggiante chiesa di San Vito il maitre à penser della Curia ha ricordato ai due signori Di Piazza Unità che il senso della decenza e del decoro, seguendo il passo dei tempi, non è più agganciato agli anni '30 o '40. Da qualche anno infatti oltre al bikini è arrivata anche la minigonna, negli ultimi mesi persino il topless. E sulle spiagge non islamizzate andrebbe a bere il caffè in bikini è consuetudine pressoché universale... Se poi la crociata anti-bikini dei signori Di Piazza Unità sia venata anche di astio antifemminile, non è da escludersi vista l'astiosità plu-

ridirezionale che sembra emanare dai piani alti del Municipio, vedasi la crudele crociata anti clochard e l'inutile battaglia ai posteggiatori di colore di qualche mese fa, e ora la ridicola multa al turista appisolato sull'amaca.

Mario de Luyk

Rabuiese
Area di sosta
indecorosa

Segnalo l'incresciosa situazione della nuova area di sosta al confine di Rabuiese in direzione Slovenia, aperta solo pochi mesi fa dall'Anas ed ora trasformata in un autentico immondezzaio a causa della mancanza di bottini per i rifiuti e dell'assenza di un idoneo servizio di pulizia. Non so di chi sia la colpa o la

competenza, ma ancora una volta il nostro paese fornisce una brutta immagine ai numerosi turisti di passaggio.

Alessandro Rasman

Piazza Libertà
Monumento a Sissi
da ricollocare

Approfittando dei grandi lavori di sistemazione della piazza Libertà, sarebbe opportuno spostare la statua dell'imperatrice Elisabetta in una posizione che possa darle maggiore visibilità. Attualmente sistemata all'angolo del giardino, al termine di viale Miramare, l'imponente monumento si presenta come un muro anonimo per chi arriva dal viale stesso. Quindi il turista in arrivo in auto, e anche il viaggiatore

in treno non hanno la visione e neppure la percezione della presenza di questa bella opera. In tal modo si perde l'obiettivo di celebrare una personalità che è legata alla storia della nostra città, restando un oggetto praticamente sconosciuto. Pur rimanendo nella stessa posizione, andrebbe girata di 180°, così da mostrare la figura della principessa, eventualmente arretrandola verso l'interno del giardino, o addirittura spostarla al centro dello stesso, rivolta verso il fronte della Stazione centrale. In tal modo sarebbe oltretutto rivolta idealmente verso la tanto amata Miramare.

Nicolò Zuffi

Turismo
La lunga attesa
dei taxi in stazione

Scrivo al Piccolo nuovamente per sollecitare istituzioni, organizzazioni private, enti preposti e a trovare una soluzione per i taxi in stazione. Non è possibile che in una città che ha l'ambizione di voler essere turistica non ci siano quasi mai dei taxi in attesa di clienti al parcheggio della stazione centrale. In un luogo così strategico, dovrebbero essere fissi, almeno 3 o 4 macchine e almeno fino a che arriva l'ultimo treno da Milano la sera. Oggi, poco prima delle venti, ho aspettato 10 minuti, con una persona davanti e due dopo di me... Forse basterebbe una webcam collegata con i gestori dei taxi?

Irene Candian

Animali
Troppi cani
senza museruola

Ho letto con dispiacere l'incidente occorso alla signora Poropat che fa notizia essendo una persona pubblica molto ben conosciuta. A parte questo ultimamente in molti abbiamo segnalato alle autorità, senza che nulla sia stato fatto, che a Greta ci sono parecchi cani anche di grossa taglia come pastori te-

deschi che vengono lasciati liberi senza museruola. Spesso accadono anche zuffe tra cani ma comunque è vietato lasciare i propri cani liberi senza guinzaglio. Addirittura c'è una persona che sale sull'autobus con il proprio cane pastore (cane lupo) senza museruola e se qualcuno gli dice qualcosa lui minaccia. E l'autista in genere fa finta di non vedere. Dobbiamo sempre attendere che succeda un incidente per intervenire?

Massimo Bonazza

Assistenza
Le case di riposo
fuori norma

L'ampio servizio proposto dal giornale, venerdì 19 luglio, mette in luce preoccupanti criticità denunciate dai sindacati e riportate in un report: "Case di riposo: fuori norma nove su dieci". Nella nota non viene menzionato un elemento di fondamentale importanza che, nella provincia di Trieste la maggior parte delle strutture di ricovero per anziani, sono ubicate in edifici civili e site ai piani. Molte di queste, probabilmente, sono sottoposte a vincoli dalla soprintendenza delle belle arti e difficilmente potranno adeguarsi al nuovo regolamento. Da notare che sono passati quattro anni dall'approvazione del dispositivo, e ancora le case di riposo private e istituzionali, grazie a continue deroghe, non hanno provveduto ad adeguarsi al nuovo regolamento! Che manchi la volontà della politica istituzionale a significare l'applicazione della normativa?

Sergio Vicini
già operatore sociosanitario

RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento a tutto il reparto di Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara e in modo particolare al prof. Gianni Biolo e alla dottoressa Alessia Pirulli che con tanta gentilezza e capacità si sono presi cura del sottoscritto.

Giuliano Tagliaferro

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C 040232253; Località Campo Sacro 1 -

Sgonico 040225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Giacomo
Il giorno è il 206°, ne restano 159
Il sole sorge alle 5.39 e tramonta alle 20.44
La luna sorge alle 0.28 e tramonta alle 13.57
Il proverbio L'uomo si conosce al bicchiere

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 56,1,

Via del Ponticello µg/m³ 82,4

Piazzale Rosmini µg/m³ 36

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 38

via del Carpineto µg/m³ 17

Piazzale Rosmini µg/m³ 19

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto µg/m³ 107

Basovizza µg/m³ 139

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 LUGLIO 1969

- Diego Meroi, che da dieci anni regge le sorti del Comitato regionale della FIGC, ha detto che è stata una stagione particolare, per il fatto che le prime otto dei due gironi della prima categoria formeranno la "Promozione" istituita dal prossimo anno in Regione.

- Per sveltire la circolazione caotica, si è deciso di permettere pure agli autotassametri, oltre ai mezzi pubblici dell'Acegat, di "tagliare" lungo piazza Goldoni, costeggiando il "plateau", per immettersi in via Carducci, senza dover fare il giro della piazza stessa.

- È deceduto nella nostra città il signor Emerenziano Felluga, che per lunghi anni è stato l'esponente della comunità di Isola d'Istria in esilio. Nell'età giovanile fu uno dei fondatori della società sportiva "Pullino" nella cittadina istriana.

- Sotto la presidenza dell'avv. Tullio Puecher, si è tenuta nella sede del PSU di piazza San Giovanni la costituzione della sezione Trieste-centro. Mario Bercé vi ha detto che la quasi totalità degli iscritti a S. Sabba, S. Giovanni, Muggia e Opicina hanno anche aderito al PSU.

GLI AUGURIDI OGGI

Ieregole

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



CAMILLA

Auguri per i 102 anni dai figli nuore, nipoti e pronipoti... Forza nonna



EDOARDO

Auguri al "giovannotto" per gli 80 da Valeria, Barbara, Gianluca, Nicolò, Agata e Benedetto



MARCO

Auguri per i tuoi splendidi 50 anni da mamma Palmina, Francesca e Elisabetta



LA FOTO DEL GIORNO

La volpe carsolina sopra un covone di fieno

"La volpe carsolina" in posa sopra un covone di fieno. La fotografia è stata scattata a Sgonico da Nataša Peric .



ALBUM

Con il Piccolo in vacanza persino in Kenya

"Il Piccolo" in Kenya... guai senza! " scrive l'affezionato lettore Mauro inviando la foto del quotidiano in formato digitale su tablet.

ELARGIZIONI

In memoria di Alessio Roberto da parte di Coslovich Ervina 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Antonella De Martino da parte di Dina e Silvio Budin 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari - nel XXXV anniversario 25/7 da parte della nipote Lionella e famiglia 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Lucia, Amulia, Luigi

Lumbelli da parte di Ninetta 200,00 pro ACTIONAID INTERNATIONAL; da parte di Ninetta 200,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

In memoria di Mariuccia e Ramiro Franchi da parte di Ornella e famiglia 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte di Ornella e famiglia 25,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Milan Zgrinskic da parte di Alenka Zgrinskic e famiglia, per l'acquisto di attrezzature, 200,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA SC NEFROLOGIA E DIALISI

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

Si inaugura domani a palazzo Gopceovich l'esposizione con le immagini della Fototeca comunale sulla cinematografia in città fra gli anni Cinquanta e il 1963

Nella Trieste del dopoguerra il cinema si metteva in posa da De Sica a Sophia Loren

LA STORIA

Claudio Ernè

Vent'anni d'oro per il cinema a Trieste. Vent'anni che si aprono con la fine della guerra mondiale e si concludono nel 1963 con gli scontri di piazza e lo sciopero generale di tutte le categorie economiche della città per l'annunciata morte del Cantier San Marco.

A questo periodo Claudia Colecchia, responsabile della Fototeca e della Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte, sotto la direzione della direttrice Laura Carlini Fanfogna, ha dedicato una ricerca per immagini che spazia su tre versanti: i film in cui Trieste e il suo territorio sono protagonisti o per dirla con linguaggio attuale "location"; gli attori e i registi che in quei vent'anni lavorarono sui set triestini; le sale cinematografiche che raggiunsero nel 1955 l'incredibile numero di 36 accogliendo mensilmente più di 800 mila spettatori.

La ricerca e la mostra "Il Cinema in posa" i cui i risultati saranno presentati al pubblico domani alle 17 nella Sala Selva di palazzo Gopcevich,

hanno come supporto imprescindibile le immagini realizzate dai reporter di Giornalfoto, allora la principale agenzia cittadina, da Adriano de Rota e Ugo Borsatti, due reporter che assieme a Mario Magaina, hanno raccontato i convulsi anni del dopoguerra, dal Governo Militare Alleato al ritorno di Trieste all'Italia.

Un dato va immediatamente segnalato. Tra il 1945 e il 1950, negli anni della Guerra Fredda, Trieste rispetto alle altre città italiane godeva di un privilegio: qui i film prodotti a Hollywood ma anche in altri Paesi europei, venivano proiettati con anticipo e in versione originale rispetto all'Italia. Inoltre "due ragazzi terribili", Tullio Kezich e Callisto Cosulich, affiancati dal critico Tino Ranieri, in quel periodo proposero con un certo successo e feroci polemiche, film come la "Terra trema" di Luchino Visconti che era già stato contestato con durezza al festival di Venezia e trovava ostilità a circolare nelle sale. Molti reagirono anche a Trieste: una cassiera fu schiaffeggiata da uno spettatore inferocito e le proiezioni vennero sospese e subito dopo annullate. Ma Kezich e Cosulich non mollarono proponendo in città in anni di maccartismo impe-

rante la visione di "pericolosi" film sovietici.

Ma andiamo con ordine. Trieste è entrata nella storia delle produzioni cinematografiche con una serie di titoli che vanno da "La mascotte dei Diavoli blu" alla "La linea bianca" poi diventato "Cuori senza frontiere", "Corriere diplomatico" e "Senilità". In questo ultimo film del 1962, diretto da Mauro Bolognini, una giovane Claudia Cardinale aveva monopolizzato molto più del protagonista maschile Anthony Franciosa, l'attenzione dei fotografi. E uno splendido ritratto dell'attrice, realizzato da Ugo Borsatti compare sia sulla copertina del catalogo di 200 pagine che accompagna la mostra, sia sul cartoncino dell'invito. Altri ritratti di attori e registi popolano il catalogo e i pannelli della mostra. C'è Fulvia Franco "bella e sfortunata", ci sono Mario Valdemarin, Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Sophia Loren, Mario Monicelli, Dino Risi. Non c'è Tyron Power, che a Trieste non mise mai piede e fu sostituito in alcune riprese di "Corriere diplomatico" da una controfigura senza nome. Nello stesso film, diretto da Henry Hathaway, compaiono in brevi scene Lee Marvin con addosso la divisa

DOVE E QUANDO

Nella Sala Selva fino al 13 ottobre

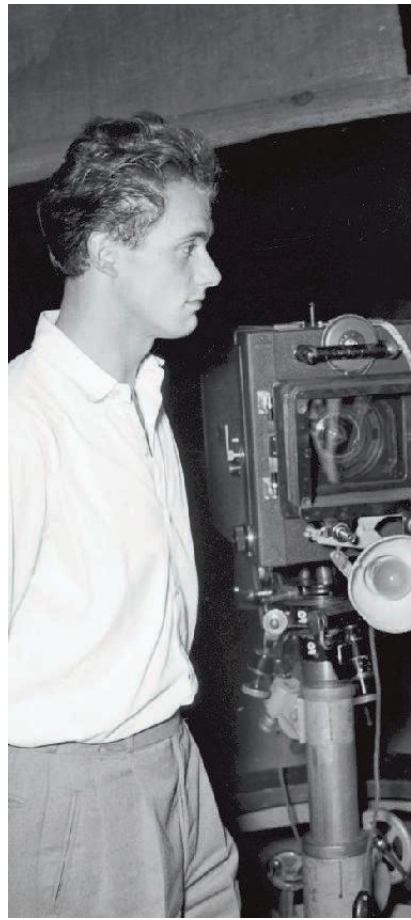
La mostra "Il Cinema in posa - Negli scatti della Fototeca dei Civici Musei di storia ed arte di Trieste", allestita a nella Sala Selva di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste, sarà aperta al pubblico da sabato 27 luglio al 13 ottobre, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 17. Chiusa il lunedì. L'ingresso è gratuito. Sono previste anche alcune visite guidate a cura di Claudia Colecchia i mercoledì 21 agosto, 4 settembre, 18 settembre, 2 ottobre, 9 ottobre, 12 ottobre, sempre alle 16.

americana e Charles Bronson, nel ruolo di un agente segreto sovietico. Uno spazio particolare è dedicato a Vittorio de Sica che venne a Trieste nel 1955. Scopo della visita quello di trovare il protagonista del suo film "Il tetto", scritto da Cesare Zavattini. De Sica scoprì il "nuovo volto" nel rione di San Giacomo: si chiamava Giorgio Litzuzzi, era figlio di un portuale, non aveva lavoro e aveva giocato come portiere nel Ponziana calcio. Nei giorni della presenza a Trieste del regista stava preparando i documenti per emigrare in Australia.

E veniamo alla sale cinematografiche falcidiate dall'avvento della televisione - a partire da "Lascia o raddoppia" di Mike Bongiorno con Edy Campagnoli - e dal mutare dei costumi, in primo luogo la motorizzazione di massa innescata dalla Fiat 600. Tra le sale scomparse spiccano i nomi del cine Massimo, dell'Alabarda, dell'Aldebaran, dell'Astra, dell'Aurora, dell'Azzurro, del Capitol, del Grattaciolo, Fenice, Lumiere, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Ideale, Garibaldi, Marconi, Grattaciolo, Excelsior, Arcobaleno, Moderno, Filodrammatico Lumiere.

Si potrebbe continuare a lungo. Le sale sono mestamente diventati garage, supermercati, filiali di istituti bancari, negozi o sedi di congregazioni religiose. Altre sono state semplicemente abbandonate e attendono ancora oggi una destinazione. Ma oltre alle sale che comparivano giornalmente sulle pagine degli spettacoli de "Il Piccolo" con l'ora di inizio delle proiezioni e il nome del film in programma, ma anche alla frequentata "Luminosa" di via Carducci, esisteva una rete diffusa di cinema gestiti da oratori ed enti assistenziali e non.

Tra questi l'Eca ora Itis, dove era stato in funzione fino agli anni Cinquanta un proiettore 35 millimetri donato dal podestà Paolo Salem. O il teatro Auditorium, più volte restaurato e poi lasciato morire, ma anche gli oratori annessi a comunità religiose. Ad esempio nella sala in piazzale Rosmini, adibita a chiesa prima del completamento della costruzione della Basilica della Madonna del Mare. Ma anche in via Franca una sala cinematografica era gestita dal Centro giovanile San Sergio, dove fu proiettata una serie di film di Carl Theodor Dreyer nell'ambito di un "Cinestudium" gestito tra gli altri da Michele Zanetti, futuro presidente della Provincia e poi dell'Ente Porto. —



IL SAGGIO

Quanta nostalgia dei maestri oggi prevalgono i "piacioni"

Gustavo Zagrebelsky indaga i rapporti fra un "alto" e un "basso" che vanno preservati contro l'appiattimento del pensiero

Cristina Bongiorno

Rivoltare il senso comune delle cose, scuoterne via la routine che le impolvera e mummifica. Non è un'ideolo-

gia, men che meno politica, ma l'inclinazione dello spirito che rivendica la libertà da cui la buona politica si sviluppa. "Mai più senza maestri" (Il Mulino, pagg. 153, euro 14) asserisce Gustavo Zagrebelsky e la pacatezza del suo argomentare si manifesta a partire dall'assenza del punto esclamativo che il motto opposto sui muri di Parigi del '68 "Mai più maestri!", invece intimava.

Nel breve saggio Zagrebelsky, professore emerito di Diritto costituzionale all'università di Torino e già presidente della Corte costituzionale, riannoda i fili di temi d'occasione già parzialmente affrontati in interventi pubblici su quotidiani, siti web e nelle rare apparizioni televisive, poggiandoli su una agile struttura dialettica e ricorrendo spesso all'esegesi biblica. Il maestro è colui che "è

più avanti", provvisoriamente, sottolinea Zagrebelsky, e trae a sé. Indica il cammino ai discepoli impegnati sulla stessa strada verso la meta comune, e nulla impedisce che il loro rapporto si inverta, sovravanzandolo, o trovando una via autonoma e magari migliore.

Anche se Zagrebelsky rifugge dalle frasi fatte, non è difficile dedurre che questo è il "buon maestro", anzi l'unico. L'ingenuo slogan del Maggio francese, invece si è trovato pervertito aprendo la via a acidi luoghi comuni che imprigionano la riflessione. Le élites chiuse a riccio nelle loro rendite di posizione contro la "gente", i "professoroni" che non vogliono far ripartire il Paese, di aristocrazia

opposta a democrazia. Di contro la scelta di un linguaggio volgare e puerile, la battuta piaciona e il dileggio per essere accolti come "uno di voi". Impossibile non riscontrare traccia di attacchi personali allo stesso Zagrebelsky. Qui altro stile. Il saggio rispettosamente, innervato di tratte-

Invece i ministri dalla radice "minus" minore, svolgono funzioni subordinate

nuta passione civile, parla di un "alto" e un "basso" che esistono e anzi vanno preservati contro l'appiattimento del pensiero che omologa il senti-

re comune ma ciò facendo inganna, conserva le distanze e aumenta i privilegi dei pochi. Se, insiste Zagrebelsky, nelle nostre società stressate dalla necessità di sopravvivere ai numerosi fattori di crisi che essa stessa genera e nutre, si esprime il dogma "non ci sono alternative", la politica d'azione con la sua pletora di economisti, sociologi, politologi, giuristi, è mobilitata solo a perpetuare l'esistente.

E qui si torna ai maestri, dal latino "magnus", grande. Mentre i ministri, che derivano dalla radice "minus", minore, amministrano, quindi svolgono una funzione subordinata, i maestri indicano ciò che ancora non c'è ma potrebbe, sperabilmente, essere. —

EVENTI
& MOSTRE

L'ArTime Quartet chiude Villa Manin Estate

Giunge al termine "Villa Manin Estate 2019", la rassegna ideata e organizzata dall'Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia) che ha proposto oltre 20 appunta-

menti tra musica, arti performative, teatro e fotografia nel monumentale compendio di Villa Manin a Passariano di Cordero. L'ultimo appuntamento della rassegna - organizzato dal Progetto In-



tegrato Cultura del Medio Friuli nell'ambito di "Musica in Villa" - è fissato per oggi, con l'ArTime Quartet che proporrà il concerto "Tutti i suoni del Quartetto d'archi" (inizio alle 19, ingresso gratuito). L'ArTime Quartet nasce dall'incontro a Venezia tra quattro musiciste af-

fermate, provenienti da diverse culture italo-europee, che individualmente hanno collaborato con alcune tra le più prestigiose realtà musicali nazionali, quali La Fenice di Venezia, l'Accademia del Teatro Alla Scala, il Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra I Virtuosi Italiani.

ARTE

Lungo viaggio nel tempo
alla scoperta degli indios
in memoria di Colbacchini

Alla Sala Veruda María Sánchez Puyade espone immagini moderne e antichi cimeli del padre salesiano



Una delle fotografie storiche di Colbacchini trattate dall'artista María Sánchez Puyade

LA RECENSIONE

Corrado Premuda

Il giaguaro è considerato il padre dai Bororo ed è sempre presente nei rituali religiosi di questa tribù di indios del Brasile: secondo una leggenda animista, i Bororo discendono dall'unione tra una donna e l'animale. C'è una pelle di giaguaro ad accogliere lo spettatore nella mostra "L'ombra chiara del tempo" di María Sánchez Puyade allestita alla Sala Veruda e visitabile fino al 4 agosto. È il regalo che i Bororo fecero al padre salesiano Antonio Colbacchini intorno a cui è costruita questa densa e interessante mostra. Secondo Claude Lévi-Strauss, il salesiano italiano pensava di andare a convertire gli indios ma è stato invece a sua volta convertito da loro. E questa storia, come nella tradizione latinoamericana, è fatta di sincretismo e di mescolanza di vari credo: a riprova di ciò, Colbacchini sosteneva che gli fosse apparsa la Madonna mentre per la prima volta si recava a incontrare la tribù. Perché l'artista argentina che da anni vive a Trieste ha deciso di approfondire lo studio di questo missionario? «Perché padre Colbacchini - spiega María Sánchez Puyade - mi piaceva perché era la fonte principale a cui Lévi-Strauss aveva attinto per i suoi studi sui Bororo».

Appassionata alla parte letteraria della vicenda, l'artista inizia a lavorare e trattare le vecchie lastre fotografiche con lo scanner e la stampante a getto e a carbone ma presto sente la necessità di imparare le tecniche di inizio Novecento: nella cianotipia ritrova la sua passione per il blu e per cinque mesi stampa quattrocentosessanta foto lasciando

anche un motivo casuale e familiare: riordinando la soffitta della casa di parenti di mio marito in Argentina ho scoperto che questo missionario, originario di Bassano del Grappa, era lo zio della nonna».

La ricerca dell'artista comincia aprendo una scatola di inizio Novecento, visibile in mostra, che raccoglie oggetti di Colbacchini nonché le lastre fotografiche che documentano le sue spedizioni avventurose nelle foreste del Mato Grosso. «Avevo fra le mani - continua Sánchez Puyade - l'archivio fotografico del padre salesiano. Seppi allora che questo prete mi sarebbe stato sempre familiare e che la nostra terra era la stessa. Comprai tutti i suoi libri che riuscii a trovare, cercai il materiale che ancora rimaneva in famiglia e mi misi a studiare le antiche tecniche fotografiche di stampa. Contemporaneamente l'antropologa Sabine Kienzl mi fornì un nuovo tassello: Claude Lévi-Strauss. Scoprii così che Antonio Colbacchini era la fonte principale a cui Lévi-Strauss aveva attinto per i suoi studi sui Bororo».

Per la prima volta con Colbacchini gli indios si aprono al mondo dei bianchi e si raccontano, e il salesiano disegna anche le cartine geografiche della zona allora sconosciuta, dà un nome ai fiumi, fa ricerche di tipo scientifico e storico, scatta preziose fotografie nella foresta. Continua l'artista: «È una mostra anche politica perché oggi gli indios con l'attuale governo brasiliano soffrono di più di quanto non facessero sotto i salesiani. In una libreria dell'usato di Buenos Aires ho trovato uno dei quattro esemplari del racconto "Uke Wagu" di Colbacchini, la storia del cacico (capo indigeno) che ebbe la visione della Madonna prima di entrare in contatto con i missionari. Il mio intento è quello di creare un Aleph, un piccolo punto in cui si archivia un mondo, che può nascondersi in una scatola, in cantina o tra la polvere di una libreria. Sta a noi saperla fermare a scoprirlo».

ARCHEOLOGIA

Recuperati altri rostri
della Battaglia delle Egadi

PALERMO. Recuperati altri due rostri dai fondali delle Egadi. I preziosi reperti sono stati ritrovati grazie alla sinergia operativa tra la Soprintendenza del mare della Regione Siciliana, la Rpm nautical foundation e i subacquei della Global underwater explorer, di cui fa parte anche il triestino Mario Arena. Nel corso delle ricerche, anche quest'anno condotte con la nave oceanografica Hercules, sono stati scoperti ulterio-

ri target che vanno ad arricchire il ricco database costruito negli ultimi anni. Nelle tre settimane di indagini, sono state individuate sessantotto anfore greco-italiche, due Dressel, quattro puniche e quattro piatti. I due rostri in bronzo, portano a diciotto il numero di quelli recuperati dei diciannove individuati in questi anni. I micidiali strumenti da guerra, montati sulla prua delle navi per speronare le imbarcazioni nemi-

che, rappresentano la prova evidente che i fondali di Levanzo sono certamente il teatro della battaglia navale che sancì la fine della Prima guerra punica, con la vittoria della flotta romana su quella cartaginese. Fino ad oggi sono stati rinvenuti sedici rostri romani e due cartaginesi. «La scoperta di queste armi antiche, degli elmi con decorazione e dei rostri - ha detto il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci - arricchisce il nostro patrimonio di conoscenza sulla Battaglia delle Egadi». Sono stati, inoltre, individuati e recuperati, sempre nello stesso areale, alla profondità di ottanta metri, dai subacquei della Gue, due elmi del tipo montefortino di pregiatissima fattura.



Da sinistra in alto, in senso orario: De Sica con Giorgio Listuzzi (Giornalfoto 1955). Joan Crawford a Trieste (Giornalfoto 1962). Senilità: i curiosi (Giornalfoto 1961). Il manifesto del film Dama Bianca (Ugo Borsatti 1953)

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Mostra Wostry
visita guidata

Con oltre seimila visitatori continua l'esposizione dedicata al pittore Carlo Wostry, organizzata dall'Irci al Museo Istriano, in via Torino 8. Domani alle 17, nell'ambito di una ultima visita guidata, con ingresso libero, condotta dal direttore dell'Irci Piero Delbello, curatore della mostra, verranno approfonditi i legami accademici e artistici di Wostry non solo con il Circolo artistico di Trieste ma con tutto il mondo da Vienna, Roma, Barcellona, Budapest, Parigi, fino alla Rus-

sia e agli Stati Uniti. La mostra è stata prorogata fino a domenica 28 luglio. Orari: fino a venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; sabato e domenica dalle 10 alle 17. L'ingresso è libero.

Trieste
Save my soul
in Terrazza

È riaperta la Terrazza del Museo Revoltella con la gestione di Mimì e Cocotte e la direzione artistica di Davide Lippolis. Tutti i mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 18 alle 23.30, un ricco programma di eventi accoglierà triestini e turisti. Oggi si prosegue con la secon-

da serata di festa con Save my soul, le selezioni musicali di Andrea Manzoni, Mi-tja Vesnaver, Barbara Loden e Marco Starri. Domani, alle 19, si presenta il libro "Istria. Le isole del vento" di Nicolò Giraldi edito da Biblioteca dell'Immagine. Ne parleranno con l'autore Riccardo Cepach (Museo Svevo e Joyce) e Rino Lombardi (Museo della bora); a seguire concerto di Classici Jazzay Trio.

Trieste
Cinema
sotto le stelle

Prosegue il programma di "Cinema sotto le stelle" pro-

mosso dal Comune di Trieste in diversi rioni. Domani alle 21.30, al ricreatorio Gentilli in via di Servola 127, sarà proiettato il film d'animazione "Oceania" di Ron Clements e John Musker. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e ben 99 sono le sedie messe a disposizione per chi vorrà comodamente e liberamente assistere alle proiezioni.

Trieste
"Rock e dintorni"
concerto annullato

Il Comune informa che è stato annullato il concerto "Rock e dintorni" previsto martedì 30 luglio nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto.



Il Fabio Jegher Quartet sotto l'Arco

Per il Festival jazz all'Arco di Riccardo, la rassegna estiva musicale a ingresso libero in programma ogni giovedì fino al 29 agosto in via Riccardo 2 e 4 (tra via S. Silvestro e l'Arco di Riccardo), oggi alle 21 il concerto del Fabio Jegher Quartet. Verranno eseguiti degli evergreen americani (musiche di Art Pepper, Duke Ellington, Sonny Rollins, Carlos Jobim, Chico Hamilton).

SAN GIUSTO

CxG, il concerto
per Gabriele
stasera debutta
al castello

Dalle 18 la musica degli esordienti, finale con i Wicked Dub Division & Michela Grena

Elisa Russo

Per la prima volta all'aperto, ospite di Trieste Estate, quest'anno il Concerto per Gabriele-CxG si tiene al castello di San Giusto, nel cortile delle Milizie. Appuntamento oggi (alle 18) con tanta musica, a ingresso libero, dagli esordienti fino alla chiusura con i pordenonesi Wicked Dub Division & Michela Grena. L'undicesima edizione del concerto-evento organizzato dall'associazione musicale Jambo Gabri in ricordo di Gabriele Manfioletti, il giovane chitarrista e sportivo triestino che perse la vita in un inci-

dente stradale nel 2008, come da tradizione dà spazio anche agli emergenti: dalle 18 si alterneranno le rock band cittadine The Jayus, The Moose, the Cool and the Bughiz, five years gone, Tornado Son, The Longera Project. Dalle 21, invece, saliranno sul palco gli artisti già affermati nel panorama musicale.

Si parte con il genere onirico di BTaste, ovvero il triestino Michael Petronio, produttore e batterista che in collaborazione con Matteo Verazzi (sax, loops) e Nicolò Barago (basso e tastiere) esplora i confini tra digitale e analogico, tramite suoni originali,



I pordenonesi Wicked Dub Division di Michela Grena ci saranno anche loro al Concerto per Gabriele

Si parte con il genere
onirico di BTaste
e si prosegue
l'elettronica di Nularse

giocando con percussioni, sampler e synth. Il secondo artista della serata è Nularse, progetto del veneto Alessandro Donin, dallo spirito che oscilla tra il mondo acustico e l'amore per la musica elettronica, arrivando a creare un'estetica musicale dalla precisa identità artistica. A marzo è uscito il suo ultimo album "Sospesi", che viene definito "un limbo in cui la nostalgia gioca con il futuro, in uno stato d'animo che ri-

corda quei dolci attimi passati sotto alle coperte prima del risveglio". Il finale spetta alla bella voce di Michela Grena con i suoi Wicked Dub Division, gruppo nato dall'unione di nomi storici e conosciuti del panorama dub italiano. La band compie una ricerca musicale, miscelando suoni caldi e ipnotici a sfumature più minimali. Dopo un'iniziale esperienza in omaggio al reggae roots delle origini rivisitato in chiave dub, WDD &

Michela Grena sperimentano creando brani inediti e uno stile personale, arrivando così a dare alle stampe la loro opera prima, "Dub Drops" a cui è seguito il secondo album "Red", e a settembre uscirà il terzo capitolo "Deepest" di cui presenteranno i brani in anteprima. La band ha anche vinto il Premio della critica al concorso "Voci per la libertà" di Amnesty International Italia, con il brano «New Slavery». —

Ariston

L'alfabeto e l'ironia
del regista Greenaway

Per "Ariston Estate", oggi in doppia replica alle 18.30 e la sera alle 21, ecco il docu-film "L'alfabeto di Peter Greenaway" (Olanda, 2017) di Saskia Boddekke, in versione originale con sottotitoli in italiano: un ritratto tene-ro e ironico sull'iconico regista inglese, tra la sua vita privata e la sua filmografia. L'artista Saskia Boddeke racconta il marito Peter Greenaway formulando un alfabeto che ripercorre vita e arte in un dialogo con la figlia Zoë, detta Pip. Un dialogo ricco d'ironia.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

L'alfabeto di Peter Greenaway

18.30, 21.00

di S. Boddekke

da domani: Stanlio e Ollio e Santiago, Italia

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Edison - L'uomo che illuminò

il mondo 16.30, 18.45, 21.00

con il premio Oscar Benedict Cumberbatch.

Midsommar - Il villaggio dei dannati

16.30, 18.45, 21.15

di Ari Aster con Florence Pugh. Thriller v.14.

Nureyev - The White Crow

16.30, 21.00

Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Il ritratto negato

di Andrzej Wajda. Dal Toronto Film Festival.

18.45

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Men in black international

16.30, 18.45, 20.00, 21.00, 22.00

C. Hemsworth, T. Thompson, Liam Neeson.

Spiderman: Far From Home

16.15, 18.30, 21.00, 21.45

Serenety, l'isola dell'inganno

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Matthew McConaughey, Anne Hathaway.

Toy Story 4

16.15, 18.00

Birba - Micio combinaguai

16.15

Pets 2 - vita da animali

17.45

Disney - Aladdin

19.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)

Johnny English colpisce ancora

21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Men in black international

17.30, 20.00, 21.15, 22.15

Spiderman - Far from Home

17.20, 19.50, 22.15

Toy Story 4

17.30

Edison - L'uomo che illuminò

il mondo 19.15, 22.15

Serenity - l'isola dell'inganno

17.40, 20.10, 22.00

Green book

17.30, 20.00

ingresso 3 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Spider-Man: Far from Home

17.45, 20.30

Toy Story 4

17.30

Sulla mia pelle

21.00

ingresso unico 3 €

Quel giorno d'estate

17.30, 20.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL

FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040 3593511

ORTO LAPIDARIO - Museo dell'Antichità

21.30 Morire per quattro monete. Winkelmann, l'ultimo viaggio, lh.

DUINO - AURISINA

PIAZZA MUNICIPIO - AURISINA CAVE

L'Armonia presenta il "Festival Internazionale Ave Ninchi - Estate 2019" ore 21.00 la Filodrammatica della Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago (Croazia) con Dutì i mal... no porta mal commedia brillante in dialetto umagheso, testo e regia di Ondina Šimič e Una questione ereditaria di Angelo Cecchelin. Ingresso gratuito.

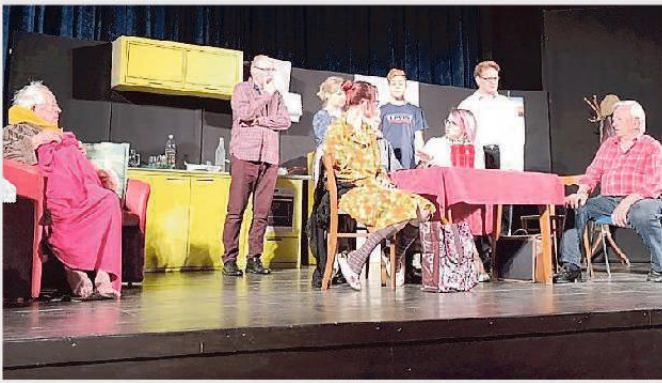


A. MANZONI & C.
S.p.A.

Udine Da oggi a domenica la Festa della birra

A Udine torna, da oggi a domenica in piazza I Maggio (con ingresso libero), la Festa della birra artigianale. L'apuntamento coinvolge i produttori del Friuli Venezia Giulia, oltre a quelli nazionali ed esteri. La manifestazione - organizzata dalla Flash con il patrocinio del Comune di Udine - offrirà per quattro giorni proposte di gastronomia con degustazione di prodotti tipici e, naturalmente, prestigiosi marchi di birra artigianale e inoltre una serie di birre artigianali americane e irlandesi. Accompaneranno le de-

gustazioni le proposte degli stand che presenteranno svariati prodotti gastronomici per tutti i palati: dalle frittelle alle tagliate di carne, l'asado di manzo, patatine fritte e specialità locali e internazionali. Non potrà mancare naturalmente la musica: ogni sera, dalle 21, spazio ad alcuni tra i gruppi musicali più amati come Exes-Back to 80's, Living Dolls (100% Rock al femminile), sabato serata disco con i migliori successi estivi e domenica festa latino-americana. Gli stand saranno aperti oggi dalle 18 all'una di notte, mentre domani, sabato e domenica si apre alle 12 e la chiusura venerdì all'una e sabato e domenica alle 2.



Due commedie in piazza ad Aurisina

Oggi alle 21, a ingresso libero, nella piazza di Aurisina Cave (davanti al Municipio) la Filodrammatica della Comunità degli italiani di Umago presenta la commedia "Duti i mal... no porta mal", testo e regia di Ondina Šimičić. Nella seconda parte il duo Pino Degrassi e Roberto Grassi con "Una questione ereditaria" di Angelo Cecchelin.

Gorizia Visite guidate mostra Scabar

Oggi alle 18 - come ogni giovedì fino al 13 ottobre - sarà possibile seguire le visite guidate (comprese nel biglietto) alla mostra "Sergio Scabar. Oscura Camera 1969-2018" a palazzo Attems Petzenstein. La mostra è la prima antologica di Scabar, e ripercorre tutti i suoi scatti della maturazione artistica, dal reportage alle nature morte, dal plein air alle immagini seriali, dagli ospedali psichiatrici ai manifesti pubblicitari e alla quotidianità delle cose. Orari: da martedì a domeni-

ca dalle 10 alle 18, giovedì dalle 10 alle 20. Lunedì chiuso.

Gorizia Musica Cortese si congeda

Musica Cortese si conclude. Oggi il festival di musica antica si congeda con un concerto dedicato all'Ars Nova nei repertori del Nord Italia nella sala degli Stati generali, al castello. Alle 20, visita guidata, "musicalizzata" dall'Ensemble Gemina alla mostra di strumenti storici "Theatrum Instrumentorum". Alle 21, il concerto "Con dolce brama" con l'ensemble Su la riviera. Ingresso libero.

OGGI

Una spy story navale Al Lunatico Festival torna Alice, la cameriera del Rex

Oggi alle 20.30, nell'ambito del Lunatico Festival del parco di San Giovanni, torna "La cameriera del Rex", incontro con Pietro Spirito e Sara Alzetta. Dopo un breve scambio di battute tra lo scrittore e Walter Chiareghin, Sara Alzetta interpreterà, con lettura a leggio, la pièce di Spirito, "La cameriera del Rex" appunto.

Lo spettacolo ripercorre la storia di Alice, cameriera imbarcata sul Rex, transatlantico varato nel 1932 che fu il vanto della mariniera italiana durante il ventennio fascista. Il Rex venne affondato l'8 settembre 1944 dagli aerei della Raf, informati dai partigiani mentre, spostato dal porto di Trieste, si trovava ormeggiato al riparo poco distante dalla costa fra Isola e Capodistria. I suoi resti sono ancora in fondo al mare. Alice legò il suo destino a quello della nave, subendo angherie e persino un tentativo di stupro, ma anche vivendo a bordo un amore impossibile.

Alice vivrà dall'interno, dal ventre e nei segreti della nave, le contraddizioni e la decadenza di un'epoca destinata al naufragio. E sarà forse lei, quei primi giorni del settembre del 1944, mentre dalle alture alle spalle di Trieste vede il transatlantico ormai in disarmo trainato dai tedeschi, a informare i partigiani sul nascondiglio della nave.



Al parco di San Giovanni, oggi alle 20.30, "La cameriera del Rex" con Pietro Spirito e Sara Alzetta.

DOMANI L'ANTICIPAZIONE

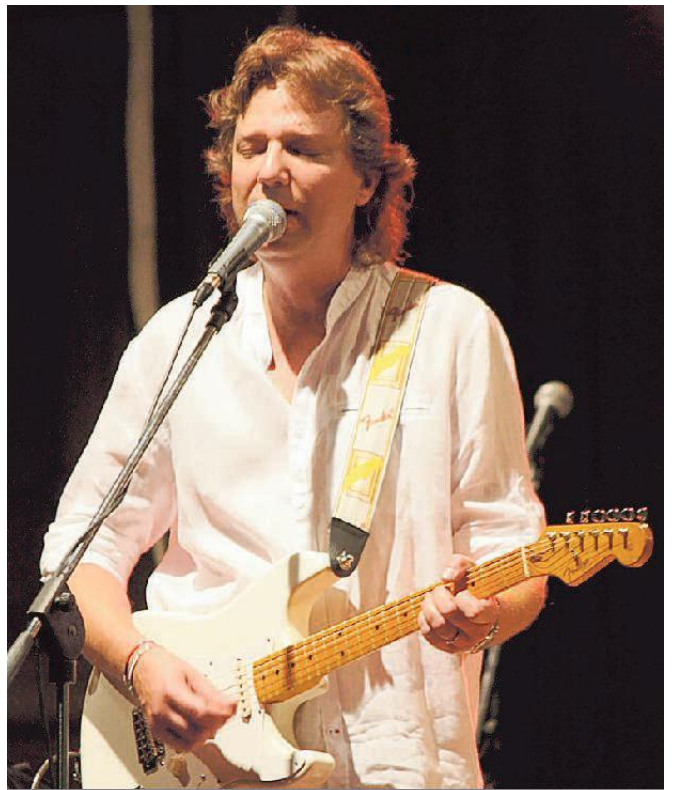
"Rusty room" dopo cinque anni esce il nuovo cd di Jimmy Joe

«Il blues è un sound in cui costruire musica che rispecchia quello che sono adesso»

Gianfranco Terzoli

Nuovo cd per Jimmy Joe, al secolo Gianluigi Destradi: chitarrista e compositore blues in attività da più di 25 anni nel corso dei quali ha partecipato ai maggiori festival nazionali tra cui Pistoia Blues '96, apparendo nel 2008 anche sulla rivista americana "Guitar Player". Un'anticipazione live del nuovo album, che arriva 5 anni dopo "Frame", verrà offerta domani alle 20.30 al Super bar Stella di via Punta del Forno 1, cui seguirà il release party ufficiale il 17 agosto al Blues Festival dell'Hangar bar di Isola.

«"Rusty room" contiene, oltre a quattro brani originali firmati Jimmy Joe e arrangiati dalla band (Paolo Amodio al basso e Marco Sterle alla batteria), altrettante cover rivisitate che - rivela il musicista triestino - corrispondono a quelle più originali negli arrangiamenti e che ci diverte suonare di più nei live - tra cui spiccano "The Letter" (resa celebre da Joe Cocker), "Just about to lose your clown" di Ray Charles e "Tangled up in blue" di Bob Dylan». Destradi ha attraversato la scena blues degli ultimi 5 lustri. «Quella attuale è talmente varia e ricca di contaminazioni che il termine blues è diventato



Dopo cinque anni esce il nuovo cd del chitarrista e compositore blues Jimmy Joe. Domani l'anticipazione

troppo generico: tantissimi artisti hanno acquisito una propria identità rimanendo legati al blues tradizionale e questa è la direzione degli ultimi miei due album. Oggi per me il blues è più un sound che un rimanere legati per forza alle 12 battute: una solida struttura portante sulla quale costruire musica personale che rispecchi quello che sono

adesso. Mi preoccupa meno - prosegue - se la mia scrittura è in linea con il blues tradizionale: non disdegno le contaminazioni country come in "Comin' home to you" e cerco di migliorare i testi descrivendo esperienze personali. Ne è la prova la title-track: parla di una stanza di ospedale che ho occupato anni fa per una settimana». —

MUGGIA

Con il Club Diamante Fvg si danza in piazza Marconi

Oggi alle 21, nell'ambito della manifestazione "Star(s) in piazza" in piazza Marconi, a Muggia, andrà in scena lo spettacolo della scuola di danza sportiva e coreografica Club Diamante Fvg. Gli atleti-danzatori del Club Diamante rappresenteranno oltre ai balli di coppia e di gruppo, anche alcune delle più belle danze tradizionali e moderne nate in varie parti del mondo a dimostrazione che la danza è un linguaggio comune che permette il dialogo e l'integrazione,

mantenendo allo stesso tempo identità e culture lontane tra loro nel rispetto della tradizione. Interpreti di tutto questo saranno atleti-ballerini fra i più bravi d'Italia, pluridecorati a livello sportivo anche in ambito internazionale. Le coreografie e la direzione tecnica dello spettacolo saranno curate da Fulvio e Marisa Settomini, rappresentanti dell'Italia a due campionati mondiali di danza sportiva, che da 41 anni sono a capo del Club Diamante Friuli Venezia Giulia.

TOTI

"In-trattenendo" al Toti tra teatri vuoti, social alienanti e giovani alienati

Francesco Cardella

Altre domande, nuove provocazioni. Il teatro sociale torna in scena e prova a formulare un affresco di indagini sociali da vivere sul palco tra maschere, ironia e riflessioni. A proporlo è la compagnia Artifragili, di scena domani con "In-Trattenendo", allestito al Polo

giovani Toti di via del Castello 1 (21, ingresso libero), spettacolo racchiuso nel cartellone di "Trieste Estate Giovani", il percorso collaterale di "Trieste Estate", la rassegna promossa dal Comune di Trieste.

L'egida è quella del Pag (Progetto Area Giovani), la regia è di Omar Giorgio Makhloufi, egli stesso interprete assieme a Davide Rossi e

Alejandro Bonn su testi di Karl Valentin tratti da "Tingeltangel" e qui ricuciti da Davide Rossi. Intrattenere quindi e a ogni costo, ma senza cadere nello scontato e nella superficialità dei contenuti. La compagnia Artifragili gioca ancora su questo terreno etico e (ri)lancia il copione dello spettacolo del debutto assoluto respirato a maggio di quest'anno, ma giocando con una estensione delle "provocazioni" da lanciare dal palco.

La base di partenza permane comunque quella disegnata da una iconica affermazione del drammaturgo tedesco Karl Valentin, ovvero "Come mai i teatri sono vuoti?". Già, perché?

La compagnia Artifragili prova a dare una risposta, anzi, una serie di repliche sul caso, sottolineando anche uno spunto altrettanto basilare: «Forse perché sono vuoti anche i contenuti - afferma l'attore Davide Rossi - e viviamo in un'epoca tale che di domande ne dovremmo fare. Ecco quindi le problematiche legate all'alienazione dei social, dove l'apparenza domina sulla sostanza, oppure le problematiche dei giovani costretti a ripiegare su altre professioni rispetto ai percorsi di studio completati. Lanceremo questi temi, mettendo le carte in tavola - conclude l'esponente di Artifragili - puntando a far riflettere il pubblico...» —

SUV. LA PIÙ GRANDE NOTIZIA DEL 1974.

*LA SECONDA
È STATA IL GIGANTESCO
BUCO NERO.*



Nel 1974, Jeep® progetta e costruisce il primo SUV della storia.
NUOVA JEEP® COMPASS. LEGGENDE NON SI NASCE, SI DIVENTA.

**NUOVA JEEP® COMPASS TUA A 199 EURO AL MESE CON NOLEGGIO CHIARO.
E TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.**

NOLEGGIO **CHIARO**

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Offerta di noleggio riferita a Jeep® Compass Limited 1.6 120 cv. Canone mensile 199€ (iva inclusa). L'offerta include: 36 mesi e 60.000 Km. Anticipo 10.700€. Il conduttore a scadenza del contratto, avrà diritto di prelazione per l'acquisto del veicolo a 17.560€. Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, tassa di proprietà, assistenza stradale, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; Servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di **LEASYS** ed a variazione listini. Offerta valida fino al 31.07.2019.

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8,3 - 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 190 - 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

CINEMA: LUTTO

Se n'è andato Rutger Hauer il replicante di Blade Runner

L'attore è morto all'età di 75 anni. Nel 2016 era stato ospite a Trieste dove aveva ritirato il premio Urania d'Argento alla carriera

Fulvia Caprara

Correva l'anno 2019, esattamente quello, quando nel capolavoro di Ridley Scott *Blade Runner*, il replicante Batty, atletico, scattante e con uno sguardo magnetico impossibile da dimenticare, pronunciava il monologo entrato nella storia del cinema e nelle vite di chiunque lo abbia ascoltato: «Io ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi...». Sotto la pioggia acida, che nel film oscura il cielo di una Los Angeles senza speranza, Rutger Hauer recitava il testo che lo avrebbe segnato per l'intera esistenza, consegnandogli quel destino a doppio taglio che caratterizza le interpretazioni fin troppo celebri. Con gli occhi trasparenti, i capelli color platino, il corpo grondante, Hauer, scomparso a 75 anni il 19 luglio, dopo una malattia breve e implacabile, restava per sempre, da quel momento, l'androide de-



Rutger Hauer riceve l'Urania d'Argento a Trieste nel 2016

L'attore in *Blade Runner*

ciso a non subire il proprio destino, esponente di una razza disperata dotata di qualità umane, ma obbligata a non sopravvivere per più di 4 anni. Quel testo lo aveva scritto proprio Hauer, proponendolo a Ridley Scott nella notte in cui si doveva girare la scena: «Erano parole così toccanti che anche chi stava filmando la scena fu commosso».

Figlio d'arte, nato a Breukelen in Olanda da genitori attori, Rutger Hauer aveva scelto per prima cosa il mare, imbarcandosi, a 15 anni, su un piro-

scafo mercantile. La scuola d'Arte Drammatica arriva solo dopo e il rapporto con lo studio è comunque conflittuale perché Hauer, più che apprendere, preferisce creare, scrivere poesie nei caffè di Amsterdam, inseguendo con lo sguardo azzurro i suoi sogni di marinaio mancato. La catena dei diversi mestieri, elettricista, carpentiere, guida alpina, si interrompe nel 1973 quando il regista Paul Verhoeven lo dirige in *Fiore di carne*. L'esordio a Hollywood risale al 1981 ed è legato ai Falchi della notte, con Sylvester Stallone protagonista. Dopo il successo planetario di *Blade Runner*, Hauer continua a prestare il suo viso scolpito e angoloso, il piglio autorevole e l'aria malinconica a personaggi di film avventurosi, d'azione, o fantastici come *Ladyhawke* in con Michelle Pfeiffer.

Per far emergere l'animo gentile, la mente profonda e l'umanità spiccata di un artista che ha dedicato molte delle sue energie a cause ambientali e sociali, è stato necessario l'incontro con Ermanno Olmi che, guardando ben oltre le apparenze, gli affidò il ruolo del protagonista nella *Leggenda del santo bevitore* e poi lo chiamò di nuovo, per *Il villaggio di cartone*.

Un'amicizia duratura, spezzata solo dalla scomparsa dell'autore: «Bravo o cattivo ragazzo - aveva detto una volta Hauer a proposito della propria carriera -, eroe o antieroe, non mi importa ciò che interpreto. Ogni ruolo ha qualcosa di magico».

Sposato due volte, padre di una figlia, Aysha, creatore di una fondazione per la ricerca sull'Aids, Hauer ha scelto di andarsene in punta di piedi, nella città natale di Beeststerzwaag, con un funerale privato, e con un annuncio rimandato di qualche giorno, come per raffreddare il clamore della scomparsa di un interprete ovunque amato. Della tenacia con cui Batty rifiutava la propria fine, nessuna traccia.—

IL RICORDO

Raccontò come era nato il celebre monologo

Rutger Hauer venne a Trieste nel novembre del 2016, 'ospite d'onore dell'edizione del festival Science+Fiction, nell'ambito del quale gli fu conferito il premio Urania d'Argento alla carriera. In quell'occasione Hauer fu generoso di aneddoti sulla sua straordinaria carriera di 160 titoli con cineasti quali Verhoeven, Olmi, Nolan, Rodriguez, parlando a ruota libera a partire dal leggendario soliloquio del capolavoro di Ridley Scott: «Quello di "Blade Runner" è il ruolo per il quale sono nato - disse -, anche se me ne sono accorto solo anni dopo. Nella sceneggiatura il monologo era più lungo e faceva parte dell'ultimo atto del film, ma con Ridley ci mettemmo al lavoro al lavoro per semplificarlo».

CONCERTO

I Sinheresy “fuori connessione” stasera per Hot in the City

Elisa Russo

TRIESTE. Due motivi per festeggiare: dieci anni dal primo disco e l'uscita del nuovo lavoro per i triestini Sinheresy, sul palco di Piazza Verdi oggi alle 21 per la rassegna “Hot in The City”.

Fautori di un metal melodico in cui la voce di Cecilia Petrini si intreccia con quella di Stefano Sain, con il basso di Davide Sportiello e le chitarre di Lorenzo Pasutto, i Sinheresy presentano in anteprima assoluta il nuovo album “Out of Connection” in arrivo domani per la Scarlet Records (e in Giappone tramite la Avalon Marquee). «Abbiamo lavorato a questo disco per tantissimo tempo - racconta la cantante - ed è pronto da febbraio, quindi siamo trepidanti per presentarlo al pubblico». Negli anni ci sono stati cambi di formazione e il concerto in Piazza Verdi sarà l'occasione per avere alcuni ex componenti e ospiti speciali che si alterneranno sul palco: le chitarre di Luigi Pressacco (SilentLie), Lorenzo Sandrin (About your Lies), la batteria di Alex Vescovi, Michele Manfredi (Back to Japan), Gabriele Boz (Inira), Daniele Girardelli (6 Pence) alle tastiere, Laura Furlan al violino, Alice Porro (Wooden Legs) al flauto, ai cori Nicole Perossa e Jessi-



La band triestina dei Sinheresy. Oggi in piazza Verdi a Trieste

ca Loi. «Suoneremo per intero il nuovo disco - raccontano i Sinheresy -. Rappresenta un'evoluzione nel sound della formazione, percorso già iniziato con il precedente “Domino”, dal symphonic/power metal degli esordi a un metal moderno d'ispirazione americana, diretto e d'impatto, con un marcato uso dell'elettronica negli arrangiamenti senza però abbandonare il gusto per le melodie immediate e i duetti di voce maschile e femminile che ci caratterizzano da sempre. Al livello di tematiche il filo conduttore è la dicotomia

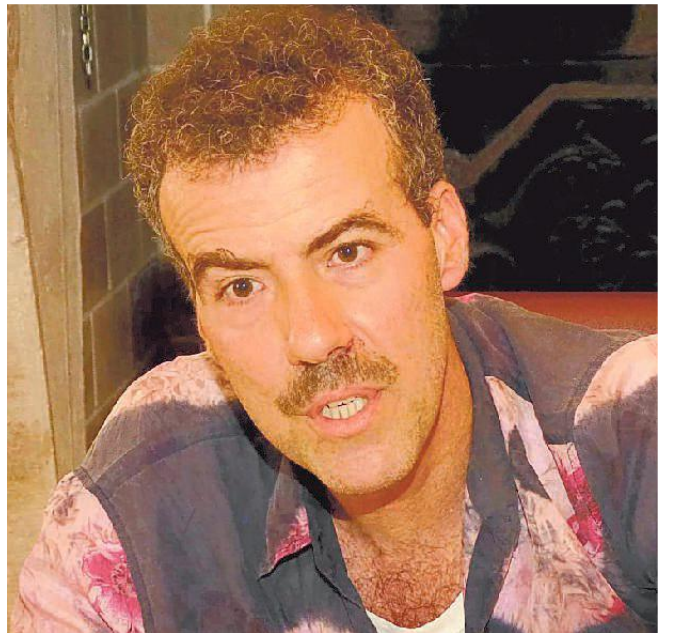
che ormai tutti noi viviamo tra il proprio io digitale e l'io reale e di come spesso il primo abbia la meglio sul secondo. Vista la concomitanza con il decennale della band, accanto alle canzoni nuove proporremo dei brani tratti da tutti gli album della nostra discografia, in compagnia degli ex membri del gruppo e di altri musicisti che hanno collaborato con noi. Non mancheranno alcune rivisitazioni, con il nostro stile, di brani famosi e momenti più soft nei quali cercheremo di far emergere il nostro lato più intimo». —

CINEMA

Alessio Cremonini e Nur Sultan vincono il Premio Amidei

Alex Pessotto

GORIZIA. Alla fine, all'Amidei 2019 ha vinto il cinema di ricerca. Ma non di ricerca intesa nel senso di avanguardia, di sperimentazione, bensì di analisi capillare, meticolosa sulle fonti. E le fonti in questione sono quelle, giudiziarie, che hanno accompagnato la tragica vicenda di Stefano Cucchi, scomparso nell'ottobre 2009. Il 28.mo premio internazionale alla migliore sceneggiatura va infatti a Alessio Cremonini e Lisa Nur Sultan, autori di un approfondito lavoro di scrittura per “Sulla mia pelle”, lungometraggio che di Cucchi racconta gli ultimi giorni. Il riconoscimento è stato consegnato ai due autori - Cremonini è anche il regista del film - ieri al Parco Coronini Cronberg, Gorizia, suggerendo una visione del cinema di impegno, forse prima ancora che di ricerca, «anche se io preferirei parlare di cinema del presente - ha affermato Cremonini -. Quella di cinema d'impegno, civile, sociale, addirittura politico, è una definizione meravigliosa, ma la collego a geni come Rosi, Petri. L'Italia, nel frattempo, è cambiata e da spettatore, non da regista, mi viene da dire che è cambiata in



Alessio Cremonini. Con Nur Sultan hanno vinto il Premio Amidei

peggio. A me, a noi, quindi, interessava fare, anche con un certo rischio, ciò che di regola fanno i giornalisti, parlando di ciò che accade nel mondo. L'intento è di far cambiare le cose, non da un punto di vista giudiziario, ma per quanto riguarda l'opinione pubblica. Non vogliamo giudicare, ma far giudicare lo spettatore».

La ricerca sulle fonti, di analisi della documentazione è stata “mostruosa”. Almeno così la definisce Lisa Nur Sultan. «Abbiamo voluto mantenere un distacco

antiretorico, antipatetico, ma oggettivo: perché credo che così facendo il messaggio del nostro lavoro potesse essere più potente - ha affermato la sceneggiatrice -. Così, sono stati chiesti tutti gli atti del procedimento, per un totale di quasi 11 mila pagine e nella prima estate, nel 2016, li abbiamo studiati. Abbiamo cominciato a scrivere in agosto e poi l'ultima versione è stata consegnata nel gennaio 2017».

“Sulla mia pelle” è uscito lo scorso anno, tenendo accese le attenzioni su una tragica vicenda italiana. —

SPORT

TRIESTINA

Il "Diablo" Granoche firma una doppietta nel test amichevole con il Maniagolibero

Cinque reti alabardate con Pavanel che prova tutti gli uomini
«I ragazzi nuovi si inseriscono bene nelle nostre idee di gioco»

TRIESTINA 5

MANIAGOLIBERO 0

Marcatori: pt 2' Belgrado (aut.), 16' Granoche, 26' Procaccio, 28' Granoche; st 7' Hidalgo

Triestina: Offredi (1°st Rossi, 23°st De Luca), Scrugli (1°st Formiconi), Loschiavo, Lambrughini (1°st Codromaz), Ermacora, Salata, Coletti (1°st Giorico), Steffe (1°st Maracchi), Procaccio (1°st Hidalgo), Vicaroni, Granoche (1°st Pastore). All: Pavanel.

Maniagolibero: Rota, Verrengia, Mander, Infanti, Canderan, Belgrado, Presacco, Roveredo, Tomasini, Roman, Alvaro (Martina, Mottin, Crovatto, Trubian, Vallerugo, Canella, Mazzoli, Schinella, Brun). All: Gregolin.

Guido Roberti

PIANCAVALLO. In controtendenza con le stagioni passate, quest'anno la Triestina aveva bagnato l'esordio stagionale con il test di lusso con la Lazio, senza la consueta sgambata precedente di fronte ad una compagine dilettantistica.

Il test di ieri nella cornice sempre affascinante di Piancavallo aveva decisamente una valenza diversa. I giorni di carico alle spalle sono una



Per la Triestina un'ottima sgambata dopo il primo test con la Lazio

decina, l'avversaria – il Maniagolibero - compagine militante in Promozione – ha retto quel che ha potuto.

Il primo obiettivo stagionale l'Unione lo ha già individuato. Battendo la Cavese al Rocco nell'esordio in Coppa Italia previsto il 4 agosto. Vincere significherebbe regalarsi la gara del secondo turno al "Curi" di Perugia. Un banco di prova contro una avversaria di serie

B che risulterebbe certamente utile ai ragazzi di Pavanel, in una situazione di mercato ancora fluida e in divenire per consegnare al tecnico veneto una rosa ancora più competitiva di quella attuale.

Clima piacevole a Piancavallo davanti a un centinaio abbondante di persone. Pavanel schiera la Triestina in partenza con il 4-4-2, davanti a Offredi difesa composta da

Scrugli, Loschiavo, Lambrughini ed Ermacora. In mediana Coletti e Steffe con Procaccio e Salata esterni, di punta Vicaroni e Granoche.

Partita sbloccata dopo appena 2 minuti con una autorete di Belgrado su pallone messo in mezzo da Vicaroni abile a percuotere sul fronte destro dell'area. Al 16' la prima zampata stagionale del "Diablo" servito da Procaccio. Al 25' bella azione personale di Procaccio che porta a tre le reti. Due minuti più tardi ancora in gol Granoche di sinistro. Il primo tempo va in archivio sul 4-0. Nel secondo tempo Pavanel rivisita l'Unione con la quinta rete che arriva al 7' al termine di una bella triangolazione tra Hidalgo e Maracchi che vede andare a bersaglio il Niño argentino. Ritmi più compassati ma buon giro palla nella ripresa con i portenonesi che riescono a limitare i danni e la Triestina fedele al 4-4-2 con la giovane coppia d'attacco Vicaroni-Pastore. Termina 5-0 con l'Unione vicina alla sesta rete in un pa-

Sabato pomeriggio nuovo test con i dilettanti del Tamai

io di occasioni in particolare con la vivacità di Hidalgo e di Salata, quest'ultimo in campo per tutta la gara. A riposo diversi big che hanno svolto lavoro a parte.

Sabato alle 17.30 altro test, contro il Tamai neo-retrocesso nel campionato di Eccellenza dopo anni di D.

Le considerazioni di Pavanel. «Abbiamo raggiunto il massimo del lavoro dopo dieci giorni, adesso le gambe sono pesanti logicamente e in quest'ottica abbiamo deciso di dare 45 minuti di campo a tutti. Qualcuno ne ha fatti addirittura 90 e le risposte sono state buone... Siamo stati bravi, abbiamo visto qualche buona azione e dei bei gol. Inoltre tutti i ragazzi nuovi si stanno inserendo bene nel nostro contesto e nelle nostre idee di gioco». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

SERIE C

È il giorno dei calendari L'Unione conoscerà a Roma le tappe del suo cammino



Le indicazioni di Pavanel ai suoi giocatori FOTO LASORTE

Antonello Rodio

TRIESTE. Oggi è il giorno dei calendari di serie C. Con abbondante anticipo rispetto agli scorsi anni, a un mese esatto dal via al campionato, la Lega Pro brucia sul tempo anche serie A e B ed è la prima categoria quest'anno a svelare le sfide della nuova stagione.

Un momento sempre particolare quello dei calendari, perché i tifosi cominciano a fare calcoli, sognare, fissare l'appuntamento per le grandi sfide e pensare già a organizzare trasferte. E così sarà per quelli alabardati, con la Triestina che finalmente saprà come si dipanerà la stagione del nuovo assalto alla serie B.

L'appuntamento per la stesura del calendario è per stasera alle 18.30 (con diretta su Raisport a partire dalle 18.50) a Roma, al Salone d'Onore del Coni. Saranno presenti anche il presidente del Coni Giovanni Malagò e il presidente della Figc Gabriele Gravina.

Sarà il campionato del ritorno all'antico, per venire incontro ai tifosi, come annunciato dal presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli: ci saranno infatti tre anticipi al sabato (uno per girone), un

posticipo televisivo al lunedì per la diretta Raisport, ma tutte le altre partite si giocheranno sempre di domenica, alle 15 o alle 17.30. Ricordiamo che sono previste due soste, il 29 dicembre e il 5 gennaio, e si giocheranno quattro turni infrasettimanali, le cui date verranno rese note oggi. Il campionato si chiuderà il 26 aprile per poi fare posto ai play-off.

Tra l'altro, finora sembrava un'estate liscia rispetto a quelle bollenti degli altri anni con infinite sfide legali e tante incertezze sulle partecipanti. Ma proprio martedì il Coni ha accolto i ricorsi di Cernigliola e Bisceglie, e pertanto dalle 59 squadre partecipanti si è passati, al momento, a 61. Non si è capito ancora quale sarà la decisione finale, che dipende probabilmente dalle motivazioni della sentenza del Coni. In ogni caso, se ci fosse un girone a 21 sarebbe quello meridionale, il girone C, e pertanto qualsiasi sia l'esito della vicenda, non riguarderà la Triestina.

E a proposito di Unione, tutto tace sul mercato. Possibile però l'arrivo in prestito con diritto di riscatto dall'Entella dell'attaccante classe 2001, Alessio Di Placido, che si è messo in mostra con la Berretti dell'Alessandria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE A

Alla Juve il primo match con l'Inter Decisive ai rigori le parate di Buffon

I tempi regolamentari e i supplementari erano terminati sull'1-1 con una autorete di De Ligt e il pareggio di Cristiano Ronaldo

NANCHINO. La Juventus di Sarri riparte dalle certezze Cristiano Ronaldo e Buffon, l'Inter di Conte da un deciso passo avanti nel progetto.

E, questo, il messaggio che esce dal primo derby d'I-

talia della stagione, giocato in casa Suning a Nanchino, in Cina, e vinto dai bianconeri ai rigori per 4-3 dopo l'1-1 al termine dei supplementari. Una sfida in cui a dominare sono stati il caldo e l'afa cinese, ma non sono mancate tuttavia alcune indicazioni per i due tecnici, con le squadre che si sono divise un tempo per ciascuna. Il risultato ha premiato Sarri, seppur soltanto ai rigori

dove si è rivisto un Buffon in grande forma, capace di neutralizzare ben tre tiri dal dischetto (errori di Ranocchia, Longo e Borja Valero, mentre per la Juve hanno sbagliato Rabiot e Bernardeschi), regalando il successo ai bianconeri. Una prestazione di livello, ma le gerarchie in porta non cambiano. «Buffon è stato strepitoso, è un combattente nato. Sarà tenuto in forte considerazione

ne, ma siamo stati chiari fin da subito: il titolare è Szczesny», ha spiegato il tecnico.

Sarri si gode così Buffon e anche Cristiano Ronaldo (suo il pareggio nella ripresa su punizione deviata), ma segnali delle sue idee se ne sono visti pochi, quantomeno nel primo tempo. Meglio invece la seconda frazione, in cui la Juve è salita.

Il vantaggio nerazzurro era arrivato al 10' su autorete di De Ligt, all'esordio da titolare, ma non è quello l'errore secondo Sarri. «Non ha responsabilità sul gol. Siamo partiti sotto ritmo e poi abbiamo giocato meglio nel secondo tempo - la sua analisi -. Su questo bisogna migliorare, bisogna difendere in avanti». Il tecnico poi fa

mea colpa: «Era difficile giocare tra caldo e terreno di gioco, inoltre ho fatto un errore io facendo fare un allenamento in mattinata a una temperatura mostruosa. Forse lo abbiamo pagato».

Dall'altra parte, Conte può godersi una squadra, la

Sarri: «Tropo caldo per poter giocare». Conte: «Ho visto dei miglioramenti»

sua Inter, in crescita, che finché le gambe hanno tenuto è stata capace di mostrare quello che potrà fare: pressione altissima, difesa, contropiede ma anche qualche

buona idea in mezzo al campo. Manca la finalizzazione, nonostante un discreto Perisic in versione attaccante, e una mano in tal senso per il tecnico potrà arrivare solo dal mercato, tra Lukaku e Dzeko. «Ci sono stati dei miglioramenti - ha spiegato Conte -. Si intravede un'identità, ma ora testa bassa e pedalare, c'è tanto lavoro da fare». Anche perché a Conte non va giù la sconfitta, nemmeno in amichevole. «Perdere ci deve portare sempre a rosicare, anche se rigori in amichevole. Dobbiamo avere tutti questo sentimento, se lo abbiamo significa che si inizia a costruire qualcosa di importante», ha concluso Conte. —

NUOTO

Meravigliosa, infinita Federica Il mondo nei 200 stile è suo

A 31 anni la Pellegrini continua a essere protagonista assoluta in vasca
E fra un anno c'è l'appuntamento a cinque cerchi con Tokyo 2020

dall'inviata
Giulia Zonca

GWANGJU. Anche la vittoria può avere un'età se ti chiami Federica Pellegrini e hai provato l'ebbrezza del successo a 15 anni come a 31. Non è lo stesso modo di nuotare, di essere.

A braccia larghe sopra il mondo dopo aver confermato il titolo dei suoi, sempre più suoi, 200 stile. Una sorta di inchino che chiama la standing ovation, un gesto che ricorda quello diventato famoso quest'estate con la ribelle del calcio Megan Rapinoe. Ed era da tanto che Pellegrini non si metteva in posa all'arrivo, da Shanghai 2011, con corna da rapper e lingua di fuori. Allora era innamorata e lo è anche oggi, non della stessa persona, ma sempre di questi 200 stile libero infiniti. Li ha vinti in tutti i modi, li ha rapiti, ammaliati con una classe che si rinnova e se dopo Rio ha deciso di insistere per inseguire una rivincita, oggi non sta più in acqua per quel motivo. Se la motivazione fosse quella avrebbe archiviato la pratica con l'oro di due anni fa, davanti a una Ledcky in ottima forma. Invece no, lì è successo qualcosa che l'ha portata fino a oggi e la spingerà a Tokyo 2020, stavolta a carte scoperte: «Ho preso i miei anni di mezzo servizio, ho fatto tv, ho impostato il percorso ed è una scommessa riuscita». Il lavoro sulla velocità, la consapevolezza di aver macinato chilometri per oltre un decennio e di avere bisogno di altro, il legame con Matteo Giuntà cresciuto nel tempo e



Federica Pellegrini bacia la medaglia d'oro conquistata al Mondiale di Gwangju

cambiato.

Dopo l'ennesima rimonta, pesca un tempo che si era segnata sulla lavagna: 1'54"22, miglior cronometro con costume in tessuto. «Se penso alla mia ultima gara mi immagino 1'54" e zero. Ci sono ancora i Giochi, ho tempo per centrare il pronostico».

Non ha più voglia di nascondersi, il presidente del Coni Malagò parla pure di una candidatura come membro Cio, in quota atleti, lei ride dell'avventura da giudice in un talent show: «Mi darei quattro sì». Ha battuto tutte: le bambine come l'australiana Titmus,

classe 2000 e tributo («dietro di lei va bene, è immensa») e le veterane in circolazione dal mondiale di Roma 2009. Pellegrini era all'apice, anno del record del mondo che regge ancora, e Sjoestrom aveva 15 anni. Adesso ne ha 25 e alla fine dei 200 tiratissimi, in cui prende il bronzo, ha bisogno l'ossigeno per un malore. La svedese era l'unica in circolazione che l'azzurra non aveva mai battuto. Fatto: «Non metto una croce su tutte, su».

La aspetta un altro anno di emozioni e fatica, con un traguardo speciale dopo un viaggio stellare e si muove con la

stessa sfrontatezza delle stagioni d'oro: «Sopra la medaglia c'è scritto amore, sono felice, in tutti i sensi». E non ci sono nomi o dediche sulla vita tornata evidentemente di coppia, ma diversi indizi. A partire dall'abbraccio con scambio di sguardi con Matteo Giuntà, il suo tecnico, il suo appoggio, la faccia che lei cerca quando riemerge dalla gloria. «Non sono mai sola e non mi fa affatto paura l'idea di chiudere. Questo è l'ultimo mondiale, non mi mancherà la tensione che mi mangia viva ogni volta». E che la restituisce all'acqua sempre più forte di prima. —

La straordinaria giornata azzurra
impreziosita anche dall'oro di Paltrinieri

E Greg si prende l'oro negli 800 “facendo di testa sua”

dall'inviata

GWANGJU. Gregorio Paltrinieri «bravo a fregarsene», viene fuori così il ritratto del campione che trova la strada solo se prima si perde. In realtà è bravo a fare svariate cose: nuotare, vincere, scoprire il mondo e portarselo in piscina, ma soprattutto deciso a essere del tutto indipendente. Sempre.

Si è andato a prendere l'oro che gli mancava negli 800 stile: non solo successo con record europeo, 7'39"27, soprattutto una prova che dimostra il suo carattere: «Poca gente ha creduto in me, scegliere il mare quando sei campione olimpico e tutti che ti dicono "ti snaturi" "rischi" "esageri". Magari sembro invincibile però non è vero. Davanti alle parole mi fermo sempre, ascolto, ho dei dubbi. Poi sono bravo a fare di testa mia, a fregarmene». Ed è il racconto di una gara, il racconto di una vita, il film di una carriera alimentata da una testa anomala. Non da atleta puro. Ci sono i campioni che seguono sempre lo stesso percorso e quando camminano fuori dalla piastrella si spaventano, ci sono stelle che scoprono la propria dimensione, trovano una sintonia con lo staff che la difende e non escono più di lì, ci sono fuoriclasse che si muovono senza schema e poi c'è Paltrinieri che ha bisogno di scoperte per alimentare la grinta e di viaggi per non stancarsi della linea sul fondo della vasca e di esperimenti massacranti per restare fresco: «Servono stimoli in questo mondo e voglia di provare novità e di testarsi».

Un cittadino del mondo che passa mesi in Australia, ore nei musei, che si siede davanti ai quadri e sente le stesse onde che gli arrivano addosso nei 10 km delle acque libere, gli stessi brividi che gli ha regalato l'oro alle Olimpiadi, la passione che lo ha acceso in cerca di un podio nuovo: «Argento nel 2015, bronzo nel 2017, mancava l'oro e lo desideravo. Gli 800 sono la gara che sento meno mia e non mi andava giù, ma sono andato via e senza scia non mi prendono. Troverò la strategia anche in mare». Cannibale, però con la mente aperta e il bisogno di nutrirsi di esperienze oltre che di chilometri. L'estasi davanti alla scoperta di Basquiat, anni fa, a Roma e da allora sempre cercato: «Era un pazzo scatenato, tra droga e casino, quanto di più lontano da me, però quello che esprime con la sua arte è incredibile, mi carica. E non solo lui. È proprio l'estro che mi dà benzina». La musica, per esempio, ogni tuffo legato a un rapper diverso e una colonna sonora che scatena ricordi vivissimi. Qui c'è Jaden Smith che torna nelle orecchie: «Tra 15 anni sentirò una sua canzone e ritroverò nelle braccia la scossa di questo oro».

Con il titolo giusto, avverte ancora il ritmo della prima finale olimpica, Londra 2012: mentre tutta l'Italia affogava e lui pompava Pitbull nelle cuffie in una felicità privata, rime a muso duro da opporre ai bronci altrui per non farsi condizionare. Questa Italia invece va che è una favola, e in questo squadrone dove sta Paltrinieri? «In mezzo a tutto, a fare di testa sua». — **G.Z.**

TUFFI GRANDI ALTEZZE

Alessandro De Rose, che gara Chiude in quinta posizione e ora può pensare al matrimonio

L'atleta della Trieste Tuffi in grande evidenza alla rassegna iridata conclude a meno di due punti dalla quarta piazza

Guido Barella

Un meraviglioso quinto posto a meno di due punti (davvero niente!) dal quarto posto ai Mondiali nei tuffi dalle grandi altezze.

Ottimo piazzamento per l'atleta della Trieste Tuffi Edera Alessandro De Rose a Gwangju: è vero, non è riuscito a coronare il sogno di salire ancora sul podio, come ai

Mondiali di Budapest due anni quando fu terzo, ma essersi confermato così ai vertici mondiali in una disciplina tanto difficile è davvero qualcosa di spettacolare.

Alessandro ha chiuso il suo terzo Mondiale con 378.90 punti, a meno di 2 dal ceco Michael Navratil (380.80) ma più distante dalle posizioni del podio. Ha vinto l'inglese Gary Hunt con 442.20 punti davanti allo statunitense Steve Lo Bue (433.65) e al messicano Jonathan Paredes (430.15).

Il ragazzo di Cosenza, ormai però triestino d'adozione da tanti anni, era arrivato

alla seconda giornata di gare con il quinto posto dopo i primi due tuffi di qualifica. Al terzo tuffo di questo Mondiale 2019 ha mantenuto la quinta posizione con un triplo avanti con un avvistamento e mezzo (coefficiente fisso 3.6) valutato con 81.00 punti. Nella serie finale riservata ai primi 12 della classifica, infine, ha proposto un triplo indietro con tre avvistamenti (libero da 4.6) premiato con 110.40 punti.

«Il terzo non è stato il tuffo che di solito so fare - ha commentato al termine della gara Alessandro -. È il mio tuffo migliore e ci prendo dei voti



Alessandro De Rose con Nicole Belsasso e il presidente Fin Barelli

più alti, però sono stato complessivamente costante e sono contento». Il quarto ed ultimo salto è decisamente migliore. «Il quarto posto era alla portata - ha continuato il ragazzo della Trieste Tuffi -, i primi tre no. Hunt e Lo Bue si sono dimostrati imprevedibili,

Paredes è invece comunque in assoluto prendibile perché abbiamo lo stesso coefficiente, però in questa occasione ha saltato meglio».

Questo è stato comunque un ottimo Mondiale per Alessandro De Rose. Lo ha confermato anche il lungo abbrac-

cio finale con Nicole Belsasso, la sua allenatrice ma soprattutto futura moglie: si sposeranno il 19 settembre a Trieste.

«È stato davvero molto bello far parte di un evento del genere - ha aggiunto ancora De Rose al termine della gara -. Mi sento orgoglioso di essere stato tra i protagonisti di una gara dove ce le siamo date di santa ragione. Questo Mondiale me lo sono goduto in pieno. È un viaggio che per me è iniziato nel 2018 con una caduta (Alessandro era anche uscito dalla lista dei 10 permanent diver del circuito Red Bull, ndr) e una lenta ripresa. Tanti giorni in palestra e tanta sofferenza. Anche questo è bello e adesso posso gioire, orgoglioso di quello che ho fatto».

E, anzi, l'essersi confermato una volta di più ai massimi livelli è di ottimo auspicio anche per la stagione della Red Bull World Series e riguadagnarsi il ruolo di permanent diver per la prossima stagione. —

BASKET

Ecco Elmore per il ruolo di play Peric ha chiesto ancora tempo

Il giocatore Usa viene dalla Marshall University ed è al primo contratto da "pro"
Ora Dalmasson pensa a come sistemare la casella del centro titolare

Lorenzo Gatto

TRIESTE. È pronto a scaldare i cuori e accendere la fantasia dei suoi nuovi tifosi.

Jon Elmore, prodotto della Marshall University che ha chiuso la sua ultima stagione in West Virginia con una media di 20.3 punti, 5.1 rimbalzi e 5 assist a partita, ha firmato ieri il contratto che lo legherà alla pallacanestro Trieste nelle prossime due stagioni. Play-maker con spiccate attitudini offensive, giocatore di 191 centimetri di altezza per 83 chilogrammi in grado di ricoprire anche il ruolo di guardia, Elmore ha numeri interessanti avendo viaggiato costantemente in doppia cifra nelle quattro stagioni disputate al College.

Accordo raggiunto e siglato nel pomeriggio di ieri con il giocatore che, tramite i canali social, ha voluto



Jon Elmore in azione con la maglia della Marshall University

esprimere la sua felicità per la scelta compiuta. «Non rinunciare mai ai tuoi sogni - le parole di Elmore postate sotto la foto che lo immortalava mentre firma il contratto -. Il basket mi ha portato in luoghi dove non avrei mai

immaginato di andare. Grato per aver firmato il mio primo contratto da professionista e voglioso di iniziare questo nuovo capitolo della mia vita. Non vedo l'ora di iniziare a lavorare con la Pallacanestro Trieste: Ita-

lia, sto arrivando».

Bianco dall'ottimo tiro, proviene da una famiglia di cestisti: il padre Gay Elmore, infatti, è stato il miglior realizzatore di tutti i tempi del Virginia Military Institute mentre il fratello ha gio-

cato a Texas-Rio Grande Valley, prima di trasferirsi a Marshall per giocare assieme allo stesso Jon. Un curriculum, quello di Elmore, che parla piuttosto chiaro: Mr. Basketball del West Virginia nel 2014, leader tutti i tempi della Conference USA per punti realizzati, assist e canestri da tre punti messi a segno. «Non credo abbia bisogno di particolari presentazioni come giocatore - le parole del presidente Gianluca Mauro -: Jon Elmore è un realizzatore puro, che ha accumulato grandi numeri al college e dal quale ci attendiamo ottime cose. Siamo felici che abbia scelto di abbracciare la nostra causa e non vediamo l'ora di vederlo in campo in maglia biancorossa».

Sistemata la casellina relativa al play, l'attenzione di coach Dalmasson e Marco De Benedetto si sposta adesso sul centro titolare, l'uomo chiamato ad affiancare Derek Cooke sotto i tabelloni. Si lavora per completare il reparto lunghi, nei prossimi giorni potrebbero esserci novità a riguardo compatibilmente con un udget che non consente folie. Nessuna notizia, invece, dalla vicina Croazia dove Hrvoje Peric continua a sfogliare la margherita. Trieste o non Trieste il dilemma dell'ala ragusana che ha chiesto ancora qualche giorno di tempo per decidere cosa fare nella prossima stagione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Trieste a caccia del titolo italiano under 17

Riccardo Tosques

TRIESTE. L'ultima fatica stagionale della Pallanuoto Trieste è alle porte. Da oggi a domenica Viterbo ospiterà le finali scudetto dell'Under 17 femminile.

Otto le squadre in lizza. Nel gruppo-1 Bogliasco, Rappallo, Sis Roma e Volturbo; nel gruppo-2 Pallanuoto Trieste, Como, Orizzonte Catania e Plebiscito Padova. Le favorite? Catania, Bogliasco e la stessa Trieste, vicecampione nazionale in carica dopo il secondo posto ottenuto la scorsa estate alla "Bianchi" dietro alle bogliaschine. Le orchette allenate da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli esordiranno alle 18.45 con il Como. Domani doppio test: alle 11.30 il derby triveneto con il Plebiscito Padova, alle 19.45 il match tostissimo con l'Orizzonte. Sabato mattina i quarti di finale a cui accederanno tutte le otto squadre con sfide incrociate rispetto ai piazzamenti ottenuti nei gironi e al pomeriggio già le semifinali. Domenica le finali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Tour, Trentin si regala la vittoria di tappa a Gap prima dell'assalto alle Alpi



L'arrivo in solitaria di Matteo Trentin sul traguardo di Gap

GAP. «Ho sofferto come un cane, ma ne valeva la pena». Matteo Trentin festeggia in anticipo, regalandosi una vittoria di tappa per distacco al Tour de France, i 30 anni che compirà il 2 agosto. Lo ha fatto nella 17.ma tappa che era anche l'ultima occasione per i pasisti che, come lui, amano attaccare. Nei giorni a venire ci saranno le Alpi e poi la passerella finale a Parigi, e allora ecco che il campione d'Europa ha colto al volo la chance che gli rimaneva.

Ci è riuscito con un attacco a 15 di chilometri dal traguardo, mentre scalava il Col de la Seentinelles e poi planando in discesa su Gap per andare a vincere a braccia alzate, con 37" di vantaggio sul danese Asgreen e 41" sul campione olimpico Van Avermaet. Tutti e

due, come del resto Trentin, in precedenza avevano fatto parte di un gruppetto di fuggitivi andato via a 35 km dalla fine, e che comprendeva anche Oss, Byström, Izagirre, Skujins, King, Laengen e Perichon.

el frattempo il gruppo dei migliori lasciava fare, concedendosi una giornata di relativo riposo prima delle salite alpine, e arrivando al traguardo con oltre 20' di ritardo. Da oggi però Alaphilippe capirà se davvero può coronare il sogno di rimanere in giallo fino a Parigi. Il vantaggio su Geraint Thomas è sempre di 1'35", quello su Kruijswijk è 1'47" mentre l'altro uomo che sta facendo impazzire la Francia, ovvero Pinot, è quarto a 1'50". Insomma, tutto è ancora possibile. —

CICLISMO



Il momento del via della prima tappa della seconda edizione della Adriatica Ionica Race a Mestre

All'Adriatica Ionica Race la prima volata è tedesca E oggi l'arrivo a Grado

A Mestre, in una serata torrida, spunto vincente del velocista dalla Bahrein Merida Phil Bauhaus davanti a Hodeg, Vanmarcke, Martinelli e Modolo

MESTRE. Si chiama Phil Bauhaus ed è un venticinquenne tedesco in forze alla Bahrein Merida. È stato lui a firmare il primo successo di tappa all'Adriatica Ionica Race 2019, nel circuito cittadino disputato ieri sera a Me-

stre. Arrivo in volata, come da copione, ma Cavendish - ovvero l'uomo più atteso in questo tipo di soluzione - si è nascosto nonostante gli uomini della Dimension Data, il suo team, avessero preparato il treno. Treno vincente, allora, quello della Bahrein con Bauhaus che ha preceduto sulla linea del traguardo il colombiano della Deceunink Quick Step Alvaro Hodeg e Sep Vanmarcke

della Educational First. Quindi, in quarta posizione Martinelli e in quinta Modolo.

Circuito molto veloce nonostante il gran caldo (alle 19, alla partenza, il termometro segnava qualcosa come 32 gradi), quello andato in scena ieri sera a Mestre, con Enrico Barbin, lombardo del team Bardiani Csf, scatenato a caccia dei traguardi volanti: ha sfrecciato

per primo sotto il traguardo sia al primo che al terzo del TV, con il secondo andato invece a Kirsch. Poi il gran finale per le ruote veloci, ma con la sorpresa di non vedere Cavendish protagonista.

SI ARRIVA A GRADO

E oggi la Adriatica Ionica Race arriva in regione, arriva a Grado. La tappa, che parte da Favaro Veneto, transiterà per Cervignano del Friuli, secondo la tabella di marcia, tra le 15.10 e le 15.29 per quindi toccare Terzo d'Aquileia (15.14-15.34) e arrivare ad Aquileia, sede di un traguardo volante, tra le 15.34 e le 15.56. Si supera la sua frazione di Viola, la località di San Lorenzo (15.46 - 16.09) prima di giungere in provincia di Gorizia, a Isola Morosini (15.52 - 16.15). Si raggiunge infine il territorio di Grado, arrivo di tappa, passando da Villaggio Primero (16.19 - 16.45) e Grado Pineta per quindi andare a sprintare sotto lo striscione del traguardo in viale Orsa Maggiore a Grado (16.24 - 16.51). Ma questa è soprattutto la tappa delle strade bianche con ben cinque sei tratti di sterrato in programma: a Muzzana e poi a Malisana, Terzo di Aquileia, Aquileia, località Viola e infine Località Caneo.

CORMONS E TRIESTE

La corsa domani ripartirà da Palmanova per arrivare tra le Dolomiti al Lago di Misurina mentre sabato si ripartirà da Padola, nel comune di Comelico Superiore (Belluno) per arrivare a Cormons dopo aver scoperto i "muri del Collio". Infine, domenica la Cormons-Trieste. —

La storia

"Spirit" sloveno, ma non in Barcolana

Il 27 metri trionfatore nel golfo con i fratelli Benussi passa nelle mani di Vinčec, lo skipper di Maxi Jena

Guido Barella

TRIESTE. Lei si chiama Morning Glory, ma ha vinto le ultime due Barcolane con il nome di Spirit of Portopiccino. Ora passa per la gestione in mani slovene, al Sailing Team del capodistriano Gašper Vinčec, che lo scorso anno, proprio in occasione della Coppa d'Autunno, ha lanciato il progetto Way of Life, EWOL, regatando su quella barca che in queste acque era diventata famosissima con il nome di Maxi Jena, anche se poi era passata attraverso una lunga serie di trasformazioni strutturali tese a renderla sempre più performante.

Attenzione però: Morning Glory non sarà utilizzata dal team di Gašper Vinčec in Barcolana. Alla Coppa d'Autunno la rivedremo ancora nelle mani di Furio Benussi e del suo team. Tutto questo dopo che già lo scorso anno una lunga vicenda di ricorsi e impugnazioni, tale da appassionare più gli avvocati che i velisti, aveva vi-

sto il Morning Glory conteso tra il Benussi team e l'associazione Tempus Fugit, poi secondando in Barcolana con Cqs, ribattezzato nell'occasione Ottica Inn - Tempus Fugit, affidato alle mani dello skipper finlandese Ludde Ingavall e di quel vecchio lupo del Golfo che risponde al nome di Mitja Kosmina, a sua volta già socio di Furio Benussi ma anche, in passato, grande amico pure di Gašper Vinčec...

Diciamolo: più che una storia di mare e di velisti sembra quasi una storia di intrighi e di spie. Lo sceneggiatore di 007 avrebbe tratto buon materiale per lavorarci sopra. Sicuro.

Morning Glory è lo scafo arrivato in Golfo alla vigilia della Barcolana numero 49, quella del 2017. Era stato scovata da Furio Benussi in Costa Azzurra, abbandonata in un cantiere navale. In tempi record, Furio aveva messo assieme i protagonisti di un'operazione finanziaria, prima ancora che sportiva, che aveva permesso di avere nel nostro Golfo questo 27 metri che rappresenta-

va una delle storie più suggestive della vela mondiale, l'ultimo della serie di scafi da regata disegnati dallo studio statunitense Reichel-Pugh, costruito dal cantiere australiano McConaghy e varato e portato al successo dal magnate tedesco Hasso Plattner, che ha nel proprio palmares anche la Newport to Bermuda, la Transpac, la Middle Sea Race e il Mondiale Maxi. Gašper Vinčec ha dunque stipulato un accordo di collaborazione con la "Morning Glory Performance Yachts", per la gestione della superbarca. «Poter gareggiare con un'imbarcazione di questo tipo è un enorme traguardo sia per il progetto EWOL, sia per me come anche per l'intera comunità velistica slovena - ha detto Vinčec -. Si tratta di una barca a vela frutto di un considerevole investimento, molto probabilmente una delle cinque più veloci al mondo, in grado di vincere qualsiasi regata. Bisogna però considerare il fatto che è molto impegnativa dal punto di vista tecnico e quindi difficile da



Morning Glory, in Barcolana con il nome di Spirit of Portopiccino

portare al massimo potenziale. Nelle prossime settimane il nostro team dedicherà tutte le proprie energie per cercare di capire fino in fondo e conoscere al meglio la Morning Glory, intensificando gli allenamenti. Nella seconda metà di agosto invece, partiremo per i Maxi Yacht Rolex Cup a Porto Cervo in Sardegna. Dopo il rientro in Slovenia, ci aspetta un autunno impegnativo. Il programma completo del programma verrà presentato a settembre. Poiché EWOL non si occupa solo di progetti velistici, stiamo lavorando ad altri progetti che verranno presentati in autunno».

Vinčec però sarà in Barcolana con Way of Life, ovvero Maxi Jena. Perché? Presto detto: Furio Benussi ha un contratto con la società che gestisce Morning Glory che gli garantisce di poter fare con questa barca tre Barcolane. Due le ha fatte e le ha vinte, ora tocca alla terza. «Morning Glory è davvero una barca molto complicata - commenta Furio Benussi, che ha vinto le ultime Barcolane operando in coppia con il fratello Gabriele, supportato da un superequipaggio ad alto tasso di triestinità -: che dire... Spero solo che Vinčec non me la rovini per quando mi serve alla Barcolana: credetemi, farla regatare nelle acque della Sardegna non sarà semplicissimo!»—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lontano da casa, vicino al tuo mondo.

IL PICCOLO
Leggi con Noi

3 MESI
€ 15,99
(ANZICHÈ € 65,97)

SCONTO 75%

Attiva l'offerta

e leggi il tuo quotidiano su PC, Tablet o Smartphone. In più, incluso nel tuo abbonamento, l'accesso illimitato a tutti i contenuti del sito.

s.gelocal.it/ilpiccolo

Il Piccolo Leggi con NOI è un servizio in abbonamento a 21.99€/mese. La promozione, attivabile fino al 31.08.2019, prevede un primo periodo di abbonamento trimestrale a Il Piccolo Leggi con NOI al costo complessivo di 15,99€. Regolamento completo disponibile su <https://quotidiani.gelocal.it/ilpiccolo/edicola/home.jsp>



IL PICCOLO

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Jackie
RAI 3, ORE 21.20
Il 22 novembre 1963 il presidente Kennedy viene assassinato a Dallas. La First Lady (**Natalie Portman**) nelle ore successive all'attentato, è costretta a fare i conti con il dolore e il trauma, sia nel privato che nel pubblico.



Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
Nuovi arrivi a Spoleto. Fa capolino la mamma della capitana Anna, ignara del fatto che la figlia abbia lasciato Giovanni e anche **Carlo Conti** per un suo programma.



Ricatto ad alta quota
RAI 2, ORE 21.20
Minacciata da un senatore, un'agente (**Dina Meyer**) dell'Fbi si trova a dover prendere una decisione importante che potrebbe costare la vita alla sua famiglia.



Le Crociate
RETE 4, ORE 21.30
Il giovane fabbro Balian (**Orlando Bloom**) perde moglie e figlio. Ma incontra un cavaliere che scopre essere suo padre. In partenza per le Crociate, decide di seguirlo.



Finalmente la felicità
CANALE 5, ORE 21.20
Benedetto partecipa a *C'è posta per te* dove scopre di avere una giovane e affascinante sorellastra (**Ariadna Romero**), ora splendida modella, venuta in Italia per conoscerlo.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
Attualità	
10.30 Tuttochiaro Rubrica	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Io e te Rubrica	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Estate	
Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv	
23.15 Tg1 - 60 Secondi	
23.50 Cose nostre Attualità	
0.55 Tg1 - Notte	
1.30 Sottovoce Attualità	
2.00 Due soldi di speranza	
Film commedia ('51)	
3.50 Risate di notte Comiche	

20	20	20
8.40 Chuck Serie Tv		
10.35 Homeland Serie Tv		
11.25 Hostages Serie Tv		
12.15 Southland Serie Tv		
14.00 Covert Affairs Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 Southland Serie Tv		
19.20 Homeland Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sit		
21.00 From Paris with Love		
Film azione ('10)		
23.00 Badass! Real Tv		
23.40 69 Sexy Things to Do		
Before You Die Real Tv		

TV2000	TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / TgTg Estate		
21.05 Scusa, me lo presti tuo marito? Film comm. ('64)		
23.30 Today Attualità		
0.30 La contessa bianca		
Film drammatico ('05)		

RAI 2	Rai 2
7.00 Squadra speciale Cobra 11	
Serie Tv	
8.45 Un caso per due Serie Tv	
9.45 Ci vediamo in tribunale	
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica	
11.10 Rai Tg Sport - Giorno	
11.20 Pallanuoto: Semifinale maschile: Ungheria - Italia	
Mondiali di Nuoto 2019	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Ciclismo: 18a tappa: Embrun - Valloire	
Tour de France 2019	
17.20 Tour Replay Rubrica	
18.00 Rai Parlamento / Tg2	
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ricatto ad alta quota	
Film azione ('16)	
23.00 Vero e più vero Show	
23.55 Ghost Whisperer Serie Tv	
1.00 Squadra speciale Cobra 11	
Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
8.00 Ghost Whisperer Serie Tv		
9.35 Criminal Minds Serie Tv		
11.05 Numb3rs Serie Tv		
12.35 Le regole del delitto perfetto Serie Tv		
14.10 Criminal Minds Serie Tv		
15.45 The Good Wife Serie Tv		
17.25 Numb3rs Serie Tv		
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Rosewood Serie Tv		
21.15 Criminal Minds Serie Tv		
23.30 28 giorni dopo		
Film fantascienza ('02)		
1.30 Vikings Serie Tv		

LA7 D	29	7d
6.00 Tg La7		
6.10 The Dr. Oz Show		
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
Cooking Show		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 La Mala EducaXXXion		
Talk Show		
2.05 The Dr. Oz Show		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Estate	
11.05 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.15 Tg Regione	
14.20 Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
15.00 Question Time	
Interrogazioni a risposta immediata Rubrica	
15.50 Rai Parlamento	
15.55 La mia passione Rubrica	
16.45 Grande amore DocuReality	
17.35 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.20 Jackie (1ª Tv)	
Film biografico ('16)	
23.05 Tg Regione	
23.10 Tg3 Linea notte estate	
23.45 Doc 3 Reportage	
0.40 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica	

IRIS	22	IRIS
13.05 Lo sciccio bianco		
Film commedia ('52)		
14.55 Noi uomini duri		
Film commedia ('87)		
16.55 Kiss kiss... bang bang		
Film commedia ('66)		
19.15 Hazzard Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 La maledizione dello scorpione di giada		
Film commedia ('01)		
23.05 L'uomo che fissa le capre		
Film commedia ('09)		

LA 5	30	LA 5
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.25 Una vita Telenovela		
12.30 Il segreto Telenovela		
13.35 Divina cucina		
13.50 The Vampire Diaries		
Serie Tv		
15.50 Everwood Serie Tv		
17.40 Royal Pains Serie Tv		
19.35 Uomini e donne		
People Show		
21.10 Il club degli incompresi		
Film sentimentale ('14)		
23.20 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv		

RETE 4	4
6.40 A-Team Serie Tv	
8.45 Divina cucina	
Cooking Show	
9.00 Carabinieri 7 Miniserie	
10.10 The Closer Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 Parola di Pollice verde	
Rubrica	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
16.30 La donna più bella del	
mondo Film comm. ('56)	
18.55 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Estate	
Attualità	
21.30 Le Crociate	
Film storico ('05)	
0.20 The Defender	
Film azione ('04)	
2.25 Tg4 Night News	
2.45 Stasera Italia Estate	
3.55 Andrea Doria - 74 (1ª Tv)	
Film documentario ('70)	

RAI 5	23	Rai 5
16.40 Save the Date - Speciale		
Teatro Greco di Siracusa		
Rubrica		
17.35 Prima della prima Rubrica		
18.05 Variazioni su tema Rubrica		
18.15 Rai News - Giorno		
18.20 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica		
Edgar Allan Poe, sepolto vivo Doc.		
20.20		
21.15 OSN Chauhan-Brunello		
23.05 Prima della prima Rubrica		
23.35 Barry White		
Let the Music Play Doc.		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Maratona: Alta infedeltà		
DocuReality		
8.55 Malati di pulito Doc.		
11.50 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
14.50 Bake Off Italia: Dolci in		
forno Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
21.10 Vite al limite DocuReality		
22.50 Maratona:		
La clinica per rinascere:		
Obesity Center Caserta		
DocuReality		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Coral Reef Doc.	
9.50 One Strange Rock:	
Pianeta terra Doc.	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Giffoni Film Festival	
13.45 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti	
d'amore Soap Opera	
15.30 Il segreto Telenovela	
16.30 Rosamunde Pilcher:	
Scherzi del destino	
Film Tv sentimentale ('14)	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 Finalmente la felicità	
Film commedia ('11)	
23.20 Tg5 Notte	
24.00 Jennifer Lopez: Dance	
Again Film Tv doc. ('14)	
2.00 Paperissima Sprint Show	
2.30 Elisa di Rivombrosa	
Serie Tv	

RAI MOVIE	24	Rai
9.25 L'uomo di paglia Film ('58)		
11.15 Cominciò tutto per caso		
Film commedia ('93)		
12.50 Arriva Sabata!... Film ('70)		
14.25 La verità negata Film ('16)		
16.20 Questi fantasmi Film ('67)		
18.10 I due invincibili Film ('69)		
20.15 La signora del West		
Serie Tv		
21.10 Falchi. Film crime ('16)		
22.50 Il cecchino Film crime ('12)		
0.20 W la foca Film ('82)		
1.55 Scemo & + scemo 2		
Film commedia ('14)		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Redrum Real Crime		
6.35 Murder Comes to Town		
Real Crime		
8.35 Law & Order Serie Tv		
12.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.30 Shetland Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 The Glades Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
1.00 Shetland Serie Tv		

ITALIA 1	
7.25 Pepé Le Pew Cartoni	
7.50 Papà gambalunga Cartoni	
8.15 Sui monti con Annette	
8.40 Mila e Shiro - Due cuori	
nella pallavolo Cartoni	
9.10 Hart of Dixie Serie Tv	
11.10 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.15 Giffoni Film Festival	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset	
Rubrica di sport	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.10 W Radio Playa Rimini	
14.30 I Simpson Cartoni	
14.55 I Griffin Cartoni	
15.45 The Middle Sitcom	
16.45 Anger Management	
Sitcom	
17.35 Will & Grace Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Chicago P.D. Serie Tv	
24.00 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
1.40 Studio Aperto-La giornata	
1.55 Sport Mediaset	
2.25 Animaniacs Cartoni	

RAI PREMIUM	25	Rai
8.30 Incantesimo 10 Soap		
8.20 Spasami Miniserie		
12.05 Heartland Serie Tv		
13.50 Capri - La nuova serie		
Serie Tv		
15.45 Una grande famiglia		
Serie Tv		
17.45 Questo nostro amore 80		
Miniserie		
19.40 Il maresciallo Rocca		
Miniserie		
21.20 Medium Serie Tv		
23.40 Una pallottola nel cuore 3		
Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05 Hamburg Distretto 21		
Serie Tv		
9.45 Colombo Serie Tv		
11.40 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Mentalist Serie Tv		
15.25 Hamburg Distretto 21		
Serie Tv		
17.15 Colombo Serie Tv		
19.15 The Mentalist Serie Tv		
21.10 Delitto in Costa Azzurra		
Film Tv giallo ('16)		
22.50 The Mentalist Serie Tv		
0.35 Law & Order Serie Tv		

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
L'aria che tira estate	
Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Jimmy's Hall - Una storia	
d'amore e libertà	
Film drammatico ('14)	
16.20 The District	
Serie Tv	
18.00 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
23.30 Propaganda DOC	
Attualità	
0.40 Tg La7	
0.50 L'aria che tira estate	
Attualità	
3.20 Omnibus dibattito	
Attualità	
4.50 Coffee Break Attualità	

CIELO	26	cielo
12.00 Love it or List it - Prendere		
o lasciare Vancouver Doc.		
14.00 Junior MasterChef Italia 2		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Brother vs. Brother		
Talent Show		
18.00 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 True Justice Miniserie		
23.00 Gola profondissima Real Tv		
24.00 Flesh Air - Sex Girls		
Hot Cars DocuReality		

DMAX	52	DMAX
9.10 Dual Survival Real Tv		
10.05 Nudi e crudi Real Tv		
13.00 Banco dei pugni Doc.		
14.00 Affari in valigia Doc.		
15.30 Vado a vivere nel bosco		
17.30 Vado a vivere nel nulla		
DocuReality		
19.30 Nudi e crudi Real Tv		
21.25 Turisti per DMAX Rubrica		
22.20 I pionieri dell'oro		
DocuReality		
23.15 I pionieri dell'oro Doc.		
0.10 Case infestate: fuori		
in 72 ore Real Tv		

TV8	8
14.15 Madri pericolose	
Film Tv thriller ('17)	
16.00 Il giorno del Ringrazia-	
mento Film Tv ('13)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Cucine da incubo Real Tv	
19.30 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Cooking Show	
21.30 Tartarughe Ninja	
Film azione ('14)	
23.15 La notte dei record	
1.15 La suora del peccato	
Film thriller ('15)	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Web of Lies Real Crime	
14.00 Attrazione fatale	
Real Crime	
16.00 True Crime: Storie di	
omicidi Real Crime	
18.00 Ce l'avevo quasi fatta	
19.00 Spie al ristorante Real Tv	
20.20 Cucine da incubo Italia	
21.25 Tutta la verità Inchieste	
23.30 In quanto donne Doc.	
0.50 Airport Security Spagna	

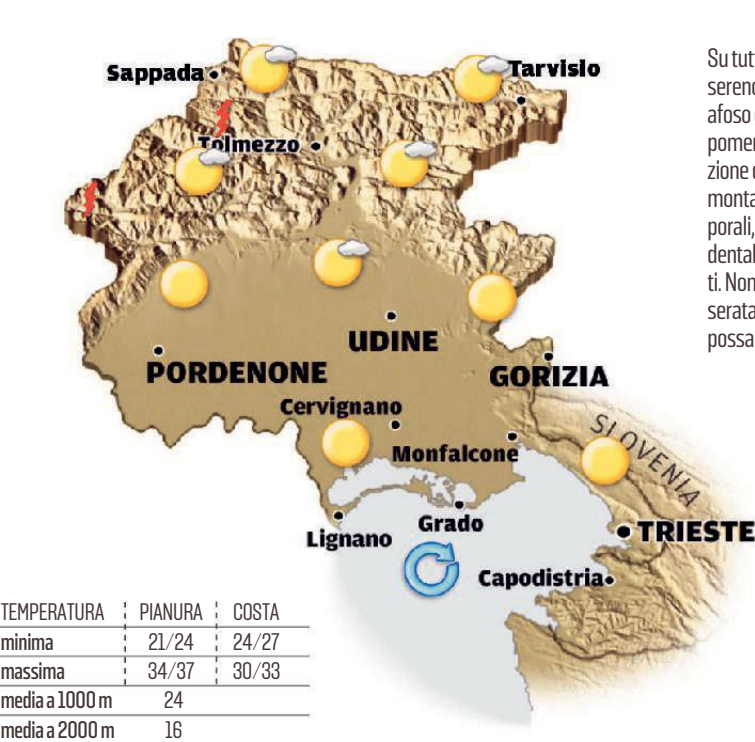
PARAMOUNT	27	<i>Paradiso</i> 14.00
10.40	La tata Sitcom	
11.40	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
13.30	Miss Marple Serie Tv	
15.30	Padre Brown Serie Tv	
16.30	Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv	
17.30	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
19.40	Vita da strega Serie Tv	
21.10	Una famiglia all'improvviso Film drammatico ('12)	
23.00	Elizabethtown Film commedia ('05)	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con probabili velature, caldo afoso e venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà probabile la formazione di nuvolosità locale sulla zona montana, con possibili rovesci e temporali, più probabili sulle zone occidentali verso il Cadore e sulle Dolomiti. Non sarà del tutto escluso che in serata qualche temporale dalle Alpi possa lambire anche la pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: giornata calda, con cieli sereni, possibili temporali pomeridiani sull'arco alpino.
Centro: bel tempo ovunque, caldo sulle zone interne, afa lungo i litorali.
Sud: cieli sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, innocui addensamenti sull'Appennino.
DOMANI
Nord: bel tempo su litorali e Val Padana. Temporali sui settori alpini.
Centro: bel tempo salvo fenomeni temporaleschi sull'Appennino, caldo torrido sulle zone interne, afa lungo le coste.
Sud: cieli sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo annuvolamenti sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,0	28,6	63%	12 km/h	Pordenone	22,6	33,3	63%	28 km/h
Monfalcone	21,2	32,8	67%	18 km/h	Tarvisio	15,4	32,6	71%	18 km/h
Gorizia	20,7	33,6	69%	25 km/h	Lignano	27,1	32,1	70%	26 km/h
Udine	21,1	33,7	66%	23 km/h	Gemona	21,8	33,5	64%	23 km/h
Grado	24,8	28,2	71%	14 km/h	Piancavallo	14,2	22,6	100%	16 km/h
Cervignano	19,9	33,5	69%	24 km/h	Forni di Sopra	17,9	30,3	73%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	25,8	0,20 m
Grado	calmo	25,8	0,20 m
Lignano	calmo	25,8	0,10 m

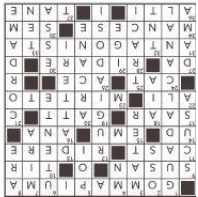
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

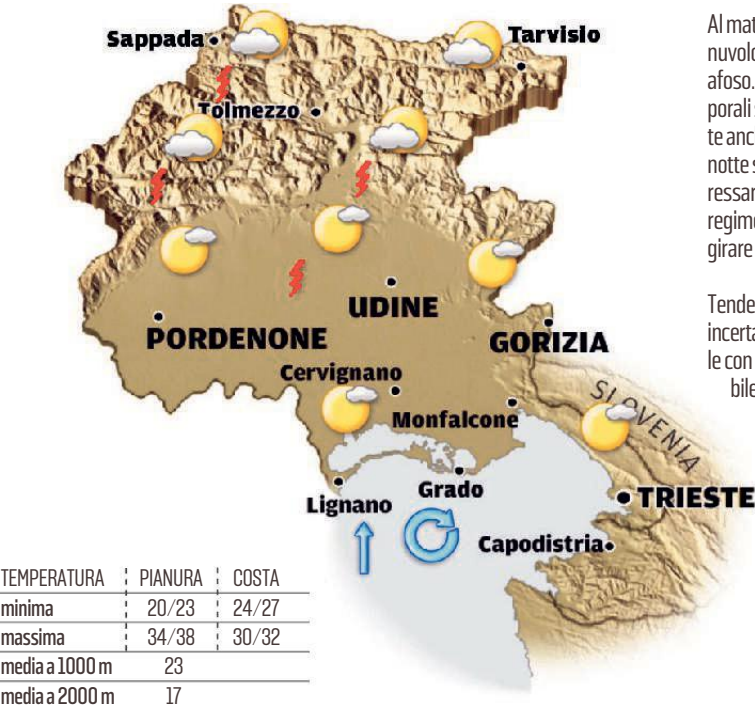
	1	2	3	4		5		6	7	8
9									10	
11					12		13			
14			15			16				
17		18			19	20				21
22				23						
	24		25		26					
27			28	29				30		
31		32							33	
34							35			
36							37			

■ ORIZZONTALI 1. Un prodotto leggero e poroso per imbottiture - 9. Il nome dell'attrice Sarandon - 10. Sigla per trasporti internazionali di merci - 11. L'insieme degli attori del film - 12. Si fa per allegria - 14. Sigla di Udine - 15. Grosso uccello australiano - 16. Indica parità nelle ricette - 17. Un fiume della Germania - 19. General Agreement on Tariffs and Trade - 22. Arti per volare - 23. Siepe di un arbusto tipico della Sardegna - 24. Un gatto a Brighton - 26. Colpo vincente al tennis - 27. Indica provenienza - 28. Rendere indietro - 31. Il principale personaggio negativo di un film - 34. Una lingua parlata in Cina - 35. Fratello di Cam - 36. Non sono bassi - 37. Nascondigli di animali selvatici.

■ VERTICALI 1. Appartiene all'arcipelago delle Isole Salomone - 2. Operatore socio-sanitario - 3. La madre di... Ottaviano - 4. I confini del Michigan - 5. In un secondo momento, dopo - 6. Fruttore di un servizio pubblico o privato - 7. La prende il cacciatore prima di sparare - 8. Altari per sacrifici - 9. Espressione di rincrescimento - 12. Umidità, irrorati - 13. Frutti commestibili di certe palme - 18. Cortile antistante a una casa colonica - 20. Misteriose, oscure - 21. Complesso dei cavi con cui si manovrano le vele - 25. Antica etnia balcanica - 27. Un gioco con la scacchiera - 29. Imposta Generale sull'Entrata - 30. Un pronomine femminile - 32. Tritolo in breve - 33. Abbreviazione di tenente.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	34/38	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	17	

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, in giornata caldo molto afoso. Dal pomeriggio probabili temporali sulla zona montana, localmente anche forti, che in serata e nella notte successiva potranno poi interessare anche la pianura. Venti a regime di brezza, con tendenza poi a girare da sud sulla costa.

Tendenza per sabato: evoluzione incerta, sarà probabile tempo instabile con cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata e soprattutto in serata temporali sparsi, localmente anche forti. Temperature in lieve calo.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899€*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borla**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 24 luglio 2019 è stata di 22.229 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

TORO
21/4 - 20/5

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera. Incontri piacevoli.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

LEONE
23/7 - 23/8

Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'autocritica vi servirà a smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. A questo proposito consiglatevi con chi ha maggiore esperienza di voi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3

Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83